ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **46**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI (FAF)

(Esercizi 1999 e 2000)

Trasmessa alla Presidenza il 27 dicembre 2001

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 82/2001 del 14 dicembre 2001 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Fondo di assistenza per i finanzieri per gli esercizi 1999 e 2000 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 1999:

Relazione del Consiglio di Amministrazione ..... » 63

Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 87

Bilancio consuntivo ..... » 93

Esercizio 2000:

Relazione del Consiglio di Amministrazione ..... » 117

Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 143

Bilancio consuntivo ..... » 149

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 82/2001.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 dicembre 2001;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 luglio 1964, con il quale il « Fondo di assistenza per i finanzieri » è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1999 e 2000, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore consigliere dottor Giuseppe Maltese e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi finanziari 1999 e 2000;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1999 e 2000 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Giuseppe Maltese

PRESIDENTE
Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 21 dicembre 2001.

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dottor Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL « FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI » (FAF) PER GLI ESERCIZI 1999 E 2000

SOMMARIO

1. – Premessa ..... *Pag.* 13

2. – Cenni storici ..... » 16

3. – Organi dell'Ente ..... » 18

4. – Funzionamento dell'Ente ..... » 21

4.2 – Distribuzione premi-modalità ..... » 22

5. – Mezzi finanziari ..... » 23

5.2 – Attività per conto e contabilità speciali in generale . » 25

5.3 – Gestione del patrimonio ..... » 25

6. – Funzioni istituzionali in generale ..... » 26

6.1 – Assistenza agli orfani ..... » 26

6.2 – Assistenza al personale in servizio ..... » 27

6.3 – Assicurazione ed indennizzi ..... » 30

6.4 – Sussidi ..... » 30

6.5 – Contributi ad enti morali ..... » 31

6.6 – Indennità di buonuscita ..... » 32

7. – Attività per conto ..... *Pag.* 36

8. – Contabilità speciali ..... » 37

9. – Struttura e impostazione dei conti ..... » 39

10. – Rendiconto finanziario ..... » 41

11. – Situazione patrimoniale ..... » 51

12. – Conto economico ..... » 54

13. – Situazione amministrativa ..... » 56

14. – Considerazioni conclusive ..... » 57

- Premessa

La Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito, ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259 sulla gestione del Fondo assistenza per i finanzieri (F.A.F) per gli esercizi 1999 e 2000.

Il Fondo è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti con decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1964 e l'ultimo referto svolto riguarda gli esercizi dal 1995 al 1998.[1]

Va ribadito su un piano generale il richiamo alla presenza nel nostro ordinamento di una pluralità di organismi, quale l'Ente in esame, erogatori di prestazioni previdenziali ed assistenziali aggiuntive a favore di "particolari categorie" di dipendenti civili e militari dello Stato.

A tale riguardo, a mero titolo conoscitivo, appare utile ricordare che, tra l'altro, in seno al Comando Generale della Guardia di finanza risultano istituiti, in tempi diversi, ed operano tre fondi di previdenza ed assistenza come appresso indicato:

a) Cassa Ufficiali Guardia di finanza che, analogamente alle Casse Ufficiali delle altre Forze Armate, eroga a tutti gli ufficiali che cessano dal servizio un'indennità supplementare (integrativa di quella dell'INPDAP) pari al 2% dell'80% dell'ultimo stipendio conseguito, moltiplicato per gli anni di iscrizione. A fronte di tale erogazione viene operata una contribuzione del 2% dell'80% dello stipendio annuo degli iscritti durante gli anni di servizio;

b) Fondo di previdenza per i sottufficiali e militari di truppa della Guardia di finanza che, allo stesso modo della Cassa Ufficiali, corrisponde alle citate categorie di militari un'indennità di buonuscita (aggiuntiva di quella corrisposta dall'INPDAP) pari a 2,65% dell'80% dell'ultimo stipendio moltiplicato per gli anni di iscrizione, a fronte di una contribuzione del 2% per l'80% dello stipendio stesso.

Tale Fondo, oltre all'anzidetta indennità, eroga anche, in base a quanto previsto dall'art. 4 della legge 30 novembre 1961, n. 1326, una liquidazione

[1] Cfr. Atti Parlamentari, XIV Legislatura, Camera dei deputati, Doc. XV, n. 4.

(premio di previdenza) il cui importo è rapportato agli anni di servizio e senza alcuna copertura contributiva.

c) Fondo assistenza per i finanzieri, che è l'Ente di cui si occupa la presente relazione.

Giova chiarire che gli anzidetti emolumenti si aggiungono all'indennità di buonuscita, che lo Stato eroga ai propri dipendenti (militari e civili).

Sembra utile ribadire che il perseguimento e il mantenimento dell'equilibrio nel bilancio dello Stato, comporta, tra le altre, iniziative di modifica strutturale delle fonti di spesa, nel cui contesto si colloca anche quella relativa all'assetto del sistema previdenziale.

In tale ambito, opportuna si appalesa la riconsiderazione della persistenza dei vari enti assistenziali e previdenziali come quello in esame, specie quelli alimentati soltanto con proventi dello Stato, circostanza questa che risulta in contrasto con i criteri che presiedono al meccanismo simmetrico delle entrate/spese in materia pensionistica e previdenziale.

Il problema ha infatti già costituito oggetto di attenzione da parte del Governo e del Parlamento, che, con legge 24 dicembre 1993, n. 537 (legge finanziaria 1994), al primo comma dell'art. 9, dispose l'abrogazione di tutte le disposizioni che consentivano la destinazione di risorse finanziarie pubbliche o di impiegare pubblici dipendenti in favore di associazioni ed organizzazioni.

Successivamente però il decreto-legge 8 agosto 1996, n. 437, convertito con modificazioni nella legge 24 ottobre 1996, n. 556 limitava la portata del citato articolo 9, escludendo dal campo di applicazione della norma (art. 10) le associazioni e le organizzazioni aventi natura previdenziale o assistenziale, nonché gli enti con finalità assistenziali a favore del personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Rimaneva in via generale viva l'esigenza di perseguire gli obiettivi connessi al contenimento della spesa unitamente alla finalità di ripristinare la parità di trattamento tra i pubblici dipendenti delle varie amministrazioni. In tale contesto l'art. 55, comma 2°, della legge 27 dicembre 1997, n. 449,

con effetto 1° gennaio 1998, ha ripristinato la piena operatività dell'originaria disposizione del richiamato articolo 9 della legge n. 537/1993.

Recentemente sono state però apportate ulteriori modifiche al suindicato art. 9, prevedendo all'art. 26, comma 21, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (recante misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo) che "l'abrogazione dell'art. 10 del decreto legge 8 agosto 1996, n. 437, disposta dall'art. 55, comma 2, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, ha effetto dalla data di trasformazione in forma di previdenza complementare dei trattamenti erogati da associazioni, enti ed organismi aventi natura o con finalità previdenziale o assistenziale".

Tale norma in concreto consente ora al Fondo in questione (e di conseguenza, anche agli altri analoghi enti), di svolgere la sua attività assistenziale e previdenziale aggiuntiva.

È auspicabile che la problematica evidenziata trovi al più presto soluzione in linea con i criteri che presiedono al riassetto strutturale del sistema pensionistico e previdenziale.

2. - Cenni storici

Appare utile ricordare che il Fondo assistenza finanzieri venne istituito con legge 20 ottobre 1960, n. 1265, modificata con legge 6 ottobre 1967, n. 942 e, successivamente, con legge 2 dicembre 1980, n. 804. Al Fondo vennero devoluti il patrimonio e tutte le entrate che, in particolare, la legge 7 febbraio 1951, n. 168 attribuiva al "Fondo Massa della Guardia di finanza", prevedendo la devoluzione (in misura percentuale delle somme riscosse dallo Stato a titolo di sanzioni pecuniarie applicate per violazioni delle leggi tributarie) ai fondi di previdenza o assistenza delle amministrazioni civili o dei Corpi di polizia a cui appartenevano gli accertatori delle violazioni medesime.

Per effetto delle anzidette disposizioni si provvide ad integrare le norme statutarie dei fondi destinatari delle entrate predette, ovvero ad istituire fondi presso le amministrazioni ove questi non esistevano ancora [2].

La citata legge del 1951, dispose, per l'appunto, che le quote dei proventi contravvenzionali dipendenti da accertamenti operati da militari della Guardia di finanza, fossero versati al Fondo Massa del Corpo stesso, del quale appare utile riferire taluni aspetti caratteristici.

Tale Fondo, sopravvivenza singolare di antiche istituzioni amministrative militari, traeva orgine dalle norme contenute nella legge 13 maggio 1862, n. 616, e nelle disposizioni regolamentari approvate nello stesso anno, al fine dei provvedere all'approvigionamento e distribuzione del vestiario e alla manutenzione delle armi; le sue entrate consistevano in trattenute operate sugli assegni dei militari.

Successivamente, vennero devoluti al Fondo Massa le quote dei proventi contravvenzionali stabilite dalla legge e correlativamente venne ad esso assegnato anche uno scopo assistenziale, da soddisfare con l'impiego di tali ultime entrate.

Tenuto conto dei peculiari caratteri del Fondo (accanto ai compiti assistenziali esso svolgeva funzioni proprie esclusivamente dell'amministrazione dello Stato) la

---

2 - Così, ad esempio, furono a suo tempo aggiornati i regolamenti dei fondi di previdenza del personale delle dogane, del personale delle imposte di fabbricazione e del personale dei servizi tecnici; venne costituito il fondo di previdenza del personale provinciale delle tasse e imposte indirette sugli affari.

gestione dell'Ente era disciplinata non già secondo gli schemi tipici di un ente pubblico, bensì come se si trattasse di una Amministrazione autonoma dello Stato.

Senonché in prosieguo di tempo l'Amministrazione interessata avocò a sè le funzioni tipiche statali, lasciando al Fondo Massa soltanto scopi assistenziali (istruzione degli orfani dei militari del Corpo, concessione di borse di studio ai figli di detti militari, elargizione di sussidi ai militari in casi di infortunio e di bisogno, concessioni di premi ai militari particolarmente meritevoli).

Al mutamento operato nella funzione istituzionale del Fondo Massa, non seguì, però, il corrispondente adattamento della sua configurazione giuridica, attraverso l'inquadramento dello stesso nell'ambito della disciplina comune agli enti pubblici che hanno scopi assistenziali.

Tale riconoscimento formale fu poi realizzato con l'art. 1 della legge 20 ottobre 1960, n. 1265, il quale istituisce il "Fondo di assistenza per i finanzieri", conferendogli la personalità giuridica e ponendolo sotto la vigilanza del Ministro delle finanze. La nuova denominazione sostituisce dunque quella di Fondo Massa, del quale fu prevista a favore del nuovo Ente la devoluzione del patrimonio e di tutte le entrate che le disposizioni di legge attribuivano allo stesso.

Appare utile sottolineare che l'art. 2 della legge n. 1265/60, nell'indicare le finalità dell'ente, tutte di natura assistenziale, menziona, per la prima volta, anche una finalità di carattere previdenziale, destinata nel tempo a costituire l'attività prevalente del nuovo Fondo, cioè l'erogazione di una indennità di buonuscita.

3. - Organi dell'Ente

Nella precedente relazione è stata data notizia sui compiti istituzionali del Fondo, sulla sua organizzazione e sulle modifiche statutarie di volta in volta intervenute.

Ad esse relazioni si fa rinvio salvo a richiamare di seguito la normativa che regola, in modo peculiare e negli elementi essenziali, l'assetto ordinativo dell'Ente e i compiti istituzionali.

Va preliminarmente chiarito che lo statuto del Fondo è stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 26 settembre 1978, n. 775, entrato in vigore il 1° gennaio 1979; detto decreto è stato poi modificato con decreti del Presidente della Repubblica n. 797/1984, 347/1987, successivamente con D.P.R. n. 307/1990 e, per ultimo, con D.M. 5 aprile 2000.

Gli organi del Fondo sono:

a) il Presidente: è un ufficiale in servizio permanente effettivo della Guardia di finanza di grado non inferiore a generale di divisione, nominato dal Ministro delle Finanze;

b) il Consiglio di amministrazione: è composto dal Presidente, dal Vice-Presidente e da altri 9 membri, di cui 3 ufficiali, 3 sottufficiali e 3 appuntati o finanzieri, tutti in servizio permanente della Guardia di finanza. I membri sono nominati dal Ministro delle Finanze su proposta del Comandante Generale della Guardia di finanza, durano in carica 2 anni e possono essere riconfermati una sola volta.

   Il Vice-Presidente è un generale o un colonnello in servizio permanente effettivo della Guardia di finanza, nominato dal Ministro delle Finanze.

   Le funzioni di segretario del Consiglio sono espletate dal capo della segreteria dell'Ente.

   Appare utile rilevare che i 9 membri del Consiglio di amministrazione si avvicendano al momento, così come nel passato, in funzione delle promozioni e dei trasferimenti di sede, derivandone tutta una serie di singoli provvedimenti di sostituzioni e di nomine per il prescritto periodo di 2 anni, al

di fuori di un idoneo modulo, ai fini di funzionamento di un organo in assetto stabile nella sua collegialità e per un dato periodo.

Si osserva difatti che non è prevista la durata di carica degli organi collegiali (Consiglio di amministrazione e Collegio dei revisori) in quanto tali, bensì quella dei membri singolarmente nomitati, fissata in detti 2 anni, salvo riconferma.

La Corte ha già avuto modo di rappresentare la peculiarità della norma che determina un accentuato ricambio dei singoli, anche se è consapevole che, specie per la nomina dei 9 membri del Consiglio di amministrazione, essa trova fondamento nel variare delle citate posizioni di grado e di destinazione.

In rapporto al funzionamento del Consiglio di amministrazione, occorre dire che il nuovo statuto prevede anche che "Il Ministro delle Finanze o un Sottosegretario di Stato da lui delegato può assistere alle sedute del Consiglio";[3]

c) Collegio dei revisori dei conti: composto da 2 funzionari della carriera direttiva del Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato, di cui uno con qualifica non inferiore a dirigente superiore, con funzione di Presidente; 2 funzionari della carriera direttiva del Ministero delle Finanze, di cui uno con qualifica non inferiore a dirigente superiore; 1 ufficiale superiore del Servizio di amministrazione dell'Esercito, in servizio presso il Comando generale della Guardia di finanza.

Tutti i membri del Collegio sono nominati con decreto del Ministro delle Finanze: durano in carica 2 anni e possono essere riconfermati.

In tema di compensi degli organi statutari, va segnalato che la Presidenza del Consiglio dei Ministri (foglio UCA/11502/IV.2.31.4.7 del 9 settembre 1996), a seguito di richiesta del FAF, e tenuto conto di quanto rappresentato dal Ministero del Tesoro, ha espresso parere favorevole per l'aumento, con effetto dal 1° gennaio 1996, dei compensi mensili lordi degli organi statutari, le cui misure, per il periodo in esame, si rilevano dal prospetto che segue:

---

3 - È da ritenere che tale previsione si muova nell'ottica, da ritenere ormai superata, di essersi sempre ritenuto il Fondo quale organo dello Stato, con riferimento al soppresso "Fondo Massa" di cui il Fondo assistenza finanzieri costituisce la continuità.

Consiglio di amministrazione

Destinatari	1998	1999	2000
Presidente	620.000	620.000	620.000
Vicepresidente	620.000	620.000	620.000
Componenti	510.000	510.000	510.000
Segretario	620.000	620.000	620.000

Collegio dei Revisori

Destinatari	1998	1999	2000
Presidente	620.000	620.000	620.000
Componenti	510.000	510.000	510.000

Ai membri degli organi predetti compete inoltre un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna seduta[4].

Con la stessa nota, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha inoltre espresso parere favorevole per la corresponsione di un gettone di presenza di lire 100 mila lorde per i partecipanti alle riunioni degli organismi collegiali validamente costituiti nonché al rimborso delle spese di missione per servizi effettuati fuori sede. È stato infine precisato che nessun aumento può essere previsto per i compensi attribuiti al personale militare assegnato all'ufficio di segreteria e alla redazione de "Il Finanziere", tenuto conto delle prescrizioni normative sul trattamento economico del personale militare.

Giova rilevare che dall'esercizio finanziario 1997 in poi l'approvazione del consuntivo risulta effettuata dal Comandante Generale della Guardia di finanza per competenza propria. Ciò ovviamente non incide sul generale potere di vigilanza spettante alla competente autorità governativa[5].

Detto questo, la Corte ritiene opportuna una riconsiderazione della suddetta normativa alla luce dei nuovi i principi di organizzazione pubblica introdotti dalla nuova disciplina in materia.

4 - L'attività degli organi collegiali si è concretizzata in riunioni periodiche - con cadenza quasi mensile - nel complesso così riassumibili:

Organi	1998	1999	2000
Consiglio di amministrazione	12	11	11
Collegio dei revisori *	7	7	6

* compreso le presenze nelle adunanze del C.d.A.

5 - Cfr. parere del Consiglio di Stato. Adunanza della terza Sezione del 17 novembre 1998. Prot. n. 1316/98.

4. - Funzionamento dell'Ente

4.1. Agli adempimenti amministrativi e contabili per la gestione finanziaria e all'amministrazione del patrimonio del Fondo provvede l'ufficio di segreteria diretto da un ufficiale superiore della Guardia di Finanza, il quale svolge anche funzioni di segretario del Consiglio di Amministrazione.

Nel periodo oggetto d'esame della presente relazione sono stati utilizzati n. 21 militari di cui 2 ufficiali (compreso l'ufficiale capo della segreteria). Ad essi vengono corrisposti compensi forfettari mensili lordi d'importo variabile da lire 108.000 a 189.000 in relazione, secondo quanto affermato dall'Ente, allo svolgimento di attività al di là del normale orario di servizio e degli altri compiti d'istituto[6].

Nei due prospetti che seguono sono riportati i dati relativi alle spese di funzionamento e al valore dei beni strumentali in uso.

SPESE DI FUNZIONAMENTO

DESCRIZIONE	1998	1999	2000
Cancelleria	23.063.445	16.901670	16.609.370
Spese postali	10.640.400	144.000	212.400
Spese telefoniche	970.000	1.287.000	1.024.000
Manutenzione e riparazioni	27.790.070	27.090.400	20.312.780
Acquisto stampati	1.208.720	1.821.850	1.902.420
Varie (abbonamenti, pubblicazioni, ecc.)	2.061.630	2.449.750	3.717.850
Prestazioni professionali	0	0	0
Aggiornamento software	1.904.000	2.797.200	2.940.000
TOTALE	**67.638.265**	**52.491.870**	**46.718.820**

VALORE BENI STRUMENTALI IN USO

	1999	2000
Mobili ed arredi	28.939.770	28.939.770
Computer e macchine elettroniche	221.998.470	224.159.970
TOTALE	**250.938.240**	**253.099.740**

[6] L'ufficiale capo di segreteria, come segretario del Consiglio di amministrazione, ed il cassiere percepiscono compensi come da prospetto indicato al precedente capo 3.

4.2. - Distribuzione premi e modalità

In seno al Fondo assistenza finanzieri, ma non a carico del Fondo medesimo, opera una Commissione prevista dalla già menzionata legge 7 febbraio 1951 n. 168, per la distribuzione dei premi, a favore dei militari aventi diritto, secondo i criteri fissati dall'articolo 4 della legge stessa nonché dal decreto del Ministro delle finanze 9 gennaio 1975 n. 8762 per i premi di cui all'articolo 5 legge n. 734 del 1973.

Essa è così costituita:

Presidente: Comandante Generale della Guardia di finanza o, per sua delega, Comandante in 2ª della Guardia di finanza;

Membri: un magistrato della Corte dei conti;

- un funzionario della carriera amministrativa del Ministero delle finanze;
- un funzionario della Ragioneria centrale del Ministero del tesoro;
- due ufficiali della Guardia di finanza di grado non inferiore a tenente colonnello;
- un segretario funzionario della carriera amministrativa del Ministero delle finanze o ufficiale della Guardia di finanza, di grado non inferiore al 9°.

Ai citati componenti, tranne il presidente e il suo sostituto, viene liquidato un compenso mensile forfettario di lire 243.000 lorde.

La mancata corresponsione del compenso al Presidente e al suo sostituto è giustificata - come si è riferito nella precedente relazione - dal fatto che essi svolgono compiti strettamente connessi alla loro carica. In tal senso si è espresso anche il Consiglio di Stato con parere del 25 ottobre 1983.

5. - Mezzi finanziari

5.1.- Occorre ricordare che, ai sensi dell'art. 18 del vigente statuto dell'Ente, a parte quelle patrimoniali, di cui si farà cenno nel prosieguo della presente relazione, le entrate che il Fondo realizza per il perseguimento dei propri fini istituzionali sono costituite dalle "quote delle contravvenzioni, ammende, pene pecuniarie, prodotti di confisca" previste:

1) dall'art. 1, 1° comma, lett. b), della legge n. 168/1951, là dove tale legge recita che nei casi in cui le leggi tributarie prevedano la partecipazione degli accertatori delle violazioni, nella ripartizione delle somme riscosse, la ripartizione stessa, detratto il 10 per cento per le spese, viene effettuato con l'assegnazione del 20 per cento ai fondi di previdenza o assistenza delle Amministrazioni civili e dei Corpi di polizia cui appartengono gli accertatori;
2) dalla legge n. 734/1973, recante "concessione di un assegno perequativo ai dipendenti civili dello Stato e soppressione di indennità particolare", il cui art. 5 prevede il riparto di quote di tali indennità soppresse tra il Fondo assistenza finanzieri per scopi assistenziali e previdenziali e i militari del Corpo della Guardia di finanza; la legge 13 luglio 1984, n. 302, recante "disposizioni per il potenziamento della Amministrazione doganale e delle imposte indirette e per il funzionamento degli uffici doganali e dei connessi uffici periferici dell'Amministrazione stessa", che con l'art. 6 ha modificato il richiamato art. 5 della legge 734/73 per quanto concerne i criteri di riparto di quote provenienti dalle suindicate indennità soppresse;
3) da qualsiasi altra disposizione precedente che ne prevedeva la devoluzione al soppresso Fondo Massa della Guardia di finanza.

Va detto che in tale generica indicazione di disposizioni sono contenute norme che prevedono la devoluzione all'Ente di una quota percentuale delle somme riscosse dallo Stato a titolo di sanzioni pecuniarie applicate per violazione di leggi tributarie a seguito dell'attività operativa svolta dai militari del Corpo nel comparto fiscale.

A tale riguardo, meritano di essere segnalate le seguenti disposizioni concernenti:

a) - legge 168/1951 - già citata - e art. 337 del D.P.R. n. 43/73 attinenti ad imposte indirette in materia doganale;

b) - norme [7] in materia di assicurazioni, spettacoli, concessioni governative, bollo;

c) - D.P.R. 633/72, art. 75, in materia di Iva;

d) - norme[8] in materia di Monopoli;

e) - D.Lgs C.P.S. n. 1511/1947 e D.P.R. n. 148/88 - art. 30, in materia di infrazioni valutarie;

f) - D.Lgs. n. 285/92, art. 208, in materia di codice della strada;

g) - proventi in materia di imposte dirette (D.P.R. n. 600/73, art. 70);

h) - legge n. 734/73 e D.P.R. n. 43/73, art. 337, in materia di servizi nell'interesse nel commercio fuori Dogana;

i) - D.Lgs. n. 504/95 e D.P.R. n. 43/73, art. 337 concernenti quote di proventi per sanzioni pecuniarie irrogate in materia di imposte di fabbricazione.

---

7 - Cfr. legge n. 168/51, legge n. 1216/61 - art. 26, DD.PP.RR. n. 640/72, art. 37, n. 641/72, art. 10, n. 642/72, art. 38.

8 - Legge 168/51, legge n. 907/42, D.P.R. n. 43/73, art. 337.

5.2. - I proventi anzidetti sono da tenere distinti dagli altri previsti dalle stesse leggi e che non sono destinati all'Ente per il conseguimento delle finalità istituzionali, ma solo per essere erogati in premi ai militari o agli accertatori delle violazioni. Tali ultimi proventi si configurano, sotto il profilo meramente contabile, come partite di giro o più propriamente, come assegnazioni al bilancio con vincolo di destinazione anche se nella contabilità dell'Ente esse vengono indicate come attività "per conto".

Giova inoltre rilevare che le entrate istituzionali sono ancora da tenere distinte, oltre che da quelle sopra mezionate che si configurano come partite di giro, dalle entrate affluenti a copertura di "attività per conto" e dalle entrate che danno luogo a "contabilità speciali".

Queste ultime contabilità traggono origine in parte da contributi di federazioni sportive e dai fondi CONI (costituite per la prima volta nel 1983) al fine di realizzare infrastrutture ed attività sportive.

Va anche segnalato che tra le "contabilità speciali" continuano a figurare come in passato quelle attinenti alle amministrazioni condominiali, che si riferiscono ai versamenti effettuati dagli inquilini che hanno in uso abitativo immobili di proprietà dell'Ente e alle spese di amministrazione riguardanti detti immobili.

5.3. - Gestione del patrimonio

Particolare rilievo assume l'attività che l'Ente deve svolgere per una ottimale valorizzazione del proprio patrimonio mobiliare ed immobiliare, attraverso una oculata politica di investimento.

L'Ente ha preferito investire le proprie disponibilità prevalentemente in titoli di Stato, che presentano il vantaggio di realizzare una pronta liquidità. In passato sono stati effettuati anche investimenti in immobili (6 a Roma e 1 a Genova).

Va considerato che per la valutazione dei titoli l'Ente si è basato sul valore nominale. La rappresentazione in bilancio del patrimonio immobiliare è fondata sul costo di acquisto del bene.

6 - Funzioni istituzionali in generale

Il Fondo esercita funzioni assistenziali e previdenziali attraverso l'erogazione di varie provvidenze a favore degli orfani dei militari della Guardia di finanza, dei militari stessi e dei loro familiari, la concessione di borse di studio ai figli dei predetti militari. Provvede inoltre a forme di assicurazione del personale del Corpo destinato a particolari servizi rischiosi, e alla concessione di sussidi.

Contributi vengono erogati anche ad enti morali, a circoli costituiti presso comandi o reparti del Corpo.

La funzione previdenziale è costituita dalla liquidazione di una indennità di buonuscita aggiuntiva rispetto a quella dell'ENPAS (oggi INPDAP) concessa ai militari che cessano dal servizio e ai loro aventi diritto nel caso di decesso in servizio. In quest'ultima attività si realizza, in massima parte, il fine istituzionale del Fondo.

Le suindicate funzioni, oltre ad essere contemplate dalla richiamata legge istitutiva dell'Ente n. 1265/1960, sono state disciplinate dalla norme statutarie.

Va segnalato che l'Ente svolge inoltre altri compiti con mezzi finanziari di cui lo stesso ha la temporanea disponibilità come, ad esempio, quelle relative alle erogazioni dei premi ai militari del Corpo.

Come è stato già riferito, per l'assolvimento dei compiti statutari il Fondo trae per la maggior parte le proprie risorse dalle quote delle sanzioni pecuniarie irrogate e riscosse a seguito dell'attività operativa svolta dai militari del Corpo: nessuna forma di contribuzione obbligatoria è posta a carico del personale stesso.

6.1. - Assistenza agli orfani

L'assistenza agli orfani si attua con l'erogazione di contributi per rette di convitto, semiconvitto o per la frequenza di scuole ed istituti di istruzione statali, con l'ammissione in colonie marine e montane e con altri interventi atti a favorirne l'istruzione e la formazione civica.

Contributi per rette di convitto o semiconvitto presso collegi convenzionali possono essere elargiti, se le possibilità finanziarie del Fondo lo consentono ed in misura non superiore alla metà dell'ammontare globale della retta, ai figli dei militari del Corpo che siano stati dichiarati permanentemente inabili per lesioni o per infermità riportate in servizio e per causa di servizio.

L'Ente provvede anche alla concessione di borse di studio ai figli dei militari in servizio e di quelli in congedo, subordinatamente a determinate condizioni.

L'assistenza è condizionata allo stato di disagiata condizione economica degli orfani e dei loro congiunti tenuti per legge alla somministrazione degli alimenti.

6.2. - Assistenza al personale in servizio

Stabilisce lo Statuto che l'assistenza al personale in servizio viene svolta attraverso la promozione o il sostegno finanziario di iniziative volte ad elevarne il livello culturale e spirituale, a tutelarne la sanità e a svilupparne le capacità psico-fisiche sportive.

L'attività medesima è stata potenziata e meglio articolata nel richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 307 del 1990, che così recita (articolo 1):

"Tali iniziative, da attuare secondo le modalità stabilite dal consiglio di amministrazione, possono riguardare:

a) attività, cerimonie, manifestazioni e riunioni celebrative, culturali e ricerative;
b) stabilimenti balneari e soggiorni marini e montani;
c) colonie estive, montane e marine, per figli,
d) attività fisico-sportive e provvidenze di carattere sanitario anche a mezzo di consulenze ed assistenze specialistiche;

e) circoli, sale convegno e analoghe strutture istituite presso comandi e reparti, con finalità assistenziali e ricreative;

f) concorso alle spese di ricovero in case di riposo dei militari in congedo che abbiano prestato nel Corpo almeno venti anni di servizio effettivo o che siano stati congedati per infermità contratta in servizio e per causa di esso nonché dei loro familiari superstiti dei militari deceduti in servizio;

g) distribuzione di pacchi dono e somme di denaro ai militari ammalati o infortunati e ricoverati in luoghi di cura;

h) ripianamento, nei limiti fissati annualmente nel bilancio di previsione dal consiglio di amministrazione, di eventuali disavanzi di amministrazione del periodico "Il Finanziere" e concessione, con l'obbligo di rimborso, di anticipazioni per far fronte a temporanee deficienze di cassa;

i) anticipazioni su richiesta dei comandanti di Corpo, ai reparti operanti in località disagiate, dei fondi occorrenti per l'acquisto dei viveri, combustibili ed altri generi indispensabili, con l'obbligo di rimborso entro un anno;

j) anticipazione, su richiesta dei comandanti di Corpo - riconosciuta valida dal Comando generale - e con l'obbligo di rimborso entro due anni, prorogabili di un altro anno, delle spese di impianto o di potenziamento degli spacci e dei soggiori marini e montani.

k) concessione di medaglie ricordo ai militari che vengono collocati in congedo dopo aver prestato almeno venticinque anni di effettivo servizio nel Corpo.

l) concessione di prestiti ai militari in servizio, in relazione alle disponibilità finanziarie ed al periodo durante il quale il richiedente è obbligato al pagamento rateale del rimborso, sulla base delle disposizioni emanate con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro del tesoro.

Le iniziative assistenziali previste alle lettere a), b), e d), possono essere estese, qualora le disponibilità lo consentano, ai familiari, ai militari in congedo che abbiano prestato almeno venti anni di effettivo servizio nella Guardia di finanza o che siano stati congedati per infermità contratta e dipendente da causa di servizio, nonché ai loro familiari e a quelli dei militari

deceduti in servizio o per infermità contratta e dipendente da causa di servizio.

La stessa norma stabilisce inoltre che alle colonie previste dalla lettera c) possono essere ammessi i figli dei militari in congedo con almeno venti anni di effettivo servizio o congedati per infermità dipendente da causa di servizio".

Quanto alle funzioni attribuite al FAF (vedi lettere i) e j)) di provvedere alle anticipazioni a reparti dislocati in località disagiate per l'acquisto di viveri e combustibili e alle anticipazioni delle spese di impianto o di potenziamento degli spacci e dei soggiorni marini e montani, la Corte ebbe ad osservare che le citate anticipazioni tendono, in sostanza, ad assicurare la funzionalità delle unità operative e che una funzione del genere sembra rientrare negli aspetti generali dell'assetto ordinativo sul territorio delle unità del Corpo; aspetti generali che rientrano nella competenza degli organi preposti all'alta direzione del Corpo della Guardia di finanza.

Evidentemente la previsione nello statuto delle attività concernente le anzidette anticipazioni costituisce retaggio dell'originario "Fondo Massa", quale organo dello Stato; essa però mal si concilia con le finalità "assistenziali" del Fondo e con la sua autonomia, di talché sul punto non è da escludere l'opportunità, peraltro condivisa dal Ministero del Tesoro,di una modifica statutaria in modo da ricondurre tale attività nella propria sede istituzionale.

In proposito, si richiama l'attenzione degli organi responsabili dell'Ente per l'adozione delle misure conseguenziali.

6.3 - Assicurazioni ed indennizzi

A favore dei militari addetti a servizi particolarmente rischiosi può essere stipulata una assicurazione sulla vita e sull'invalidità dei medesimi o per danni a terzi, quando il relativo onere non sia per legge a carico dello Stato.

Altra forma di assistenza è prevista nel caso in cui il militare, per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere abbia contratto grave invalidità permanente, dalla quale sia derivata la cessazione del rapporto di impiego. In tal caso, il Fondo interviene a favore del militare concedendo uno speciale indennizzo.

Uno speciale indennizzo può anche essere concesso ai superstiti di militari deceduti in attività di servizio, per infortunio non riconosciuto come dipendente dal servizio stesso.

L'entità dei due indennizzi viene stabilita annualmente in sede di delibera del bilancio di previsione.

6.4. - Sussidi

Nei confronti dei militari in servizio o in congedo con almeno 9 anni di effettivo servizio o che siano stati riformati per malattia dipendente da causa di servizio nonché alle vedove e agli orfani e, in caso eccezionale, anche ad altri congiunti è prevista un'altra forma di assistenza attraverso la concessione di sussidi a domanda e su proposta motivata e documentata dai comandanti del Corpo.

Il presupposto dell'erogazione dell'anzidetto beneficio è costituito dallo stato di bisogno per malattia, indigenza o altro particolare stato di necessità.

Con apposite circolari l'Ente ha provveduto a disciplinare la concessione degli anzidetti sussidi anche a favore dei figli e degli orfani handicappati dei militari della Guardia di finanza.

6.5. - Contributi ad enti morali

Il Fondo provvede altresì alla concessione di contributi ad enti morali che svolgono attività di sviluppo della personalità dei militari del Corpo (art. 8 dello Statuto).

A tale riguardo la norma statutaria, quale risulta modificata, indica i seguenti enti:

a) Associazione nazionale dei finanziari, eretta in ente morale con regio decreto 17 marzo 1929, n. 377;
b) Museo storico della Guardia di finanza, eretto in ente morale con regio decreto 7 aprile 1941, n. 403;
c) Cassa ufficiali istituita con regio decreto-legge 5 luglio1934, n. 1187, convertito nella legge 4 aprile 1935, n. 568, e successive modificazioni;
d) Fondo di previdenza per sottufficiali e militari di truppa della Guardia di finanza istituito con regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1187, convertito nella legge 4 aprile 1935, n. 568, e successive modificazioni.

I contributi possono essere concessi in relazione ad effettive esigenze documentate volta per volta dagli enti anzidetti.

Vale la pena di ricordare che in sede di esame del disegno di legge, tradotto poi nella legge n. 1265/1960 istitutiva del Fondo assistenza per i finanzieri, fu posto il problema della chiara individuazione degli enti a favore dei quali può essere prevista la concessione di contributi da parte del Fondo. L'art. 2, lett. f) della citata legge specifica, come si è detto, che Enti siffatti devono svolgere attività intese a sviluppare la personalità dei militari del Corpo. Nel corso della discussione parlamentare dell'anzidetto disegno di legge, fu espressa la preoccupazione che altri Enti potessero impropriamente aggiungersi a quelli cui la norma aveva inteso riferirsi. Su tale aspetto, il relatore ebbe a chiarire che "gli Enti morali ai quali si riferiva la norma in parola erano tre: Associazione dei figli dei finanzieri (soppressa nel 1976, verso assorbimento del patrimonio e dei relativi compiti, da parte del FAF); l'Istituto orfani dei militari del Corpo; il Museo storico"; Enti quindi

con finalità chiaramente umanitarie o di testimonianza storica della vita del Corpo, come tali abbisognevoli di un contributo per il loro funzionamento.

Alla luce dei cennati atti parlamentari si ribadisce l'esigenza - peraltro già rilevata nel precedente referto - di un riesame delle disposizioni dello statuto concernenti l'indicazione degli enti morali in piena rispondenza alle finalità statutarie stabilite dal legislatore.

6.6. - Indennità di buonuscita

L'indennità di buonuscita, come emerge dall'art. 7 comma 1, dello statuto del Fondo, approvato con D.P.R. n. 775/1978, e successive modificazioni ed integrazioni, costituisce una forma di previdenza aggiuntiva a favore del personale appartenente al Corpo con almeno 9 anni di servizio effettivo; indennità questa che viene erogata alla data di cessazione dal servizio permanente. Tale provvidenza, come già riferito, si aggiunge a quella liquidata dallo Stato in base alle norme vigenti nei confronti di tutti i dipendenti pubblici.

Secondo la norma statutaria l'anzidetta indennità viene ugualmente corrisposta nei casi di collocamento in congedo per infermità dipendente da causa di servizio anche se il militare non abbia compiuto un periodo di servizio di 9 anni. In tal caso la provvidenza è ragguagliata a 10 annualità.

Nei casi di morte del militare in attività di servizio l'indennità è ugualmente corrisposta, a domanda e su segnalazione d'ufficio, secondo l'ordine di preferenza, alle vedove, ai figli, ai genitori, ai fratelli minori o inabili al lavoro e nullatenenti.

Fino al 1997, la misura dell'indennità per ogni anno di servizio utile era calcolata moltiplicando l'ammontare dello stanziamento iscritto in bilancio per un determinato coefficiente (0,0000347). La misura dell'indennità non poteva essere inferiore a quella nell'anno precedente. Laddove poi, a seguito della misura così determinata, l'importo assegnato in sede revisionale si fosse rivelato inadeguato a coprire le spese per le indennità di buonuscita, lo statuto prevedeva il ricorso ad apposito fondo di riserva a tal fine costituito.

Tale meccanismo previsto dall'articolo 7 dello Statuto, ha palesato negli ultimi anni un'eccessiva rigidità che, in presenza di cause di natura strutturale (entrate finanziarie stabili a fronte di un continuo incremento del quoziente annuo, motivi di perequazione con il personale civile dell'Amministrazione finanziaria, anch'esso destinatario di un identico emolumento) e congiunturale (esodi di personale particolarmente consistenti), ha portato ad una progressiva erosione delle risorse del fondo di riserva con conseguenti difficoltà per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Di qui la necessità di introdurre modifiche adeguate alle mutate esigenze, volte soprattutto a superare le "rigidità" manifestate dalle disposizioni regolanti la determinazione dell'indennità di buonuscita[9].

Il sistema ora introdotto, basato su valutazione a consuntivo e non più al preventivo, disegna un nuovo criterio di calcolo per la misura dell'indennità annua, in conformità a quello utilizzato per personale civile dell'Amministrazione finanziaria, con l'introduzione degli opportuni correttivi richiesti dalle peculiarità del F.A.F..

Il nuovo meccanismo[10] prevede, anzitutto, che la quota delle risorse dell'Ente utilizzabile annualmente per l'erogazione delle indennità di buonuscita sia pari al sessantacinque per cento delle entrate del Fondo. L'indennità di buonuscita è determinata dal Consiglio di amministrazione per ciascun esercizio entro il termine di approvazione del relativo rendiconto, sulla base di uno specifico quoziente, che viene computato dividendo la quota attribuita ai compiti attinenti la previdenza nello stesso esercizio per il totale degli anni di servizio maturati ai fini dell'indennità dai militari cessati dal servizio nell'esercizio medesimo.

In secondo luogo, al fine di contemperare le contrapposte esigenze di ricostituzione delle riserve finanziarie dell'Ente e di garantire, in ogni caso, una certa continuità nell'entità della buonuscita nel passaggio dal vecchio al nuovo sistema di calcolo, la disposizione statutaria stabilisce che qualora

---

[9] Cfr. tali modifiche, secondo i pareri del Consiglio di Stato (pareri n. 113/99 del 7 giugno 1999 e n. 1652/99 in data 2 novembre 1999) sono state apportate con decreto ministeriale del 5 aprile 2000, di concerto con il Ministero del tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica.

[10] Cfr. art. 7 nuovo Statuto.

l'indennità annua, computata secondo il meccanismo sopra descritto, risulti superiore a quella mediamente corrisposta negli ultimi tre esercizi, la differenza sia destinata al fondo di riserva, mentre, laddove risulti inferiore di oltre il 10% all'anzidetta media, si provvede integrando la differenza mediante il ricorso al fondo di riserva, nei limiti del trenta per cento della consistenza dello stesso.

Le nuove disposizioni prevedono anche una "clausola di salvaguardia", nel caso in cui la misura dell'indennità annua dovesse risultare sensibilmente inferiore (di oltre il 30%) alla media del triennio precedente. Viene stabilito, infatti, che, in tale ipotesi, il quoziente così determinato sia attribuito non a titolo definitivo, ma provvisorio, ed il conguaglio venga corrisposto ricorrendo alle eventuali eccedenze registrate nei tre esercizi successivi: se tali eccedenze non si verificano, l'indennità già percepita assume carattere definitivo.

La Corte, nel riconoscere lo sforzo di razionalizzazione del sistema, ritiene di dover segnalare che anche il nuovo meccanismo richiede una verifica periodica per gli eventuali adeguamenti che si rendessero necessari al fine di evitare che possano verificarsi apprezzabili disparità di trattamento fra militari cessati dal servizio da un anno all'altro.

Il prospetto di seguito riportato indica a partire dal 1998 il numero di beneficiari in ciascun esercizio, la quota annua di indennità da moltiplicare per il numero di anni di servizio utili e l'onere complessivo eragato a tale titolo in ciascun anno. È agevole verificare la tendenziale divaricazione della misura annua capitaria:

Anno	Numero dei militari ai quali è stata corrisposta l'indennità	Misura annua	Onere complessivo
1998	2.139 [1]	L. 952.858	L. 62.288.006.291
1999	1.449	L. 536.484	L. 20.058.237.769
2000	1.040	L. 670.204	L. 15.968.777.721

[1] Comprende anche militari cessati dal servizio in anni precedenti al 1998.

Quanto all'incidenza sulla gestione finanziaria del Fondo della spesa corrente dovuta all'erogazione di tale emolumento, si rinvia alle considerazioni che saranno svolte nel proseguo della relazione.

Appare comunque opportuno rilevare che, a fronte della prestazione in parola, pur se normativamente definita previdenziale, non si rileva alcuna contribuzione a carico degli aventi diritto, il che, a prescindere da ogni altra considerazione di merito riguardante la natura e il diritto a tale indennità, è produttivo di negative conseguenze sull'equilibrio gestionale dell'Ente.

7. - Attività "per conto"

Nei precedenti capitoli si è fatta menzione dei mezzi finanziari e dell'attività istituzionale svolta dal Fondo. Da quest'ultima attività va distinta quella che l'Ente persegue mediante i proventi ad esso devoluti temporaneamente per essere distribuiti in premi agli accertatori delle violazioni o a tutti i militari del Corpo.

Nel quadro di tali attività è utile rammentare in particolare il regio decreto n. 758 del 1923 che prevede la devoluzione temporanea al disciolto "Fondo massa" di tutte le quote di pene pecuniarie per contravvenzione di qualsiasi tipo che secondo disposizioni di legge o decreti vanno erogati in premi al personale della Guardia di finanza. Meritano anche di essere ricordate: la menzionata legge n. 168/51 che, nel dettare un criterio di ripartizione dei proventi per violazione di leggi tributarie, stabilisce che, ove gli accertatori di dette violazioni siano militari della Guardia di finanza, le quote a questi spettanti debbano essere versate al "Fondo massa" per essere poi, secondo aliquote previste nelle norme stesse, distribuite in premi ai militari del Corpo a cura di apposita commissione; la legge 15 novembre 1973 n. 734 (art. 5, comma 2, modificato dall'art. 6 della legge 13 luglio 1984, n. 302) la quale prevede, per i servizi della Guardia di finanza nei settori delle dogane e nelle imposte di fabbricazione, la devoluzione al Fondo dei relativi proventi nella misura del 24% (su 50%) per essere distribuiti in premi ai militari del Corpo; infine il D.P.R. n. 148/1988 concernente norme in materia valutaria.

I premi accertati nel periodo in esame, in base alle menzionate leggi n. 168/1951, 734/1973 e D.P.R. 148/1988, ammontano per il 1999 a mld. 2,1 e per il 2000 a mld 2,3.

8. - Contabilità speciali

A favore del Fondo sono inoltre previsti contributi da parte di Federazioni sportive e soprattutto dai fondi C.O.N.I..

Con gli anzidetti contributi l'Ente provvede allo svolgimento di attività sportive agonistiche e promozionali tra i militari nonché all'acquisto di attrezzature sportive. Nel periodo oggetto di esame della presente relazione, l'anzidetta attività ha comportato una spesa annuale media di lire mld. 2,5.

Altra attività svolta dall'Ente, anch'essa rientrante tra le attività speciali, finalizzata alla divulgazione ed alla elevazione culturale del personale del Corpo, è quella relativa alla gestione del periodico "Il Finanziere", che costituisce la rivista del Corpo, finanziata in parte con il contributo erogato dallo stesso Fondo e in parte con i proventi degli abbonamenti alla rivista.

Appare opportuno rilevare che, con modifica statutaria introdotta con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1987, n. 347, nell'attività assistenziale dell'Ente è stata compresa anche quella del "ripianamento, nei limiti fissati annualmente nel bilancio di previsione dal Consiglio di amministrazione, di eventuali disavanzi di amministrazione del periodico "Il Finanziere" e la concessione, con l'obbligo di rimborso, di anticipazioni per far fronte a temporanee deficienze di cassa.

Riferisce l'Ente che tale specifica attività attinente alla gestione del menzionato periodico, affidata all'Ufficio Stampa del Comando Generale, confluiva nella separata contabilità speciale nell'ambito del F.A.F.. L'Ente, non avendo per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, veniva in realtà a configurarsi quale soggetto a finalità previdenziali ed assistenziali; come tale esso costituiva un potenziale destinatario delle agevolazioni previste per il particolare settore, anche in caso di rivalutazione del patrimonio; da ciò la necessità avvertita dal Fondo di pervenire ad una netta separazione tra le due attività (commerciale e non).

Per tali motivi il Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 1998, ha deliberato di costituire per la gestione dell'anzidetto periodico una autonoma Fondazione, con relativo schema di statuto, dotandola di un

patrimonio iniziale di lire cinque milioni, di cui lire tre milioni quale valore della testata "Il Finanziere" e lire due milioni in titoli.

La formalizzazione di tale iniziativa è avvenuta con atto pubblico datato 14 gennaio 1999. Successivamente, sentito il parere del Consiglio di Stato (parere n. 693/99 Sezione Terza - del 4 novembre 1999), il Ministro delle Finanze, con proprio decreto in data 24 gennaio 2000, ha riconosciuto la personalità giuridica alla Fondazione denominata "Ente editoriale per il Corpo della Guardia di Finanza", approvandone lo statuto e da sottomettere alla sua vigilanza.

Tra le contabilità speciali figura inoltre quella riguardante le amministrazioni condominiali costituita da entrate e spese concernenti l'amministrazione di sette complessi immobiliari (sei a Roma e uno a Genova) di proprietà dell'Ente.

9. - Struttura e impostazione dei conti

Secondo le norme statutarie l'Ente è assoggettato all'obbligo di redigere i propri documenti contabili in termini di competenza e di cassa.

L'art. 25 dello Statuto, oltre a fornire puntuali prescrizione sul contenuto del "conto consuntivo" e della "situazione patrimoniale", prescrive la compilazione del "conto economico" quale "documento di raccordo" tra i risultati finanziari e quelli patrimoniali.

Stabilisce infatti l'art. 25 dell'anzidetto statuto che il rendiconto generale è costituito dal conto consuntivo della gestione finanziaria, dalla situazione patrimoniale nonché dal conto economico.

Il conto consuntivo pone in evidenza i risultati della gestione finanziaria, in un unico documento, distintamente per competenza, per residui e per cassa, sia per le entrate che per le spese. La situazione patrimoniale espone i componenti attivi e passivi del patrimonio del Fondo quali risultano all'inizio e al termine dell'anno finanziario. Tra i componenti passivi della situazione patrimoniale è iscritto il Fondo di riserva speciale per l'indennità di buonuscita, al quale confluiscono le disponibilità dell'apposito capitolo del bilancio, non utilizzate nell'anno. Tale Fondo speciale può essere utilizzato su deliberazione del Consiglio di amministrazione.

Il conto economico pone in evidenza le proprie componenti, ripartite tra entrate e spese finanziarie correnti e quelle che non danno luogo a movimenti finanziari. Esso costituisce, come si è sopra rilevato, il documento di raccordo tra i risultati finanziari e quelli patrimoniali.

L'aspetto più rilevante che emerge dai bilanci relativi al periodo in esame è costituito da un maggiore equilibrio delle entrate e delle spese correnti: queste ultime costituiscono la voce di prevalente consistenza del bilancio che attiene, nella quasi totalità, alla liquidazione delle indennità di buonuscita, emolumento quest'ultimo determinato secondo i criteri esposti al punto 6.6 del presente referto.

Lo statuto stabilisce il principio secondo il quale le spese per le finalità dell'Ente sono determinate in corrispondenza con le entrate acquisibili

nell'anno, tenuto conto del presunto avanzo di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, e, se necessario, delle disponibilità del fondo di riserva speciale istituito per assicurare la corresponsione dell'indennità in parola (art. 21, c. 2).

Per ultimo, giova segnalare l'esigenza di più esaustive relazioni da parte degli organi di amministrazione e di revisione con maggiori elementi che attengono al merito degli aspetti amministrativo-contabili della documentazione dei bilanci.

10. - Rendiconto Finanziario

I prospetti 1 e 2 qui di seguito riportati espongono la gestione finanziaria dell'Ente, nel periodo in esame.

Dal prospetto 1 sono rilevabili entrate nel 1998 per un totale di 68,145 mld. con una tendenza negativa nel 1999 e 2000, (rispettivamente, 39,5 e 36,2 mld). Tale decremento è da ricondurre alla diminuzione dei proventi istituzionali che da 42,2 mld. del 1998 passa a 13,4 mld. nel 1999 e a 10,5 mld. del 2000.

A tale riguardo giova rilevare che dal 1998 le entrate istituzionali, in quanto derivanti dalle sanzioni pecuniarie, conseguenti alle attività dei militari del Corpo, hanno risentito anche degli effetti riduttivi connessi alla riforma del sistema sanzionatorio entrato in vigore il 1°.4.98 (Decreti legislativi nn. 471-472-473 del 18.12.97).

Di qui l'avvertita esigenza da parte dell'Ente di razionalizzare le risorse finanziarie acquisibili per far fronte alle attività previdenziali ed assistenziali ed, in particolare, di fissare una più attuale e dinamica procedura di determinazione della quota annua della indennità di buonuscita, la cui quantificazione viene parametrata alle entrate disponibili riferite all'esercizio.

Quanto alle contabilità speciali esse comprendono le amministrazioni condominiali, i fondi assegnati dal CONI e il periodico "Il Finanziere"[11].

La gestione finanziaria di tali contabilità nel biennio considerato presenta un andamento costante.

I saldi della gestione corrente, al di là della terminologia usata, derivano, in termini di competenza, dalla sommatoria algebrica dei dati relativi alle entrate correnti, alle spese correnti ed alle contabilità speciali. Valga al riguardo il seguente prospetto.

---

[11] L'attività gestionale del periodico "Il Finanziere" a decorrere dal 24 gennaio 2000 confluisce in una autonoma Fondazione. Cfr. punto 8 del presente referto.

(in miliardi di lire)

	1998	1999	2000
ENTRATE			
Entrate correnti	52,4	23,9	23
Entrate contabilità speciali	3,0	5,5	2,1
Totale	**55,4**	**29,4**	**25,1**
SPESE			
Spese correnti	69,8	27,1	23,4
Spese contabilità speciali	2,8	7,5	1,7
Totale	**72,6**	**34,6**	**25,1**
SALDO/DISAVANZO	**17,2**	**5,2**	**0**

Quanto sopra esposto va riferito, come già detto, alla gestione di competenza.

È opportuno riguardare la gestione di parte corrente anche in termini di cassa, considerando cioè non gli accertamenti ed impegni, bensì le riscossioni ed i pagamenti. Ovviamente per la logica propria dell'ottica di cassa, l'indagine deve essere estesa, oltreché alle contabilità speciali, alle partite di giro ed alle attività per conto.

Valga in proposito la seguente tabella:

(in miliardi di lire)

	1998	1999	2000
ENTRATE			
Entrate correnti	22,7	45,0	21,4
Entrate partite di giro	10,1	8,0	4,8
Attività per conto	0,4	3,8	2,7
Contabilità speciali	3,0	4,0	2,9
Totale	**36,2**	**60,8**	**31,8**
SPESE			
Spese correnti	59	42,9	27,7
Spese partite di giro	10,8	1,2	11,7
Attività per conto	0	1,5	2,0
Contabilità speciali	2,7	2,9	6,5
Totale	**72,5**	**48,5**	**47,9**
RISULTATO	**-36,3**	**12,3**	**-16,1**

Prospetto n. 1

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

CAP.	ENTRATE CORRENTI		1998	1999	2000
	Redditi patrimoniali				
3	Interessi attivi		2.323,3	1.141,9	852,6
4	Canoni di locazione		6.898,6	7.092,4	7.221,0
	Proventi istituzionali				
5	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie		42.220,9	13.425,3	10.518,5
6	Proventi ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni (devoluti alla sola previdenza)		0,0	1.272,7	2.848,70
	Proventi diversi				
7	Oblazioni ed entrate eventuali e diverse		960,9	937,3	1.562,7
	Poste correttive e compensative di spese correnti				
8	Recuperi e rimborsi diversi		2,7	3,5	0,8
		Totale	52.406,4	23.873,1	23.004,3
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
9	Riscossione titoli		1,8	0,0	4.002,2
10	Alienazione dei beni patrimoniali				
11	Prelevamento dal fondo riserva speciale per indennità di buonuscita e/o dal patrimonio				
		Totale	1,8	0,0	4.002,2
	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO				
12	Ritenute acconto I.R.Pe.F e S.S.N.		10.100,2	7.963,4	4.774,9
13	Recupero somme anticipate al cassiere		2,1	1,5	2,0
14	Recupero di anticipazioni		0,0	0,0	0,0
15	Riscossione depositi cauzionali		10,3	39,9	4,3
16	Somme trattenute per conto terzi		32,1	13,5	57,0
		Totale	10.144,7	8.018,3	4.838,2
	ATTIVITA' PER CONTO				
18	Quote dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni)		0,0	630,0	1.409,9
19	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex lege 168/51 e succ. modif.)		2.517,0	1.448,3	843,8
20	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 148/88)		0,0	0,0	0,0
21	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto		7,1	7,5	3,1
		Totale	2.524,1	2.085,8	2.256,8
	CONTABILITA' SPECIALI				
22	Amministrazioni condominiali		171,5	197,1	199,1
23	Periodico "Il Finanziere"		1.722,8	2.130,1	181,7
24	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva		1.173,7	3.190,0	1.758,3
		Totale	3.068,0	5.517,2	2.139,1
	TOTALE ENTRATE		**68.145,0**	**39.494,4**	**36.240,6**
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		**23.274,7**	**6.606,5**	**1.020,9**
	TOTALE GENERALE		**91.419,7**		
	DISAVANZO DI COMPETENZA		**0,0**	**1.304,1**	
	TOTALE A PAREGGIO		**91.419,7**	**47.405,0**	**37.261,5**

Prospetto n. 2

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

Cap.	SPESE CORRENTI	1998	1999	2000
	Previdenza			
2	Indennità di buonuscita	62.288,0	20.058,3	15.968,8
	Assistenza			
3	Assistenza agli orfani	828,3	767,7	766,7
4	Stabilimenti balneari, soggiorni marini e montani	0,0	0,0	0,0
5	Circoli, sale convegno ed analoghe strutture assistenziali e ricreative			
6	Contributi ad enti morali	0,0	0,0	0,0
7	Contributo per ripianare eventuale disavanzo del periodico "Il Finanziere"			
8	Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere dal quale sia derivato il decesso o la riforma del militare			
9	Sussidi	532,0	195,0	265,0
10	Borse di studio			
11	Iniziative assistenziali varie	3.124,1	2.935,0	2.848,1
	Spese generali			
12	Spese d'amministrazione	291,1	269,4	263,5
13	Imposte tasse e contributi	2.530,1	2.635,7	3.029,0
14	Acquisto e manutenzione beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari	34,8	27,1	22,6
15	Gestione dei beni immobili	228,0	264,1	249,4
16	Interessi passivi, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori			
17	Spese di rappresentanza			
	Poste correttive e compensative di entrate correnti			
18	Restituzioni e rimborsi diversi			
	Totale	69.856,4	27.152,3	23.413,1
19	Fondo di riserva ordinario			
	Totale	69.856,4	27.152,3	23.413,1
	SPESE IN CONTO CAPITALE			
20	Quota destinata al fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita	0,0	2,1	0,0
21	Acquisto titoli			
22	Interventi straordinari sugli immobili	4,4	422,1	0,0
23	Acquisto beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari	13,5	29,1	40,0
	Totale	17,9	453,3	40,0
	SPESE PER PARTITE DI GIRO			
24	Ritenute acconto I.R.Pe.F e S.S.N.	10.100,2	7.963,4	4.774,9
25	Somme anticipate al cassiere	2,1	1,5	2,0
26	Anticipazioni	0,0	0,0	0,0
27	Restituzione depositi cauzionali	10,3	39,9	4,4
28	Restituzione somme trattenute per conto terzi.	32,1	13,4	57,0
	Totale	10.144,7	8.018,2	4.838,3
	ATTIVITA' PER CONTO			
29	Premi dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni)	0,0	630,0	1.410,0
30	Premi dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex lege 168/51 e successive modificazioni)	2.517,0	3.591,2	843,7
31	Premi dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 3, DPR 148/88)	7,1	0,0	0,0
32	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto	0,0	7,5	3,1
	Totale	2.524,1	4.228,7	2.256,8
	CONTABILITA' SPECIALI			
33	Amministrazioni condominiali	171,5	197,1	199,1
34	Periodico "Il Finanziere"	1.614,1	1.713,5	944,5
35	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva	1.001,7	5.641,9	604,1
	Totale	2.787,3	7.552,5	1.747,7
	TOTALE SPESE	**85.330,4**	**47.405,0**	**32.295,9**
	AVANZO DI COMPETENZA	**6.089,3**		**4.965,6**
	DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE	**0,0**		**0,0**
	TOTALE A PAREGGIO	**91.419,7**	**47.405,0**	**37.261,5**

La gestione finanziaria

Tra le entrate correnti vanno considerati distintamente i redditi e i proventi patrimoniali (interessi attivi e canoni di locazione).

Gli **interessi attivi** su somme depositate presso Istituti di credito presentano un andamento discontinuo e sempre con tendenza decrescente: da 2,3 mld. del 1998 a 852 ml. del 2000.

Canoni di locazione: trattasi di affitti che derivano dagli immobili di proprietà. L'andamento nel biennio considerato è abbastanza costante: da 6,8 mld. nel 1998 si passa a 7,1 mld. nel 1999 ed a 7,2 mld. nel 2000.

Da considerare che il valore degli immobili nella situazione patrimoniale ammonta dai 5,6 mld. del 1998 e a 6,1 nel 2000: va rilevato che il valore espresso costituisce l'originario valore storico (gli incrementi derivati dagli interventi di manutenzione trovano evidenza in apposita voce). Appare inoltre utile evidenziare che il valore catastale di detti immobili è fissato nel 1998 a lire 58,7 mld, mentre quello stimato dall'UTE è di 160 mld, secondo i dati forniti dall'Ente.

Anno	Affitto	Valore Catastale	Val. UTE	% Reddito lordo su valore catastale	% Reddito lordo su UTE
1998	6,9	58,7	160,0	12%	5%
1999	7,1	58,7	160,0	12%	5%
2000	7,22	58,7	160,0	12%	5%

Proventi istituzionali

Sono costituiti, in particolare, da quote percentuali da attribuire all'Ente delle multe, ammende, pene pecuniarie, sanzioni connesse all'attività dei militari del Corpo previste dalle varie leggi (cfr. punto 5). La categoria in esame rappresenta la voce più significativa delle entrate e rivela un andamento decrescente come riferito al punto 10 del presente referto.

Il problema di tale andamento ha costituito oggetto di esame da parte del Fondo che ha adottato opportune iniziative volte a razionalizzare i flussi di entrata rispetto a quelli riguardanti le spese istituzionali.

Proventi ex articolo 5, secondo comma, legge n. 734 del 1973 e successive modifiche: trattasi di quote differenziali su entrate per servizi nei settori delle dogane e delle imposte di fabbricazione, svolti dai militari della Guardia di finanza. Il riparto di tali quote, effettuato sino al 1984 in base all'articolo 5 della citata legge n. 734 del 1973, è stato successivamente ridisciplinato dall'articolo 6 della mezionata legge n. 302 del 1984 il quale ha, altresì, operato una maggiore accentuazione della finalizzazione delle quote assegnate ai vari Fondi di previdenza e assistenza, ivi compreso il Fondo assistenza finanzieri, distinguendo nettamente tra assistenza e previdenza. La loro consistenza, rispetto alla precedente voce (proventi istituzionali), è molto scarsa: 1,3 mld. nel 1999, 2,8 mld. nel 2000.

Proventi diversi: trattasi di entrate costituite prevalentemente da oblazioni, nonchè da recuperi di indennità su militari riammessi nel Corpo o su crediti vari. La posta in esame, com'è rilevabile dal riportato prospetto 1 - raggiunge, nel triennio considerato, valori piuttosto modesti: 937 ml. nel 1999 e 1,6 mld. nel 2000.

Entrate in conto capitale

Sono costituite dai ricavi per vendite di beni immobili ed altri beni fruttiferi, da rimborsi di titoli di proprietà, da lasciti e oblazioni in danaro con l'onere di investimento, da accensioni di mutui e di prestiti per acquisizioni patrimoniali.

Nel biennio considerato l'unico movimento registrato tra le entrate in c/capitale deriva dalla vendita e quindi dalla riscossione dei titoli che nell'anno 1998 ammontava a 1,8 mld. e nel 2000 a 4 mld..

Entrate per partite di giro

Sono costituite principalmente dalle ritenute d'acconto Irpef applicate sulle liquidazioni di buonuscita.

Le entrate per partite di giro trovano corrispondenza con le uscite di pari natura e si compensano nei valori con queste ultime. Tali entrate presentano un andamento discontinuo (da 10,1 mld. nel 1998, a 8,0 nel 1999 e a 4,8 nel 2000).

Entrate per attività per conto

Sono costituite da quota di entrate di cui il Fondo ha solo la temporanea disponibilità e che vanno distribuite in premi agli appartenenti al Corpo della Guardia di finanza. Tali entrate presentano un andamento piuttosto costante; (da 2,5 nel 1998, si passa a 2,1 nel 1999 e a 2,3 nel 2000).

Contabilità speciali

Le entrate delle contabilita speciali si riferiscono a tre distinte gestioni:

a) Amministrazioni condominiali: trattasi della gestione condominiale degli immobili di proprietà dell'Ente e derivano dai versamenti degli inquilini per la copertura di spese condominiali (portierato, manutenzione, etc.): esse presentano un andamento piuttosto costante: da 171 milioni nel 1998, si passa a 200 ml. sia nel 1999 che nel 2000.
b) Entrate Fondi Coni per attività sportive: trattasi di contributi Coni finalizzati prevalentemente al compimento di infrastrutture sportive: da 1,2 nel 1998, si passa a 3,2 del 1999 fino a 1,8 nel 2000. Tali entrate, con vincolo di destinazione, non trovano immediata corrispondenza con le relative spese: attraverso accantonamenti l'Ente intende realizzare un centro polifunzionale ed altre infrastrutture.
c) Entrate inerenti al periodico "Il Finanziere": tali entrate provengono in gran parte dagli abbonamenti a detto periodico nonché dalla cessione

della pubblicità. Nel periodo considerato dette entrate presentano un andamento piuttosto discontinuo (da 1,7 mld. nel 1998, a 2,1 mld. nel 1999 e a 181,7 ml. nel 2000). Come riferito la gestione del periodico è stata svolta dall'Ente fino al 24 gennaio 2000. Da tale data infatti la "testata" è stata dismessa a favore della fondazione "Ente editoriale per il Corpo della Guardia di Finanza".

Spese

Giova innanzitutto chiarire che, in relazione alla contrazione delle entrate, l'Ente nel periodo in esame ha programmato la sua attività improntandola al contenimento delle spese. In tale quadro, il Fondo ha seguito i seguenti criteri:

a) attuazione delle sole primarie provvidenze (indennità di buonuscita, assistenza agli orfani e sussidi);
b) la non attivazione di talune attività che, pur avendo un apprezzabile valore sociale, sono tuttavia considerate di carattere secondario e non obbligatorie, attuabili, cioè, soltanto quando le risorse lo consentono.

Le spese correnti

Le spese correnti sono distinte a seconda che esse riguardano la previdenza e l'assistenza; ad esse si aggiungono quelle definite "generali".

Previdenza

Le spese di previdenza sono le più rilevanti e sono costituite esclusivamente dall'indennità di buonuscita; cioè dall'erogazione di detto emolumento da parte dell'ente nel settore previdenziale a favore dei militari che lasciano il servizio.

Le prestazioni in esame, che nel 1998 hanno comportato una spesa di 62 mld., hanno subito un notevole andamento decrescente: nel 1999 20 mld. e nel 2000 16 mld..

Un siffatto andamento è da mettere in relazione sia al nuovo sistema di calcolo dell'emolumento, resosi necessario avuto riguardo alla diminuzione delle entrate istituzionali, sia al notevole abbassamento del tasso di militari cessati dal servizio (da n. 2.139 nel 1998, a n. 1.449 nel 1999 e n. 1.040 nel 2000), che si è attestata nei limiti fisiologici.

Assistenza

Varie sono le voci in cui si compendia l'attività assistenziale dell'Ente, com'è rilevabile dal riportato prospetto 2. Di tali voci si ritiene utile illustrare qui di seguito quelle più significative:

- Assistenza agli orfani: trattasi - come rilevato nella parte generale - di erogazioni in danaro agli orfani, le quali variano di anno in anno, nonché di erogazioni attraverso la gestione diretta di colonie marine e montane e lo svolgimento di attività fisica per la tutela della salute, per scopi culturali, ricreativi e spirituali. A tale fine, gli atti contabili espongono una spesa costante di 0,8 mld. nel 1998, 1999 e 2000.
- Iniziative assistenziali varie: trattasi di interventi relativi a colonie estive, marine e montane per i figli e gli orfani dei militari, attività culturali, ricreative etc.. I valori esposti in merito seguono un andamento gradualmente decrescente: da 3,1 mld. nel 1998 si passa 2,9 mld. nel 1999 e a 2,8 mld. nel 2000).

Spese generali

Sono costituite da oneri per amministrazione, imposte e tasse, acquisto di beni mobili per la segreteria, manutenzione varia: in tale contesto assumono maggior rilevanza le spese per l'acquisto di beni mobili e per imposte e tasse.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale sono costituite prevalentemente da interventi straordinari sugli immobili. A tale riguardo va soltanto segnalato

un movimento finanziario effettuato nel 1999 quale intervento straordinario sugli immobili per 422 ml.; importo che trova un riscontro nella situazione patrimoniale come incremento del valore della voce immobile.

Spese per partite di giro

Trattasi di spese che sono in parallelo con le analoghe entrate, con le quali si compensano nei valori.

Le voci più consistenti e significative sono costituite dalle "ritenute erariali", già evidenziate nelle parte "Entrate" e che si presentano nel periodo considerato con andamento piuttosto discontinuo, in linea con le erogazioni annuali effettuate per l'indennità di buonuscita.

Attività per conto

Trattasi di somme che vengono distribuite in premi agli aventi diritto. Tali spese trovano rispondenza con le relative entrate e presentano, in coincidenza con queste, un andamento piuttosto costante (da 2,5 mld. nel 1998 a 4,2 mld. nel 1999[12] e a 2,3 mld. nel 2000).

Contabilità speciali

a) Spese inerenti le amministrazioni condominiali.
   Trattasi di spese inerenti la gestione condominiale degli immobili di cui si è già fatto cenno nella parte "Entrate".

b) Fondi Coni.
   Spese inerenti all'attività sportiva agonistica e promozionale, acquisto materiali, attrezzature.

c) Periodico Finanziere

Si riferiscono a spese che attengono alla gestione di detto giornale, attività questa che - come già riferito - è cessata a decorrere dal 24 gennaio 2000 (cfr. punto 8 e 10 del presente referto).

---

[12] Riferisce l'Ente che nel corso dell'esercizio 1999 sono stati corrisposti a militari del Corpo, premi attinenti ad esercizi precedenti.

11. - Situazione patrimoniale

Si illustrano qui di seguito le voci più significative della situazione patrimoniale, quali emergono nel prospetto n. 3.

Attività

a) *Disponibilità liquide*

Consistono in depositi presso Istituti di credito. Tali somme hanno un andamento discontinuo da 5 mld. nel 1998 si passa a 13,9 mld. nel 1999 e 4,4 mld. nel 2000. Tale andamento è da mettere in relazione all'esigenza di una maggiore disponibilità liquida per le erogazioni dell'indennità di buonuscita, che – come riferito – costituisce la prevalente fonte di spesa.

b) *Investimenti in titoli*

Nel periodo considerato la consistenza dei titoli è passata da 17 mld. del 1998 a 13 mld. del 2000, dovuto all'esigenza di fronteggiare l'erogazione dell'anzidetto emolumento.

c) *Residui attivi*

Sono crediti che l'Ente vanta nei confronti di terzi. In particolare, derivano per £. 3,8 mld. a carico del demanio per la vendita di un immobile, da canoni di locazione.

I Residui in questione coincidono con quelli della situazione amministrativa.

d) *Immobili*

Tale posta espone il valore degli immobili di proprietà dell'ente, valore rimasto immutato per tutto il periodo considerato (cioè £. 6,075 ml.) sia nel 1999 che nel 2000.

e) Mobili

La posta in questione espone la consistenza dei beni mobili. Essa nel 1998 ammonta a 19,0 mld. e presenta, nel biennio considerato, un andamento sostanzialmente costante (18,5 mld. nel 1999 e 18,3 mld. nel 2000).

Passività

La voce più significativa della passività sono i residui passivi, che presentano un andamento discontinuo: da 37,4 mld. nel 1998 si passa a 28,8 mld. nel 1999 e a 17,3 mld. nel 2000.

Tale andamento è da ricondurre al ridimensionamento generale avvenuto nel Fondo, dovuto alla mutata consistenza delle entrate e delle relative spese nel biennio in esame.

Prospetto n. 3

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

	1998	1999	2000
ATTIVITA'			
DISPONIBILITA' LIQUIDE:			
Depositi presso Banche	12.416,1	23.524,2	13.524,6
Deposti presso l'Amministrazione postale	2.216,3	2.675,4	406,6
(meno depositi per attività svolte "per conto")	9.612,5	12.289,3	9.481,0
TOTALE	5.019,9	13.910,3	4.450,2
INVESTIMENTI MOBILIARI			
Titoli di Stato	16.998,7	17.000,9	12.998,6
TOTALE	16.998,7	17.000,9	12.998,6
RESIDUI ATTIVI			
Crediti diversi	34.206,2	13.083,7	14.698,0
TOTALE	34.206,2	13.083,7	14.698,0
CREDITI VARI			
Crediti vari	3,5	0,0	11,5
TOTALE	3,5	0,0	11,5
IMMOBILI			
- immobili in Roma	4.509,4	5.747,1	5.747,1
- immobile in Genova	328,0	328,0	328,0
- interventi straordinari per ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili	815,6		
TOTALE	5.653,0	6.075,1	6.075,1
MOBILI:			
- consistenza	18.997,1	18.498,1	18.283,8
TOTALE	18.997,1	18.498,1	18.283,8
Testata del periodico "Il Finanziere"	3,0		
TOTALE	3,0	3,0	
TOTALE ATTIVITA'	**80.881,4**	**68.571,1**	**56.517,2**
TOTALE A PAREGGIO	**80.881,4**	**68.571,1**	**56.517,2**
PASSIVITA'			
RESIDUI PASSIVI:			
- debiti diversi	37.452,7	28.785,8	17.339,2
TOTALE	37.452,7	28.785,8	17.339,2
RISCONTI PASSIVI:			
- canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi	377,7	382,1	377,4
TOTALE	377,7	382,1	377,4
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:			
- fondo ammortamento immobili	410,9	524,0	645,5
TOTALE	410,9	524,0	645,5
TOTALE PASSIVITA'	**38.241,3**	**29.691,9**	**18.362,1**
PATRIMONIO NETTO E RISERVE:			
- fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita	19.477,0	15.648,2	14.545,0
- patrimonio netto	23.163,1	23.231,0	23.610,1
TOTALE PATRIMONIO E RISERVE	42.640,1	38.879,2	38.155,1
	38.241,3	29.691,9	18.362,1
TOTALE A PAREGGIO	**80.881,4**	**68.571,1**	**56.517,2**

12. - Conto economico

Il prospetto n. 4 che segue compendia i dati relativi al conto economico della gestione nel periodo considerato. Esso è strutturato in due distinte sezioni, la prima delle quali attiene ai flussi finanziari di parte corrente e la seconda ai movimenti non finanziari.

Il riportato prospetto evidenzia un risultato economico in progressiva notevole riduzione: da -17,5 mld. nel 1998 si passa nel 1999 a -3,7 mld. e nel 2000 -724,1 ml..

Tale situazione, che comunque è indice del miglioramento gestionale del Fondo, è da ricondurre al ridimensionamento dei proventi istituzionali e, contestualmente, alle spese istituzionali. Inoltre, è da tener presente che le entrate finanziarie (come, ad es., i canoni di locazione rimasti inalterati rappresentano nel 2000 il 35% del totale delle entrate stesse.

(in miliardi di lire)

	1998	1999	2000
Entrate finanziarie	52	24	22,5
Proventi istituzionali	42	13	10
Altre entrate	10	11	12

L'incidenza della voce "altre entrate" sul totale delle entrate si attesta nel 2000 a circa il 60%.

Tra le passività economiche, oltre le spese finanziarie correnti, che hanno subito un ridimensionamento come esposto in precedenza, si rilevano i movimenti non finanziari costituiti dal fondo ammortamento immobili per un ammontare di 113 ml. nel 1999 e di 121 ml. nel 2000.

Meritano di essere segnalate le variazioni straordinarie per l'eliminazione di beni mobili nonché i canoni di locazione accertati di pertinenza dei successivi esercizi.

Prospetto n. 4

CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)

CAP.	ENTRATE	1998	1999	2000
A)	**ENTRATE FINANZIARIE**			
3	Interessi attivi	2.323,30	1.141,90	852,60
4	Canoni di locazione	6.898,60	7.092,40	7.221,10
5	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie	42.220,90	13.425,30	10.518,50
6	Proventi ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e succ. mod.	0,00	1.272,70	2.848,70
7	Oblazioni ed entrate eventuali e diverse	960,90	937,30	917,20
8	Recuperi e rimborsi diversi			
10	Alienazione dei beni patrimoniali			
	TOTALE	52.403,70	23.869,60	22.358,10
B)	**MOVIMENTI NON FINANZIARI**			
	Canoni di locazione accertati in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio	372,10	377,60	382,10
	Movimenti interni da capitalizzare (Il Finanziere)			645,50
	Sopravvenienza attiva			46,10
	Insussistenze passive	503,10	167,40	13,30
	TOTALE	875,20	545,00	1.087,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**53.278,90**	**24.414,60**	**23.445,10**
	SPESE			
A)	**SPESE FINANZIARIE CORRENTI**	69.856,40	27.152,30	23.413,10
B)	**MOVIMENTI NON FINANZIARI**			
	Ammortamento immobili	112,90	113,00	121,50
	Variazioni patrimoniali straordinarie per eliminazione di beni mobili	452,50	528,10	254,20
	Variazioni patrimoniali straordinarie per dismissione testata "Il Finanziere"			3,00
	Canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi	377,60	382,10	377,40
	TOTALE	943,00	1.023,20	756,10
	TOTALE GENERALE SPESE	**70.799,40**	**28.175,50**	**24.169,20**
	AVANZO E DISAVANZO ECONOMICO	**-17.520,50**	**-3.760,90**	**-724,10**
	TOTALE A PAREGGIO	**53.278,90**	**24.414,60**	**23.445,10**

13. - Situazione Amministrativa

Il prospetto n. 5 pone in evidenza la situazione amministrativa, che evidenzia una concordanza dei dati esposti negli altri prospetti contabili.

Merita di essere segnalata la situazione che attiene ai residui attivi degli esercizi precedenti dei quali l'Ente trova difficoltà a pervenire al loro incasso; essi derivano per 3,8 ml. dalla vendita di un immobile al demanio.

Prospetto n. 5

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

ATTIVITA'	1998		1999		2000	
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		**42.254,50**		**5.019,90**		**13.910,30**
Riscossioni:						
- in c/competenza	32.191,30		22.765,60		21.020,10	
- in c/residui	693,30	32.884,60	30.248,20	53.013,80	9.244,40	30.264,50
Pagamenti:						
- in c/competenza	43.655,10		7.504,90		11.594,50	
- in c/residui	26.464,10	70.119,20	36.618,40	44.123,30	28.130,10	39.724,60
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		**5.019,90**		**13.910,40**		**4.450,20**
Residui attivi:						
- degli esercizi precedenti	3.844,50		3.957,90		3.873,20	
- dell'esercizio	30.361,70	34.206,20	9.125,80	13.083,70	10.824,70	14.697,90
Residui passivi:						
- degli esercizi precedenti	1.088,80		666,90		642,40	
- dell'esercizio	36.363,90	37.452,70	28.118,90	28.785,80	16.696,80	17.339,20
AVANZO E DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE		**1.773,40**		**-1.791,70**		**1.808,90**

14. - Considerazioni conclusive

Preliminarmente la Corte non può non ribadire su un piano generale quanto già richiamato in precedenti occasioni circa l'opportunità di riconsiderare la natura e il ruolo dell'Ente alla luce della riforma della previdenza e dell'assistenza sociale, nel quadro di una normativa organica ed unitaria che assicuri parità di trattamento alla generalità dei pubblici dipendenti, in tal modo eliminando duplicazioni o sovrapposizioni di interventi pubblici da parte di una pluralità di organismi operanti in più settori.

Giova rilevare che il perseguimento e il mantenimento dell'equilibrio nel bilancio dello Stato, comporta, tra l'altro, iniziative di modifica strutturale delle fonti di spesa, nel cui contesto si colloca anche quella relativa all'assetto del sistema previdenziale. In tale ambito, quanto mai opportuna si appalesa la riconsiderazione della persistenza degli enti, come quello in esame che, oltre a quella assistenziale, svolgono anche una funzione previdenziale aggiuntiva senza una simmetrica contribuzione degli aventi diritto attraverso la liquidazione, all'atto della cessazione del servizio, di una indennità di buonuscita a favore del personale appartenente a talune categorie di pubblici dipendenti.

Appare dunque auspicabile che la problematica evidenziata trovi al più presto soluzione anche nell'ambito della delega prevista dalla legge 17 maggio 1999, n. 145 in materia di riordino degli enti pubblici di previdenza e di assistenza.

Quanto alle funzioni istituzionali del F.A.F., merita di essere segnalato:

a) Anticipazioni a reparti dislocati in località disagiate per l'acquisto di viveri e combustibili e quelle disposte per spese di impianto o di potenziamento degli spacci e dei soggiorni marini e montani. Si ribadisce al riguardo che le citate anticipazioni tendono, in sostanza, ad assicurare la funzionalità delle unità operative. Una funzione del genere sembra rientrare negli aspetti generali dell'assetto ordinativo sul territorio delle unità del Corpo; aspetti generali che rientrano nella competenza degli organi preposti all'alta direzione del Corpo della Guardia di finanza.

Evidentemente è da ritenere che la previsione nello statuto delle attività concernente le anzidette anticipazioni costituisca retaggio dell'originario "Fondo Massa", quale organo dello Stato; essa però mal si concilia con le finalità "assistenziali" del Fondo e con la sua autonomia, di talché sul punto non è da escludere l'opportunità, peraltro condivisa anche dal Ministero del Tesoro, di una modifica statutaria in modo da ricondurre tale attività nella propria sede istituzionale.

b) Relativamente poi ai contributi a favore di enti morali, si pone l'esigenza di un riesame delle diposizioni dello statuto in piena rispondenza alle finalità statutarie stabilite dal legislatore.

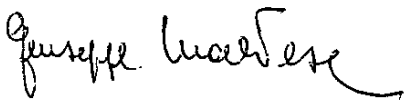
c) Giova rilevare che l'aspetto più significativo che emerge dai bilanci è costituito dallo squilibrio delle entrate e delle spese correnti; queste ultime nella quasi totalità, hanno riguardato l'erogazione dell'indennità di buonuscita, che determinava, nel quadro della gestione finanziaria, un vincolo nella spesa per la considerazione che la misura dell'indennità di buonuscita non poteva essere inferiore a quella corrisposta nell'anno precedente.

La nuova modalità di calcolo dell'anzidetto emolumento, prevista dallo Statuto, consente ora di superare i rilievi riguardanti l'eccessiva rigidità del sistema precedentemente in vigore. La Corte, nel riconoscere lo sforzo di razionalizzazione del criterio di determinazione dell'emolumento, ritiene, tuttavia, di dover segnalare che il nuovo meccanismo richiede una verifica periodica per gli eventuali adeguamenti che si rendessero necessari al fine di evitare che possano verificarsi apprezzabili disparità di trattamento fra militari del Corpo cessati dal servizio da un anno all'altro.

In particolare, quanto alle osservazioni di cui alle precedenti lettere a) e b), si richiama l'attenzione dei responsabili organi dell'Ente ai fini dell'adozione delle necessarie misure conseguenziali.

Appare infine utile ribadire l'esigenza di più esaustive relazioni da parte degli organi di amministrazione e di revisione, con maggiori elementi che

attengono il merito degli aspetti amministrativo-contabili della documentazione dei bilanci.



FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI
(FAF)

BILANCIO D'ESERCIZIO 1999

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

al Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 1999

PREMESSA

Si premette che per il raggiungimento delle finalità istituzionali le risorse necessarie derivano principalmente dalle quote delle sanzioni pecuniarie (c.d. "proventi istituzionali") ed in via secondaria dalle entrate derivanti dalla gestione del patrimonio e che nessuna forma di contribuzione è prevista a carico del personale, ad eccezione di una modesta ritenuta interamente finalizzata esclusivamente per l'assistenza agli orfani.

I proventi affluiscono al Fondo per il tramite del bilancio statale, a seguito di specifiche variazioni in aumento di appositi capitoli di previsione delle spese del ministero delle Finanze.

Nel contesto di un generale riordino del sistema previdenziale nazionale, negli ultimi anni sono andati moltiplicandosi i provvedimenti che nel regolamentare la materia hanno interessato direttamente e/o indirettamente il F.A.F..

Infatti già dalla fine del 1993 con la legge 537/93 veniva disposta l'abrogazione di tutte le disposizioni che consentivano di stornare risorse finanziarie pubbliche a favore di organismi vari (compreso il F.A.F.).

Tale normativa dopo un travagliato iter legislativo veniva formalmente modificata, da ultimo, con l'art. 10 del decreto-legge n. 437 del 1996 convertito dalla legge n. 556/96.

Recentemente sono però intervenute ulteriori modifiche che dapprima hanno ripristinato (art. 55, 2° comma, della legge 449/97) con decorrenza 1° gennaio 1998 la piena operatività dell'incondizionato divieto sancito dalla legge 537/93 e successivamente (legge 448/98) procrastinato lo stesso sino alla data di trasformazione in forma di previdenza complementare dei trattamenti erogati da organismi aventi natura o finalità previdenziali.

Il differimento disposto dall'art. 26, comma 21, della legge 448/98 ha consentito di poter disporre nuovamente dei proventi istituzionali tramite il bilancio statale. La deroga, rimuovendo il divieto, permetteva l'acquisizione delle disponibilità finanziarie spettanti all'Ente. Quelle relative al 1998 sono state incassate soltanto nel mese di dicembre 1999 con l'accredito delle pertinenti somme, dopo l'approvazione della relativa legge di assestamento del bilancio.

Da osservare, inoltre, che sempre a far data dal 1998 le "entrate istituzionali" in quanto derivanti dalle sanzioni pecuniarie conseguenti alle attività dei militari del Corpo, come in precedenza accennato, risentono anche degli effetti riduttivi connessi alla riforma del sistema sanzionatorio entrata in vigore il 1° aprile 1998, come disposto dai Decreti legislativi numero 471, 472 e 473 del 18.12.1997.

L'imprevista ed immediata sospensione delle risorse introdotta dal richiamato art. 55, 2° comma, imponeva nel 1998 la tempestiva adozione di un provvedimento che limitava l'assunzione degli impegni relativi alle sole primarie esigenze istituzionali.

Sorgeva, pertanto, l'esigenza di razionalizzare le limitate risorse finanziarie acquisibili per far fronte alle minime attività assistenziali e previdenziali e si rendeva altresì necessario a breve termine di adottare, anche in conformità di specifico parere reso dal Consiglio di Stato, una nuova e più attuale e dinamica procedura di determinazione della quota annua dell'indennità di buonuscita la cui quantificazione doveva essere parametrata alle entrate disponibili dell'esercizio e quindi non poteva che determinarsi a "consuntivo".

Venivano pertanto attivate le procedure di modifica dello Statuto nei termini che sinteticamente seguono:

- passaggio dal sistema "previsionale" a quello "consuntivo" a decorrere dal 1° gennaio 1998;

- quota annua determinata rapportando le somme destinabili alla previdenza agli anni complessivamente maturati, ai fini dell'indennità, dagli aventi diritto;

- destinazione alla finalità previdenziale del 65% delle entrate correnti di competenza dell'esercizio, e di una eventuale integrazione con prelevamento dal fondo di riserva speciale sino ad un massimo del 30% della sua consistenza, nell'ipotesi in cui la quota annua dell'indennità di buonuscita risultasse inferiore a specifici parametri;

- imputazione del 10% delle entrate correnti ad incremento del citato fondo di riserva; e restante 25% per le rimanenti spese di carattere generale.

Le intervenute restrizioni economiche ed il rispetto dei corretti principi di sana e buona amministrazione, imponevano l'immediata adozione di tali modalità di gestione già nel 1998 (primo periodo interessato dalla riduzione delle risorse).

Per le stesse motivazioni anche gli interventi per l'esercizio in esame, improntati al massimo contenimento delle spese, venivano preventivati nel rispetto di tali modalità operative. Previsioni prudenzialmente calibrate nell'ottica di tali principi che hanno necessitato soltanto minimi assestamenti nel corso dell'anno.

Le modifiche statutarie, mirate principalmente ad allineare alla normativa vigente le formalità di approvazione degli atti gestionali dell'Ente, oltreché a rivedere in un ottica più dinamica la procedura di quantificazione della quota annua spettante per l'indennità di buonuscita, sono state perfezionate - previo favorevole consenso del Consiglio di Stato - in data 5 aprile 2000 con specifico decreto interministeriale concertato tra i dicasteri delle finanze e del tesoro.

1. RISULTANZE GENERALI

Il rendiconto generale è formato dei seguenti conti:

- consuntivo, che pone in evidenza i risultati della gestione finanziaria sia in termini di competenza che di cassa, riepilogando le entrate e le spese su due sezioni. La prima che rendiconta l'attività propria dell'Ente e la seconda che rileva e rappresenta la gestione delle attività per conto e delle contabilità speciali;

- patrimoniale, che espone i componenti attivi e passivi del patrimonio del Fondo quali risultano all'inizio e al termine dell'anno finanziario;

- economico, che si chiude con le risultanze delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio.

Il conto patrimoniale è corredato dei seguenti allegati:

- dimostrazione delle variazioni nei crediti del bilancio;

- dimostrazione dei movimenti finanziari della gestione svolta per conto e delle contabilità speciali;

- prospetti delle entrate e delle uscite delle contabilità speciali, della situazione amministrativa e delle variazioni relative ai residui.

2. ENTRATE

2.1 Cap. 1: AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

Nella specifica posta si è proceduto soltanto ad assestare per lire 1,773 mld. il risultato definitivo dell'anno precedente. Nell'esercizio in esame il risultato finanziario è comunque di segno negativo come meglio specificato in seguito.

2.2 ENTRATE CORRENTI

Cap. 3: INTERESSI ATTIVI.

Derivano dagli interessi sui depositi di somme presso gli Istituti di credito e l'Ente Poste e sui titoli di Stato, nonché dalle operazioni bancarie cosiddette di "pronti contro termine" aventi per titoli sottostanti quelli di Stato. Rispetto alla previsione assestata di lire 900 mln., sono state accertate e riscosse entrate per lire 1,141 mld.. L'Ente per i rapporti con i prefati istituti dispone di complessivi 8 conti correnti di cui 4 intrattenuti con Poste Italiane ed i rimanenti 4 con il sistema bancario.

Cap. 4: CANONI DI LOCAZIONE

Conseguono dalla locazione degli immobili di proprietà. Rispetto alla previsione di lire 7 mld., è stata accertata un'entrata di lire 7,092 mld., con una differenza positiva di lire 92 mln.. Variazione derivante dagli aumenti ISTAT di competenza di anni precedenti, non quantificabili a priori, accertati ed incassati nell'esercizio.

I residui degli esercizi precedenti, pari a lire 754,586 mln., sono stati parzialmente riscossi per lire 596,670 mln., con una rimanenza da incassare pari a lire 157,915 mln. circa.

Cap. 5: PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE.

Al capitolo affluiscono i proventi di tutte le sanzioni pecuniarie (multe, ammende, pene pecuniarie vere e proprie, sanzioni amministrative).

Come è noto, tali entrate derivano da una quota delle sanzioni pecuniarie irrogate a seguito della scoperta da parte dei militari del Corpo delle violazioni delle norme tributarie e si riscuotono previo perfezionamento di una complessa procedura di acquisizione dapprima al bilancio dello Stato e poi a quello dell'Ente. Ne consegue una notevole aleatorietà circa l'entità ed i tempi di definizione. In altri termini, per siffatta fonte d'entrata - che peraltro ha carattere prevalente - non è possibile effettuare un'attendibile previsione. Occorre peraltro rilevare da quanto in premessa evidenziato che la oggettiva aleatorietà di tali entrate si accentua ulteriormente a seguito delle evoluzioni normative che sempre più frequentemente stanno interessando le stesse e dalla erosione che stanno subendo a seguito della riforma del sistema sanzionatorio.

Devesi aggiungere, altresì, a volte che lo Stato riscuota tali entrate dopo molti anni dal loro accertamento, ragion per cui i proventi in argomento assumono una forma atipica di residui attivi e vengono, talvolta inseriti nel bilancio di assestamento.

Rispetto alla previsione assestata di lire 25,497 mld., è stata accertata un'entrata di lire 13,425 mld., con una differenza negativa di lire 12,072 mld..

Sono stati totalmente riscossi i residui relativi al 1998 pari a lire 29,449 mld..

Cap. 6: PROVENTI EX ART. 5, 2° COMMA, LEGGE 734/73 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (DEVOLUTI ALLA SOLA PREVIDENZA).

L'articolo 5, comma 2, della legge 15.11.1973, n. 734, come sostituito dall'art. 6 della legge 13 luglio 1984, n. 302, ha disposto che le quote delle cosiddette "indennità commerciali" (diritti per servizi resi nell'interesse del commercio) debbono essere destinate esclusivamente alla previdenza, cioè alla

corresponsione dell'indennità di buonuscita. Per i motivi anzidetti è stato ritenuto opportuno formulare il capitolo nei termini descritti e di tenere distinte le entrate che derivano dalla fonte in esame.

Le somme assestate in lire 1,272 mld. sono state totalmente incassate nell'esercizio.

Cap. 7: OBLAZIONI ED ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE.

Al capitolo affluiscono entrate di natura eterogenea; le principali derivano dalle oblazioni volontarie dei militari in servizio in favore degli orfani del personale del Corpo (riscosse lire 1 mld., compresi i residui).

Rispetto alla previsione di lire 966 mln., sono state accertate entrate per lire 937,328 mln., con una modica flessione di lire 28,671 mln. ascrivibile ai militari cessati dal servizio nell'esercizio.

In termini di competenza si sono formati residui per oblazioni pari a lire 138,489 mln. che, alla data di elaborazione del presente Rendiconto, risultano totalmente riscossi.

Sono stati inoltre riscossi tutti i residui relativi al 1998 pari a lire 201,586 mln..

2.3 Cap 8: RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI.

Rispetto alla previsione di lire 3,6 mln., sono state accertate entrate per lire 3,480 mln., riferibili a somme erogate a titolo di indennità di buonuscita negli anni precedenti a militari che sono stati riammessi in servizio successivamente alla data del congedo.

Alla chiusura dell'esercizio risultano recuperati tutti i crediti vantati a tale titolo.

2.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE:

Cap. 10: ALIENAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI.

Non è stato ancora possibile riscuotere lire 3,800 mld. in conto residui per il mancato perfezionamento della trattazione relativa alla cessione di un immobile alla Guardia di finanza. Trattazione, attualmente pendente presso il Ministero delle finanze - sezione staccata Demanio Roma per le procedure definitive di acquisizione al patrimonio dello Stato.

Cap. 11: PRELEVAMENTO DAL FONDO RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA E/O DAL PATRIMONIO.

Come rilevabile dalla situazione finanziaria sono state impegnate spese per lire 35,623 mld., mentre le entrate accertate ammontano a sole lire 31,891 mld.. Pertanto, per la completa copertura delle spese di competenza viene interessato il patrimonio netto e il fondo di riserva speciale nei termini evidenziati nella situazione patrimoniale.

2.5 PARTITE DI GIRO

Cap. 12: RITENUTE ACCONTO I.R.Pe.F. E S.S.N..

Allo specifico capitolo affluiscono le entrate delle ritenute d'acconto I.R.Pe.F. applicate sulle liquidazioni delle indennità di buonuscita e su ogni altro pagamento effettuato dall'Ente e soggetto alla disciplina prevista dalla specifica normativa, nonché i contributi dovuti al Servizio Sanitario nazionale ed all'I.N.P.S. secondo la normativa di riferimento.

Sono state accertate e riscosse 7,963 mld. di lire, di cui 0,9 mld. di lire già versate all'Erario nell'esercizio ed i rimanenti 7,062 mld. di lire vanno a formare i residui passivi alla data del 31 dicembre.

Tali residue somme trovano origine negli accantonamenti connessi all'erogazione delle indennità di buonuscita maturate per il 1998 e corrisposte nel mese di dicembre 1999. Le ritenute fiscali operate in tale sede sono state interamente versate nei termini di legge, ovvero entro il giorno 16 del mese successivo (gennaio 2000). Alla data odierna tali somme sono già state debitamente versate all'Erario.

Cap. 14: RECUPERO DI ANTICIPAZIONI.

Predisposta in fase previsionale per tener conto di eventuali recuperi di somme che per Statuto potrebbero essere anticipate, con obbligo di restituzione, ad Enti del Corpo, non verificatesi comunque nell'esercizio.

Cap. 15: RISCOSSIONE DEPOSITI CAUZIONALI.

Ineriscono principalmente depositi a titolo di garanzie e favore dell'Ente (gare, lavori, fitti ecc.). Nell'esercizio sono state accertate somme pari a lire 39,888 mln., in massima parte riconducibile ai depositi corrisposti in relazione agli immobili concessi in locazione.

Cap. 16: SOMME TRATTENUTE PER CONTO TERZI.

Il capitolo è destinato ad ospitare quasi esclusivamente le somme già liquidate agli aventi diritto a titolo di indennità di buonuscita e non corrisposte perché oggetto di provvedimenti cautelari notificati al Fondo e/o comunque "indisponibili" per gli stessi. A tale titolo sono state accertate e riscosse 13,446 mln. di lire.

2.6 Capitoli 18,19, 20 e 21: QUOTE DEI PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE DA DESTINARE A PREMI.

Si tratta di somme inerenti le "attività svolte per conto" delle quali l'Ente ha la temporanea disponibilità in attesa che la specifica Commissione, prevista dall'art. 3 della legge 7 febbraio 1951, n. 168, le eroghi in premi secondo le finalità previste dalla medesima legge e dalle vigenti disposizioni regolamentari.

Il loro flusso segue l'andamento delle altre entrate derivanti dai proventi delle sanzioni pecuniarie e delle quote delle cosiddette "indennità commerciali" e, pertanto, ad esse si debbono ricondurre, tutte le osservazioni e le considerazioni già esposte in precedenza.

A fronte di una previsione complessiva per tutti i capitoli interessati assestata a lire 1,105 mld. sono state accertate lire 2,085 mld., già incassate nell'anno per circa 1 mld..

Le entrate accertate e già riscosse (936,077 mln.) ed i residui attivi al 31 dicembre 1998 (2,142 mld. di lire) incassati nel 1999 vanno ad incrementare la situazione finanziaria di tale gestione che tenendo conto del fondo cassa iniziale di 4,696 mld. di lire e delle spese sostenute per 1,482 mld. di lire, espone un saldo attuale di 6,293 mld. di lire.

2.7 Capitoli 22, 23 e 24 CONTABILITA' SPECIALI.

Nelle contabilità speciali confluiscono le entrate concernenti la gestione delle amministrazioni condominiali di due edifici di proprietà dell'Ente, i fondi assegnati dal CONI alla Guardia di finanza per lo svolgimento dell'attività sportiva agonistica e promozionale, la gestione del periodico "Il Finanziere" la cui testata è di proprietà del Fondo.

Le attività sono regolate da apposite norme, non comportano oneri a carico dell'Ente, non presentano problemi gestionali. Sono state accertate entrate di competenza pari a 5,517 mld. di lire a fronte di una previsione assestata a 9,989 mld. e riscossi 3,974 mld. di lire che per 105,989 mln. afferiscono ai residui attivi interamente acquisiti.

Oltre alle somme accertate e riscosse come sopra indicato, dalla situazione amministrativa si rileva anche l'avanzo di amministrazione di tali contabilità pari a complessive lire 2,812 mld. di cui la parte più consistente per lire 2,265 mld. riconducibile ai fondi C.O.N.I. e la rimanente di lire 546,836 mln. al Periodico. E'

inoltre evidenziato il fondo di cassa complessivo al 31.12.1999 ammontante a lire 6,109 mld., rispettivamente ascrivibile alle specifiche gestioni per lire 6,071 mld. e 37,567 mln..

Con riferimento alla gestione dei fondi C.O.N.I., la notevole consistenza delle somme sono da ricondurre alle quote pluriennali di risorse finalizzate alla realizzazione di infrastrutture sportive, di costo unitario elevato, in prevalenza già impegnate e in fase di definitiva realizzazione.

3. SPESE

A) PARTE 1^

Poiché il programma delineato nel bilancio di previsione per l'anno 1999, il quale prevedeva armonici e mirati interventi previdenziali e assistenziali a favore dei militari in servizio ed in congedo ed ai loro familiari, è stato prudenzialmente parametrato alla prevedibile flessione che avrebbe interessato le entrate per le motivazioni in premessa richiamate, non si è reso necessario procedere ad una sua rimodulazione in corso di esercizio. Ad onor del vero, si è intervenuti soltanto in termini di residui passivi che sono stati aggiornati ai valori contabili definitivi dell'esercizio precedente rispetto alle previsioni iniziali, dall'elaborato si rileva soltanto la quota restituita al fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita pari all'avanzo di amministrazione conseguito nell'esercizio precedente (£. 1.773.434.876).

A seguito di quanto precede ed avuto riguardo alle norme statutarie che disciplinano le finalità dell'Ente, si è ritenuto di proseguire nell'attuazione di provvedimenti finalizzati al contenimento delle spese mediante:

- l'attivazione delle sole primarie provvidenze quali l'indennità di buonuscita, l'assistenza agli orfani, i sussidi per il concorso alle spese funebri e le prestazioni di carattere sanitario;

- la non attivazione di talune provvidenze le quali, pur avendo un elevato valore sociale ed un ampio gradimento, sono da considerarsi secondarie e non obbligatorie, in sostanza attivabili solo quando le risorse lo consentono.

Nel contesto sopra delineato con esclusione del settore previdenziale, il previsto programma è stato completamente attivato, con la realizzazione di economie, da attribuirsi alla peculiarità delle singole forme assistenziali, le quali vengono attivate allorché sorgono le specifiche necessità. Così, ad esempio, i sussidi per il concorso alle spese funebri sono erogati in presenza dei funesti eventi i quali, per ipotesi, potrebbero non verificarsi nell'arco dell'anno.

3.1 Cap. 2: INDENNITA' DI BUONUSCITA.

Trattasi di un intervento nel settore della previdenza integrativa in favore dei militari che lasciano il servizio.

Anche nel decorso esercizio si è proceduto alla determinazione della quota annua nell'ottica delle nuove procedure come previste dalle modifiche statutarie innanzi richiamate.

Il nuovo sistema stabilisce che la misura annua dell'indennità venga determinata dal Consiglio, entro il termine di approvazione del relativo rendiconto, sulla base di uno specifico quoziente computato dividendo la quota delle entrate correnti di competenza attribuita alla finalità di previdenza nell'esercizio per il totale degli anni di servizio maturati, ai fini dell'indennità, dai militari cessati dal servizio nell'esercizio medesimo.

In via generale tale misura deve essere comparata con la media dei quozienti dei tre esercizi precedenti al fine di verificarne lo scostamento in diminuzione il quale se rimane contenuto entro il 10% la misura deve ritenersi definitiva; ugualmente definitiva dovrà ritenersi se la variazione in diminuzione sarà contenuta tra il 10% ed il 30%, eventualmente anche mediante prelievi dal fondo di riserva speciale, ma comunque nei limiti del trenta per cento della consistenza.

Di contro, sarà considerata a titolo provvisorio se la diminuzione risulterà di oltre il 30%.

Per l'esercizio in esame il termine di raffronto è quello della quota annua della misura erogata per l'esercizio 1998.

In relazione a quanto precede, le entrate dell'esercizio da destinare alla finalità in argomento sono pari a lire 14.065.485.130, corrispondenti al 65% delle entrate correnti disponibili ammontanti a lire 21.639.207.893.

Disponibili debbono ritenersi soltanto le entrate correnti che l'Ente può utilizzare per il raggiungimento delle proprie finalità con esclusione, pertanto, di quegli oneri (ovvero imposte sui canoni derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà - I.R.Pe.G. per lire 2.230.434.000) obbligatori per legge direttamente afferenti alle stesse e che nella realtà di fatto diminuiscono la misura delle risorse impiegabili nella gestione del Fondo.

Il fondo di riserva speciale presenta una consistenza disponibile di lire 19.263.250.029, al netto di lire 213.777.631 relative a 17 cessazioni dal servizio per la maggior parte inerenti soggetti deceduti avendo pertanto un periodo di servizio inferiore ai nove anni ai quali successivamente è stata riconosciuta la dipendenza da causa di servizio.

Sulla base di tali elementi, la misura annua dell'indennità di buonuscita, riferibile all'esercizio 1999, da rapportarsi "a mese" che equivale alla unità minima temporale maturabile, viene determinata come segue:

a. numero militari cessati	1.432	
b. numero mesi utili maturati	443.874	
c. importo 65% entrate correnti di competenza .£.	14.065.485.130	
d. misura annua risultante (c. : b. x 12) = ...	lire	380.256
e. misura anno precedente (anno 1998)	lire	952.858
f. differenza percentuale (e. - d.) - 60,09310936		
g. prelievo (30%) dal fondo di riserva speciale .£.	5.778.975.008	
h. misura annua conseguita (c. + g. : b. x 12) = ...	lire	536.484
i. differenza percentuale (e. - h.) - 43,69738198		

Totale risorse necessarie (c. + g.) ..... lire 19.844.460.138

Tale misura conseguita - essendo risultata inferiore di 43,6974 punti rispetto a quella determinata per l'esercizio 1998 e, quindi, minore di oltre il 30% - viene attribuita a titolo provvisorio ed il conguaglio, fino a raggiungere tale ultima percentuale, è effettuato nei tre anni successivi utilizzando integralmente per l'esigenza le eventuali eccedenze delle entrate risultanti dopo aver determinato con le descritte procedure la misura per l'anno di riferimento. Ove tali eccedenze non si verificassero nel predetto triennio l'indennità corrisposta assume carattere definitivo.

In relazione a quanto sopra, per il corrente esercizio, a fronte di una previsione di 21,408 mld. di lire, è stata impegnata una spesa complessiva di lire 20,058 mld., rapportata a 1.449 militari collocati in quiescenza che costituiscono i residui formatisi nell'anno in rassegna.

Anche questa spesa non è agevolmente prevedibile perché correlata al tasso di congedamento che risulta assai variabile specialmente in prossimità di attuazione di riforme nei settori della previdenza per i pubblici dipendenti.

Con riferimento ai residui esistenti all'inizio dell'anno, pari a lire 36,506 mld., sono stati pagati 35,936 mld. a favore di 1.634 aventi diritto con una rimanenza di 450,758 mln. da corrispondere a 64 militari. Si è inoltre realizzata una economia di lire 119,042 mln. conseguente a cessazioni di militari successivamente riammessi in servizio.

In termini di cassa, sono stati pagati 35,936 mld. di lire.

3.2 Cap. 3: ASSISTENZA AGLI ORFANI.

In attuazione delle finalità statutarie è stata attivata, anche nell'esercizio in esame, la specifica provvidenza relativa all'assistenza degli orfani di militari della Guardia di finanza fino al compimento del ventesimo anno di età e che versino in una situazione di disagiata condizione economica.

La provvidenza in argomento ha il fine di elevare l'istruzione e la formazione civica ed agevolare l'inserimento sociale degli orfani.

La misura annua è stata fissata in lire 2,5 mln. da rapportarsi, eventualmente, in ragione di mesi nell'anno in cui sorge o cessa il diritto.
Nell'esercizio sono stati assistiti 334 orfani dei quali 240 in conto esercizio con una spesa di 552,114 mln. di lire in termini di competenza e si sono formati nuovi residui per 215,616 mln. di lire con riferimento alle rimanenti 94 unità. La spesa complessivamente impegnata a tale fine ammonta a 767,730 mln. di lire.

I residui esistenti all'inizio dell'anno (84,865 mln. di lire) sono stati pagati con riferimento a 32 interventi per una spesa di lire 61,547 mln. realizzando un'economia per la residua somma di 23,318 mln. di lire.

In termini di cassa sono stati complessivamente erogati 613,661 mln. di lire a favore di 366 orfani assistiti.

3.3 Cap. 4: CONTRIBUTI AGLI STABILIMENTI BALNEARI ED AI SOGGIORNI MARINI E MONTANI.

Per le considerazioni innanzi esposte, tenuto conto delle limitate risorse disponibili e del necessario contenimento delle spese per il raggiungimento delle principali finalità statutarie non è stata impegnata alcuna somma per tale iniziativa.

3.4 Cap. 5: CONTRIBUTI AI CIRCOLI, ALLE SALE CONVEGNO ED ALLE ANALOGHE STRUTTURE ASSISTENZIALI E RICREATIVE.

Anche se questi sostegni finanziari hanno il fine di conservare i beni mobili del Fondo in dotazione alle strutture assistenziali e ricreative mediante interventi di manutenzione e/o riparazione, tenuto conto di quanto detto al punto che precede nessuna somma è stata destinata a tali fini.

3.5 Cap. 6: CONTRIBUTI AD ENTI MORALI.

Ancorché previsti dall'art. 8 dello Statuto a favore degli Enti morali istituiti presso il Corpo, non sono state erogate somme a tale titolo.

3.6 Cap. 7: CONTRIBUTO PER RIPIANARE EVENTUALE DISAVANZO DEL PERIODICO "IL FINANZIERE".

Non è stato erogato alcun contributo che, peraltro, non si è reso necessario.

3.7 Cap. 8: INDENNIZZI PER INFORTUNIO VERIFICATOSI NELL'ADEMPIMENTO DEL DOVERE DAL QUALE SIA DERIVATO IL DECESSO O LA RIFORMA DEL MILITARE.

Non è stato necessario erogare alcun indennizzo.

3.8 Cap. 9: SUSSIDI.

Questa attività dell'Ente si concretizza nell'erogazione di provvidenze quando si verificano nel nucleo familiare dei militari particolari situazioni di disagio economico indotte da eventi di carattere eccezionale e comunque non fronteggiabili con le normali disponibilità finanziarie.

L'intervento è diretto ai superstiti dei militari deceduti in servizio.

Nell'anno sono stati concessi 39 sussidi a titolo di concorso alle spese funebri per decesso di militari in servizio per un importo di lire 195 mln..

In termini di cassa è stata sostenuta una spesa di 219,912 mln. di lire compresi 37,168 mln. di lire relativi ai residui dell'esercizio precedente, completamente soddisfatti.

3.9 Cap. 10: BORSE DI STUDIO.

In armonia con l'esigenza di contenimento delle spese, la provvidenza non è stata attivata.

3.10 Cap. 11: FORME ASSISTENZIALI VARIE.

Per la necessità della contrazione delle spese sono state realizzate principalmente provvidenze di carattere sanitario.

Il sostegno finanziario per le citate iniziative è stato diretto a garantire nei sei poliambulatori attivati l'assistenza sanitaria ai militari del Corpo e loro familiari.

I principali oneri sostenuti per le suddette strutture sono stati:

- i compensi per le consulenze dei 215 medici e paramedici convenzionati (2,253 mld. di lire);
- l'acquisto di beni di consumo (292,603 mln. di lire);
- la riparazione e manutenzione delle apparecchiature sanitarie e l'acquisizione di servizi vari (telefoniche, etc.) e per lo smaltimento dei rifiuti, lavature telerie, assicurazioni ecc. (389,302 mln. di lire).

Gli oneri complessivi per le predette attività assistenziali sono ammontati a 2,934 mld. di lire per competenza, dei quali 2,689 già pagati mentre i rimanenti 245,361 mln. di lire formano i nuovi residui. Rispetto alle previsioni sono state impegnate minore risorse per lire 77 mln..

Per cassa è stata sostenuta una spesa di 2,930 mld. di lire compreso i residui esistenti al 1° gennaio per 240,588 mln., realizzando una economia di 7,834 mln. di lire.

3.11 Cap. 12: SPESE D'AMMINISTRAZIONE.

Riguardano le spese connesse con il funzionamento di tutti gli Organi e dell'Ufficio di segreteria dell'Ente.

Gli oneri sostenuti sono riferibili al pagamento dei compensi agli Organi statutari (191,903 mln. di lire), all'acquisto di cancelleria, servizi vari di amministrazione - prestazioni professionali, pubblicazioni e modulistica varia (27,303 mln. di lire), all'acquisto di materiale di consumo per il funzionamento delle apparecchiature (10,531 mln. di lire), all'assicurazione degli immobili (25,808 mln. di lire), alle spese postali (0,144 mln. di lire) e telefoniche (1,287 mln. di lire), coniazione ed incisione medaglie d'oro (12,379 mln. di lire) per ultimare la concessione ai militari aventi diritto, cessati dal servizio entro il 31 dicembre 1997.

Complessivamente sono state impegnate spese per 269,355 mln. di lire per competenza, pagate per 255,708 mln. con una rimanenza che forma oggetto dei nuovi residui di 13,646 mln. di lire.

Per cassa la spesa sostenuta è di 265,105 mln. di lire compreso i residui all'inizio dell'esercizio per lire 14,327 mln. di lire, completamente soddisfatti con economie pari a lire 4,929 mln..

3.12 Cap. 13: IMPOSTE, TASSE E CONTRIBUTI.

Sono oneri obbligatori. Il loro importo è stato di 2,635 mld. di lire per competenza e cassa.

3.13 Cap. 14: MANUTENZIONE E RIPARAZIONE BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.

Il notevole carico di lavoro comporta la necessità di mantenere in efficienza le apparecchiature, i macchinari, le strutture dell'Ufficio di segreteria ed aggiornare i programmi applicativi. A tal fine, sono state sostenute spese per 27,176 mln. di lire per competenza e cassa, in prevalenza per contratti di manutenzione, con una minor spesa di lire 12,823 mln. rispetto alle previsioni di lire 40 mln..

3.14 Cap. 15: GESTIONE BENI IMMOBILI.

Ai fini della manutenzione conservativa del patrimonio immobiliare sono stati impegnati 264,083 mln. di lire per competenza, già pagati nell'esercizio per 199,474 mln. di lire.
Per cassa la spesa sostenuta ammonta a 280,382 mln. di lire compreso parte dei residui esistenti all'inizio dell'esercizio (80,908 mln. di lire). Nell'esercizio si sono formati nuovi residui pari a lire 64,609 mln. che vanno ad aggiungersi a quelle relative a periodi precedenti.

3.15 Cap. 16: INTERESSI PASSIVI, SPESE PER LITI ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI.

Non sono stati corrisposti oneri a tale titolo.

3.16 Cap. 17: SPESE DI RAPPRESENTANZA.

Lo stanziamento di lire 100.000 non è stato utilizzato.

3.17 Cap. 18: RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI.

Non è stata effettuata alcuna restituzione.

3.18 Cap. 19: FONDO DI RISERVA ORDINARIO.

Si tratta del fondo di riserva ordinario costituito a norma del vigente Statuto dello stanziamento previsto di 1,646 mld. di lire, non utilizzato.

3.19 Cap. 20: QUOTA DESTINATA AL FONDO DI RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA.

Le entrate conseguite e la necessità di attuare il ridotto programma hanno consentito di destinare al suddetto fondo di riserva, la prescritta quota pari al 10% delle entrate correnti disponibili nell'esercizio, pari a lire 2.163.920.789, che concorre al ripristino ed in parte compensa con l'indispensabile necessità di prelevare somme dal medesimo fondo per erogare le indennità di buonuscita come previsto dallo Statuto e richiamato al punto 3.1..

3.20 Cap. 21: ACQUISTO TITOLI.

Alla chiusura dell'esercizio la consistenza del portafoglio titoli è superiore a quella iniziale di 2,149 mln. di lire. Ne deriva in termini finanziari un aumento delle spese in conto capitale di pari importo.

3.21 Cap. 22: INTERVENTI STRAORDINARI SUGLI IMMOBILI.

Del patrimonio immobiliare del Fondo fanno parte sette edifici di cui cinque destinati ad uffici o caserme e due ad uso abitativo, come meglio illustrato nel commento alla "Situazione Patrimoniale".

Per interventi straordinari connessi a ricostruzione e ripristini vari di alcuni dei predetti immobili sono state impegnate spese per lire 422,118 mln..

3.22 Cap. 23: ACQUISTO BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.

Il Fondo, per attuare concretamente talune attività, ad esempio le provvidenze di carattere sanitario presso le strutture organizzate per la tutela della sanità mediante consulenze ed assistenze specialistiche, ha la necessità di acquisire beni, macchinari ed apparecchiature idonei a soddisfare le relative esigenze.

Complessivamente sono stati destinati a tali scopi 29,057 mln. di lire per competenza già pagati nell'esercizio per 15,943 mln. di lire, e la rimanente quota di 13,114 mln. costituisce i nuovi residui passivi. Rispetto alle previsioni sono necessitate risorse inferiori per 15,942 mln. di lire.

3.23 PARTITE DI GIRO

Cap. 24: RITENUTE ACCONTO I.R.Pe.F. E S.S.N..

A tali fini sono stati accertati oneri pari a lire 7,963 mld., corrispondenti alle relative entrate, e pagati compreso i residui lire 1,142 mld..

Si sono formati nuovi residui pari a 7,062 mld. di lire, versati all'Erario nel corso dell'anno 2000.

Cap. 28: RESTITUZIONE SOMME TRATTENUTE PER CONTO TERZI.

Si sono formati residui nell'esercizio per lire 13,446 mln. corrispondenti alle entrate acquisite nell'anno, che sommati a quelli precedenti, ancora rimasti da pagare (lire 128,372 mln.), ammontano a complessive 141,818 mln. di lire.

B) PARTE 2^

3.24 Capitoli 29, 30 e 31: PREMI DA CORRISPONDERE AGLI AVENTI DIRITTO.

Come indicato al precedente punto 2.6, l'Ente ha la disponibilità temporanea delle somme, le quali devono essere erogate in premi ai militari aventi diritto, a cura della apposita Commissione.

Nel corso dell'esercizio la citata Commissione, dopo aver espletato le proprie funzioni sulla base delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ha proceduto all'assegnazione delle quote relative all'anno 1996 le quali in concreto sono risultate n. 102.019, di importo unitario medio di circa lire 20.000 e massimo di lire 300.000, per l'importo complessivo di 1,482 mld. di lire.

Le predette quote sono state tutte pagate e sono rimaste a disposizione della Commissione da erogare ai medesimi fini 7 443 mld. di lire pari ai residui passivi al termine dell'esercizio. Dei predetti, 6,293 mld. di lire costituiscono la cassa liquida ed i rimanenti 1,150 mld. sono rappresentati dai residui attivi al 31 dicembre.

3.25 CONTABILITA' SPECIALI.

Cap. 33: Amministrazioni condominiali.

Riguardano le spese sostenute in conformità delle vigenti disposizioni connesse con la gestione dei servizi comuni condominiali, compreso due portieri, inerenti a due edifici di proprietà dell'Ente concessi in locazione a nuclei familiari di militari della Guardia di finanza.

Tali spese, pari a 197,104 mln. di lire, si compensano con le corrispondenti entrate.

Cap. 34: Periodico "Il Finanziere".

Come noto l'Ente è proprietario della testata del Periodico attraverso il quale attua iniziative dirette a divulgare ed elevare il livello culturale del personale.

La gestione è affidata all'Ufficio Stampa e Relazioni esterne del Comando generale nell'ambito del quale, sulla base dello specifico Regolamento per la redazione e gestione de "Il Finanziere", la Direzione del Periodico attua la programmazione, previa approvazione del Consiglio di amministrazione del Fondo.

Le necessarie risorse sono tratte dalle corrispondenti entrate concernenti gli abbonamenti e la cessione di pubblicazioni.

Sono state impegnate e pagate lire 1,713 mld. in termini di competenza e cassa.

Nel prospetto - **CONTABILITA' SPECIALI** B2 e nell'allegato "C" - è riportata l'analisi dei ricavi e dei costi dalla quale si evince che la specifica gestione ha conseguito un utile di esercizio pari a lire 407.836.025.

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei Revisori dei conti esercitano sulle contabilità speciali un'incisiva e continua azione di indirizzo e di controllo, anche tramite interventi diretti di propri rappresentanti per periodiche verifiche di cassa.

Cap. 35: Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva.

Trattasi dei fondi che il C.O.N.I. sulla base di apposita convenzione con la Guardia di finanza assegna annualmente per promuovere lo sviluppo dello sport agonistico.
La competenza a fissare il programma generale dell'attività sportiva del Corpo nonché il piano della ripartizione dei fondi ai Reparti sportivi appartiene al Comando generale in conformità della specifica Convenzione con il F.A.F..

Di massima tali fondi vengono impiegati per soddisfare parte delle esigenze connesse con le attività dei Gruppi sportivi o per la realizzazione o manutenzione dei relativi impianti.

I fondi sono gestiti da un apposito Comitato secondo le norme definite e approvate con le citate Convenzioni nonché dalle relative Circolari attuative e non comportano oneri a carico dell'Ente.

Nei prospetti **CONTABILITA' SPECIALI** allegati "B2" e "D" è riportata l'analisi delle entrate e delle spese in argomento. Gli importi accantonati presso gli Istituti di credito fanno parte di quote di spese da sostenere in "conto capitale" per la realizzazione o il ripristino di impianti le cui procedure sono in corso di perfezionamento.

Tali somme finalizzate e non impegnate nell'esercizio concorrono alla formazione dello specifico avanzo di amministrazione è costituiscono il successivo fondo iniziale di cassa conservando la medesima finalità.

4. QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO (RISULTANZE GENERALI).

Tale prospetto, articolato in due parti distingue i risultati differenziali dell'attività propria dell'Ente dalle altre gestioni complementari.

Per la parte propria si rileva un disavanzo di competenza, cioè la differenza tra il totale degli accertamenti e quello degli impegni, pari a lire 1.959.072.674, ed in termini di cassa, ossia la differenza tra le entrate (comprendenti il fondo iniziale di cassa) e le spese, una consistenza di lire 13.910.358.235 che trova rispondenza nella situazione patrimoniale - disponibilità liquide

Inoltre nei prospetti relativi alla situazione amministrativa (E1 - attività propria, E2 - attività svolte per conto, E3 - contabilità speciali) è riscontrabile analiticamente la consistenza della cassa sia all'inizio sia al termine dell'esercizio.

5. GESTIONE DEI RESIDUI.

5.1 E' stata realizzata un'economia nei residui passivi relativi all'attività propria dell'Ente di lire 167.380.954 in dipendenza di esigenze superate o soddisfatte in altro modo. E' stata altresì conseguita una ulteriore economia di lire 14.719.560 in riferimento alle contabilità speciali.

5.2 RESIDUI ATTIVI.

I residui attivi ammontano a 15.882.015.153 lire, di cui:

- lire 13.083.733.373, per la parte propria del bilancio del Fondo;
- lire 1.149.805.000, per le attività per conto;
- lire 1.648.476.780, per le contabilità speciali.

5.3 RESIDUI PASSIVI.

I residui passivi ammontano a 41.173.773.231 lire, di cui:

- lire 28.785.783.528, per la parte propria del bilancio del Fondo;
- lire 7.443.021.019, per la parte svolta per conto;
- lire 4.944.968.684, per le contabilità speciali.

Con riferimento alle somme costituenti i residui attivi dell'attività propria del Fondo, essi sono riconducibili principalmente alle procedure conseguenti ai tempi di rilevazione ed impegno delle entrate relative alle quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie ed alla riscossione attraverso il bilancio statale. Per quanto attiene i residui passivi sono costituiti per la quasi totalità dall'indennità di buonuscita maturata la cui erogazione avverrà nel corrente anno 2000 dopo aver acquisito le risorse accertate.

6. SITUAZIONE PATRIMONIALE

6.1 VARIAZIONI.

a. IMMOBILI

Come già accennato al punto 3.21 - Cap. 22 il Fondo è proprietario di alcuni immobili riportati nel prospetto che segue, dal quale si rileva il valore storico e quello aggiornato per effetto degli interventi straordinari sugli stessi effettuati al 31 dicembre:

UBICAZIONE IMMOBILE	VALORE STORICO D'INVENTARIO (lire)	SPESE INCREMENTATIVE PER INTERVENTI STRAORDINARI (lire)	VALORE AGGIORNATO AL 31.12.1999 (lire)
1	2	3	4=(2+3)
ROMA - Via De Blasi 26	666.550.260	74.437.130	740.987.390
ROMA - Via Chopin 49	1.975.270.262	345.698.540	2.320.968.802
ROMA - Piazza Galeno 3	96.500.000	146.432.016	242.932.016
GENOVA - Via Nizza 28 E	328.052.000		328.052.000
ROMA - Via Val Maggia 140	799.550.000		799.550.000
ROMA - Via Nomentana 317	191.500.000	249.014.927	440.514.927
ROMA - Via Sicilia 178	780.000.000	422.118.172	1.202.118.172
TOTALE GENERALE	4.837.422.522	1.237.700.785	6.075.123.307

Le spese incrementative impegnate nell'esercizio ammontano a 422,118 mln. di lire per interventi straordinari sugli impianti dell'immobile di proprietà di Via Sicilia 178.

Nel rispetto dei principi contabili richiamati dalla Corte dei conti, nell'esercizio in esame si è provveduto a:

- capitalizzare le spese sostenute per gli interventi di straordinaria manutenzione sugli immobili portando le stesse in aumento del valore storico; eliminando la ripartizione tra il valore storico e quello degli incrementi evidenziate nei rendiconti precedenti;

- quantificare la quota dell'ammortamento di competenza dell'anno che, determinata nella misura del 2 % del valore totale degli immobili all'inizio dell'esercizio, è pari a lire 113.060.103;

- incrementare il "fondo ammortamento immobili" della predetta quota con la quale si perviene ad una consistenza totale dello stesso di lire 524.002.399.

Con riferimento alla misura dell'ammortamento si evidenzia che in aderenza agli esercizi precedenti è stata applicata la percentuale del 2%, inferiore di un punto a quella minima che la normativa fiscale prevede per gli immobili utilizzati per le attività di impresa (di certo maggiormente usuranti) poiché il patrimonio dell'Ente ha, tra l'altro, la funzione di difendere le riserve tecniche dai rischi monetari e di fornire, nel contempo, una adeguata redditività e non "funzione d'uso" come nel caso degli immobili commerciali.

b. MOBILI

In conformità di quanto disposto dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 88 del 28.12.1994 per i beni mobili dello Stato, il Fondo ha proceduto nel 1996 alla ricognizione ed al rinnovo degli inventari dei beni mobili di proprietà con le modalità, procedure e coefficienti di deperimento stabiliti dalla predetta Ragioneria, che hanno formato oggetto di apposita direttiva ai Comandi del Corpo sub consegnatari dei beni.

Al termine dell'esercizio 1999 i valori dei beni mobili risultano i seguenti:

- consistenza al 1° gennaio ..... L. 18.997.078.449
  + acquisto beni mobili ..... L. 29.057.130
  - scarico di beni mobili ..... L. 528.069.373
- consistenza al 31 dicembre ..... L. 18.498.066.206

con una differenza negativa di lire 499.012.243.

Con riguardo alle modalità procedurali da seguire per rettificare i dati attivi di bilancio, considerata la natura e le finalità dell'Ente, il quale ""non è stato assoggettato come organo dello Stato fornito di personalità, all'applicazione della legge 20 marzo 1975, n. 70"" - così come evidenziato dalla medesima Corte nella sua relazione - è stato ritenuto come per il passato che la procedura più adeguata sia quella di procedere con periodicità decennale all'aggiornamento dei valori, mediante l'applicazione dei coefficienti, così come avviene nell'ambito "degli Enti" dello Stato.

Tuttavia, si evidenzia che la particolare soluzione individuata sarà riconsiderata non appena ultimato il riassetto delle attività di protezione sociale nell'ambito del Corpo (anche per renderla analoga al regime adottato per gli immobili), nel contesto del quale taluni beni attualmente in uso presso le strutture assistenziali e ricreative potrebbero trovare una diversa collocazione, anche in conformità al parere reso dall'Avvocatura Generale dello Stato.

6.2 RISCONTI PASSIVI.

Trattasi di entrate per fitti attivi la cui manifestazione finanziaria (accertamento e riscossione) si è verificata nell'anno in rassegna ma di competenza del successivo esercizio. Infatti l'importo di lire 382.142.316 è riferibile al canone di locazione dello stabile di proprietà sito in Roma, Via Chopin per il mese di gennaio 2000 che il conduttore corrisponde trimestralmente (periodo 1.11.1999/31.01.2000) in via anticipata.

6.3 PATRIMONIO NETTO E RISERVE.

Il patrimonio netto ammonta a lire 38.879.251.368 ed è così composto:

- patrimonio netto vero e proprio ..... L. 23.231.055.559
- fondo di riserva speciale per l'indennità di buonuscita ..... L. 15.648.195.809.

La gestione di competenza ha generato nell'esercizio un decremento quantificabile in termini assoluti di lire 3.760.913.798, tenuto conto sia degli aumenti subiti (£.2.231.838.842) in massima parte (£. 2.163.920.789) ascrivibili alla quota delle entrate destinate al Fondo riserva che del necessario prelevamento dello stesso di lire 5.992.752.640 destinato ad integrare gli interventi di carattere previdenziale.

6.4 DECREMENTO PATRIMONIALE.

Il decremento patrimoniale è stato di lire 3.760.913.798, che coincide con l'importo del disavanzo economico risultante dall'apposito conto.

7. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Si ritiene necessario o quantomeno opportuno evidenziare quanto segue:

a. come noto, il Fondo ha un proprio patrimonio diversificato in immobili, titoli di Stato e disponibilità giacenti presso Istituti di credito al duplice scopo di soddisfare le necessità correnti e - in parte - quelle future e attenuare gli effetti inflattivi;

b. le entrate derivano dai redditi patrimoniali - fitti, interessi, etc. - e da proventi attribuiti per legge e costituiti da una quota delle pene pecuniarie irrogate a seguito di scoperta, da parte di militari del Corpo, di violazioni di norme tributarie ed extratributarie. Esse, pertanto, sono aleatorie, discontinue e condizionate dai provvedimenti di condono, concordato e procedure simili; potrebbero non verificarsi per periodi anche lunghi, se non addirittura sospese, come già recentemente verificatosi, ed interessate dalle considerazioni già esposti nella presente Relazione;

c. l'indennità di buonuscita è corrisposta ai militari che hanno prestato almeno nove anni di effettivo servizio nella misura annua determinata dal Consiglio di amministrazione, sulla base delle norme previste dallo Statuto e che comunque assorbe il 75% (65+10) delle entrate correnti di competenza;

d. le forme assistenziali sono attivate annualmente se le disponibilità finanziarie lo consentono;

e. anche il decorso esercizio finanziario è stato interessato da consistenti interventi nel settore previdenziale dovuti all'accentuato tasso di congedamento "a domanda" di personale avente diritto all'indennità di buonuscita. Siffatta situazione - nonostante i provvedimenti adottati e finalizzati al contenimento della spesa - ha comportato un notevole assorbimento delle risorse disponibili.

Da quanto sopra consegue che:

- il predetto patrimonio dovrebbe essere ulteriormente incrementato in modo da assolvere le funzioni di garanzia proprie di un "fondo per il trattamento di fine servizio", soprattutto con riguardo alle nuove norme di cui all'art. 26, comma 21,

della legge 448 del 23.12.1998, che proiettano verso la trasformazione in forme di previdenza complementare i trattamenti aventi natura previdenziale;

- pur avendo apportato dei correttivi alle modalità procedurali per la determinazione dell'indennità di buonuscita, la limitata consistenza delle risorse disponibili nell'esercizio, le quali hanno risentito anche dei riflessi conseguenti alla riforma del sistema sanzionatorio in campo tributario ed amministrativo, ha portato alla quantificazione di una quota annua inferiore di oltre il 30% a quella di riferimento determinata per il 1998 e, pertanto, deve ritenersi a titolo provvisorio, il cui conguaglio, fino a raggiungere tale percentuale, dovrà essere effettuato nel triennio successivo, utilizzando integralmente, per l'esigenza, le eventuali specifiche risorse finanziarie che residuano dopo la determinazione della misura per l'anno di riferimento;

- le forme assistenziali dovrebbero essere attivate, come nel recente passato, solamente quelle primarie (orfani, sussidi per concorso alle spese funebri, provvidenze di carattere sanitario) modulando i parametri in relazione all'entità del flusso delle entrate e delle risorse che si renderanno disponibili al riguardo;

- gli interventi di natura assistenziale dovrebbero essere contenuti e, comunque, continuare a non attivare quelli cosiddetti secondari come è avvenuto nei recenti esercizi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

F.to Gen.D.	**Corradino**	**CORRADO**
" Gen.B.	**Giovanni**	**MARIELLA**
" Col.	**Vincenzo**	**SUPPA**
" Ten.Col.	**Giannino**	**CONTI**
" Ten.	**Giuseppe**	**VITALE**
" Mar.A.	**Antonio**	**ALIBERTI**
" Mar.A.	**Giovanni**	**ZACCARIA**
" Mar.O.	**Donato**	**PALMIERI**
" App.s.	**Sergio**	**PIETRANTOZZI**
" App.s.	**Franco**	**ROSSI**
" Fin.s.	**Roberto**	**D'EUSTACCHIO**
" Ten.Col.	**Angelo**	**MAENZA (Segretario)**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

al Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 1999

1. Lo Statuto del Fondo di assistenza per i finanzieri (F.A.F.) così come integrato dal decreto interministeriale 5 aprile 2000 (G.U. 13-5-2000 N. 110), prevede che il Collegio dei revisori esamini il rendiconto generale e predisponga un'apposita relazione da trasmettere al Consiglio di Amministrazione unitamente al progetto di rendiconto presentato dal Presidente. Il progetto di rendiconto in questione è stato trasmesso al Presidente del Collegio con nota numero 3839 del 12 maggio 2000 e risulta composto, oltre che dalla relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione, dai seguenti documenti: Conto consuntivo, Conto economico, Situazione patrimoniale, Situazione amministrativa, Prospetto dimostrativo delle variazioni relative ai residui.

2. Il Collegio riassume come segue i dati più significativi relativi alla gestione finanziaria dell'Ente distinguendoli per le diverse gestioni in cui si concreta l'attività del Fondo assistenza per i finanzieri:

a) Avanzo(+) Disavanzo(-) di competenza

(in milioni di lire)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Accertamenti	31.891,3	2.085,8	5.517,2	39.494,3
Impegni	35.623,8	4.228,8	7.552,5	47.405,1
Totale	-3.732,5	-2.143,0	-2.035,3	-7.910,8

b) Gestione di cassa

(in milioni di lire)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Fondo iniziale	5.019,9	4.696,4	5.019,1	14.735,4
Riscossioni	53.013,7	3.078,9	3.974,8	60.067,4
Pagamenti	44.123,3	1.482,1	2.884,8	48.490,2
Fondo cassa al 31/12/1999	13.910,3	6.293,2	6.109,1	26.312,6

c) Avanzo(+)Disavanzo(-) di amministrazione

(in milioni di lire)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Fondo cassa al 31/12/1999	13.910,3	6.293,2	6.109,1	26.312,6
Residui attivi	13.083,7	1.149,8	1.648,4	15.881,9
Residui passivi	28.785,7	7.443,0	4.944,9	41.173,6
Totale	-1.791,7	0,0	2.812,6	1.020,9

3. L'attività del Fondo Assistenza Finanzieri comprende non solo quella propria istituzionale ma anche quella "per conto" e quella della "contabilità speciale". Tuttavia considerando che l'attività che assume particolare rilievo è quella istituzionale, il Collegio ritiene opportuno commentare solo le voci di bilancio relative a tale attività, rinviando alla Relazione del Consiglio di amministrazione per quanto attiene le poste riguardanti le altre contabilità.

4. Preliminarmente è da rilevare che nell'esercizio 1999 trovano applicazione le nuove disposizioni statutarie relative alla determinazione dell'indennità di buonuscita e alla procedura di approvazione del rendiconto. Tali disposizioni prevedono in particolare che:
   a) l'indennità di buonuscita deve essere determinata in sede di approvazione del rendiconto in base alle entrate effettive realizzate;
   b) il progetto di rendiconto generale dell'esercizio, corredato dalla relazione del Collegio dei revisori, deve essere presentato dal Presidente del Consiglio di amministrazione, esaminato dal Consiglio e approvato dal Comandante Generale della Guardia di Finanza.

   In relazione a dette disposizioni, l'indennità di buonuscita viene erogata nell'anno successivo a quello in cui si è lasciato il servizio e sulla base delle risorse rese disponibili in tale anno.

5. Con riferimento alla gestione di competenza del Fondo Assistenza Finanzieri si rileva che l'esercizio si è chiuso con un disavanzo di lire 3,72 miliardi circa. Tale risultato, però, deve essere valutato tenendo conto anche del presunto avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente per cui, considerando che detto avanzo è stato di lire 1,77 miliardi, ne deriva che l'esercizio si è chiuso complessivamente con un disavanzo di lire 1,95 miliardi. Tale disavanzo è dovuto da una parte, alle minori entrate che si sono realizzate nel corso dell'esercizio finanziario e dall'altra parte alla impossibilità di poter contenere ulteriormente la spesa che ha assunto un carattere di forte rigidità specialmente per quella che riguarda l'indennità di buonuscita. Al riguardo va notato che nonostante sia stato introdotto con le nuove norme statutarie un elemento di flessibilità, quale la correlazione alle risorse effettivamente disponibili, la sua determinazione presenta tuttora un forte grado di rigidità che non è possibile eliminare in quanto derivante dalle stesse disposizioni che ne prevedono la determinazione.
   L'evoluzione delle risorse finanziarie disponibili e la fissazione della misura dell'indennità merita di essere seguita con attenzione in futuro per evitare l'instaurarsi di squilibri finanziari che possono creare distorsioni nonché discriminazioni tra gli aventi diritto all'indennità nel prosieguo di tempo.

6. Per quanto riguarda le entrate correnti, il Collegio fa presente che sono state accertati maggiori importi complessivi per lire 334,1 milioni (proventi derivanti da interessi attivi e canoni di locazione), mentre minori introiti per lire 12.071 milioni si rilevano con riferimento a proventi derivanti da sanzioni pecuniarie.
   La riduzione delle entrate non ha una ragione specifica ma è legata alla natura stessa delle risorse che presentano un alto grado di aleatorietà conseguente anche alle variazioni legislative che intervengono in materia di sanzioni pecuniarie che non consentono di poter effettuare previsioni di entrate certe e soprattutto costanti nel tempo. Ulteriore elemento di incertezza è dovuto anche alle procedure esistenti per la quantificazione delle risorse che affluiranno al Fondo Assistenza Finanzieri. Queste ultime, infatti, dovranno prima essere accertate nel bilancio dello Stato e poi trasferite al

bilancio dell'Ente secondo le norme di contabilità dello Stato le cui modalità di attuazione non sempre sono in sintonia con i tempi di elaborazione ed attuazione del bilancio del F.A.F.

7. Per quanto concerne le spese, invece, si rileva che gli importi impegnati per le spese correnti risultano nel complesso inferiori agli stanziamenti di circa 1.802 milioni, di cui lire 1.350,2 milioni riguardanti gli stanziamenti per l'indennità di buonuscita.
   La spesa per l'indennità di buonuscita rappresenta circa il 70% delle spese dell'intero bilancio ed il suo livello dipende in gran parte dal numero degli aventi diritto nell'anno di riferimento. Le innovazioni apportate dallo Statuto in materia di determinazione della sua misura unitaria annuale, hanno adeguato la relativa spesa alle risorse finanziarie disponibili ma nello stesso tempo hanno accentuato anche i motivi della sua variabilità.
   Tale spesa, infatti, può variare da un anno all'altro non solo nell'entità globale in funzione del numero dei finanzieri che lasciano il servizio attivo ma anche per la misura unitaria della stessa indennità, la quale, comunque, non può essere superiore a quella media del triennio precedente.

8. Per quanto riguarda il Conto economico e la Situazione patrimoniale si fa rinvio alle informazioni contenute nella Relazione del Consiglio di amministrazione significando che l'esercizio ha fatto registrare un disavanzo economico di 3.760,9 milioni di lire che si è riflesso nella situazione patrimoniale il cui patrimonio netto presenta, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione di pari importo.

9. Si rappresenta, infine, che il Collegio ha effettuato periodiche e complete verifiche di cassa, delle scritture e dei relativi documenti, ed ha assistito con continuità alle riunioni del Consiglio di amministrazione. Nel dare atto della regolarità contabile delle risultanze dell'esercizio 1999 e della collaborazione sempre attiva fornita dalla segreteria del Fondo si esprime conclusivamente avviso favorevole all'approvazione del Rendiconto generale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.to	**Dott.**	**Alfonso**	**ACIERNO**	**- Presidente**
"	**Dott.**	**Eduardo**	**SABATO**	**- Componente**
"	**Dr.ssa**	**Graziella**	**TURCO**	**- Componente**
"	**Col.amm.**	**Cono**	**COLLOVA'**	**- Componente**

BILANCIO CONSUNTIVO

ENTRATE - USCITE

CAP.	DENOMINAZIONE CAPITOLO	GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFIZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
		INIZIALI	VARIAZIONI in aumento (6 - 3)	VARIAZIONI in diminuzione (3 - 6)	DEFINITIVE (3 + 4 - 5)	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCUOTERE (9 - 7)	TOTALI ACCERTATI (7 + 8)	IN PIU' (9 - 6)	IN MENO (6 - 9)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Avanzo di amministrazione presunto (1)	0	1.773.434.876	0	1.773.434.876	0	0	0	0	1.773.434.876
2	Fondo iniziale di cassa presunto (1)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale (A)	0	1.773.434.876	0	1.773.434.876	0	0	0	0	1.773.434.876
	ENTRATE CORRENTI									
	Redditi patrimoniali									
3	Interessi attivi (1)	300.000.000	600.000.000	0	900.000.000	1.141.905.477	0	1.141.905.477	241.905.477	0
4	Canoni di locazione	7.000.146.900	0	0	7.000.146.900	6.294.482.275	797.888.890	7.092.371.165	92.224.265	0
	Proventi istituzionali									
5	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie (1)	27.370.000.000	0	1.872.720.000	25.497.281.000	5.235.878.100	8.189.438.860	13.425.316.960	0	12.071.963.040
6	Proventi ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni (devoluti alla sola previdenza) (1)	0	1.272.720.000	0	1.272.720.000	1.272.720.000	0	1.272.720.000	0	0
	Proventi diversi									
7	Oblazioni ed entrate eventuali e diverse	966.000.000	0	0	966.000.000	798.838.491	138.489.800	937.328.291	0	28.671.709
	subtotale (a)	35.636.146.900	1.872.720.000	1.872.720.000	35.636.146.900	14.743.824.343	9.125.817.550	23.869.641.893	334.129.742	12.100.634.749
	Poste correttive e compensative di spese correnti									
8	Recuperi e rimborsi diversi	3.600.000	0	0	3.600.000	3.480.824	0	3.480.824	0	119.176
	subtotale (b)	3.600.000	0	0	3.600.000	3.480.824	0	3.480.824	0	119.176
	Totale entrate correnti (B)	35.639.746.900	1.872.720.000	1.872.720.000	35.639.746.900	14.747.305.167	9.125.817.550	23.873.122.717	334.129.742	12.100.753.925
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE									
9	Riscossione titoli	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	0
10	Alienazione dei beni patrimoniali	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	0
11	Prelevamento dal fondo riserva speciale per indennità di buonuscita e/o dal patrimonio.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale entrate in conto capitale (C)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale parziale (A + B + C)	35.639.746.900	3.646.154.876	1.872.720.000	37.413.181.776	14.747.305.167	9.125.817.550	23.873.122.717	334.129.742	13.874.188.801
	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO									
12	Ritenute acconto I.R.Pe.F e S.S.N.	20.000.000.000	0	0	20.000.000.000	7.963.380.232	0	7.963.380.232	0	12.036.619.768
13	Recupero somme anticipate al cassiere	5.000.000	0	0	5.000.000	1.500.000	0	1.500.000	0	3.500.000
14	Recupero di anticipazioni	50.000.000	0	0	50.000.000	0	0	0	0	50.000.000
15	Riscossione depositi cauzionali	150.000.000	0	0	150.000.000	39.885.500	0	39.885.500	0	110.114.500
16	Somme trattenute per conto terzi	200.000.000	0	0	200.000.000	13.446.582	0	13.446.582	0	186.553.418
	Totale entrate per partite di giro (D)	20.405.000.000	0	0	20.405.000.000	8.018.212.314	0	8.018.212.314	0	12.386.787.686
	TOTALE 1 (A + B + C + D)	56.044.746.900	3.646.154.876	1.872.720.000	57.818.181.776	22.765.517.481	9.125.817.550	31.891.335.031	334.129.742	26.260.976.487

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (8 + 14)
				VARIAZIONI				DIFFIZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE (15 - 13)	TOTALI (13 + 14)	IN PIU' (15 - 12)	IN MENO (12 - 15)	PREVISIONI	RISCOSSIONI	IN PIU' (19 - 18)	IN MENO (18 - 19)	
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	5.019.960.125	0	0	5.019.960.125	0
0	0	0	0	0	0	5.019.960.125	0	0	5.019.960.125	0
0	0	0	0	0	0	900.000.000	1.141.905.477	241.905.477	0	0
754.586.643	596.670.820	157.915.823	754.586.643	0	0	7.754.733.543	6.891.153.095	0	863.580.448	955.804.713
29.449.849.500	29.449.849.300	0	29.449.849.300	0	200	0 49.372.129.500	34.685.727.400	0	14.686.402.100	6.189.438.860
0	0	0	0	0	0	0 0 1.272.720.000	1.272.720.000	0	0	= 0
201.586.940	201.586.940	0	201.586.940	0	0	0 1.167.586.940	1.000.425.431	0	167.161.509	136.489.800
30.406.023.083	30.248.107.060	157.915.823	30.406.022.883	0	200	60.467.169.983	44.991.931.403	241.905.477	15.717.144.057	9.283.733.373
0	0	0	0	0	0	0 3.600.000	3.480.824	0	119.176	0
0	0	0	0	0	0	3.600.000	3.480.824	0	119.176	0
30.406.023.083	30.248.107.060	157.915.823	30.406.022.883	0	200	60.470.769.983	44.995.412.227	241.905.477	15.717.263.233	9.283.733.373
0	0	0	0	0	0	per memoria	0	0	0	0
3.800.000.000	0	3.800.000.000	3.800.000.000	0	0	3.800.000.000	0	0	3.800.000.000	3.800.000.000
0	0	0	0	0	0	5.575.000.000	0	0	5.575.000.000	0
3.800.000.000	0	3.800.000.000	3.800.000.000	0	0	9.375.000.000	0	0	9.375.000.000	3.800.000.000
34.206.023.083	30.248.107.060	3.957.915.823	34.206.022.883	0	200	74.865.730.108	44.995.412.227	241.905.477	30.112.223.358	13.083.733.373
0	0	0	0	0	0	20.000.000.000	7.963.380.232	0	12.036.619.768	0
0	0	0	0	0	0	5.000.000	1.500.000	0	3.500.000	0
0	0	0	0	0	0	50.000.000	0	0	50.000.000	0
0	0	0	0	0	0	150.000.000	39.885.500	0	110.114.500	0
151.000	151.000	0	151.000	0	0	200.151.000	13.597.582	0	186.553.418	0
151.000	151.000	0	151.000	0	0	20.405.151.000	8.018.363.314	0	12.386.787.686	0
34.206.174.083	30.248.258.060	3.957.915.823	34.206.173.883	0	200	95.270.881.108	53.013.775.541	241.905.477	42.499.011.044	13.083.733.373

CAP.	DENOMINAZIONE CAPITOLO	GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFIZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
		INIZIALI	VARIAZIONI in aumento (6 - 3)	VARIAZIONI in diminuzione (3 - 6)	DEFINITIVE (3 + 4 - 5)	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCUOTERE (9 - 7)	TOTALI ACCERTATI (7 + 8)	IN PIU' (9 - 6)	IN MENO (6 - 9)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	ATTIVITA' PER CONTO									
17	Fondo iniziale di cassa presunto (1)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
18	Quote dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni) (1)	0	629.996.000	0	629.996.000	629.996.414	0	629.996.414	2.414	0
19	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex lege 168/51 e successive modificazioni)	445.000.000	0	0	445.000.000	298.542.500	1.149.805.000	1.448.347.500	1.003.347.500	0
20	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 148/88)	10.000.000	0	0	10.000.000	0	0	0	0	10.000.000
21	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto	20.000.000	0	0	20.000.000	7.537.030	0	7.537.030	0	12.462.970
	Totale attività per conto (E)	475.000.000	629.996.000	0	1.104.996.000	936.077.944	1.149.805.000	2.085.882.944	1.003.349.914	22.462.970
	CONTABILITA' SPECIALI									
22	Amministrazioni condominiali (a)	220.000.000	0	0	220.000.000	197.104.882	0	197.104.882	0	22.895.118
23	Periodico "Il Finanziere" (1):									
	a. avanzo di amministrazione		130.237.033	0	130.237.033	0	0	0	0	130.237.033
	b. Fondo iniziale di cassa	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	c. Somme ed entrate varie	1.540.000.000	104.400.767	46.770.900	1.597.629.867	1.594.196.329	509.269.750	2.103.466.079	509.269.750	3.433.538
	d. Partite di giro	35.000.000	5.000.000	0	40.000.000	26.653.000	0	26.653.000	0	13.347.000
	Totale "Il Finanziere" (b)	1.575.000.000	239.637.800	46.770.900	1.767.866.900	1.620.849.329	509.269.750	2.130.119.079	509.269.750	147.017.571
24	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva (1):									
	a. avanzo di amministrazione	201.129.000	4.501.793.571	0	4.702.922.571	0	0	0	0	4.702.922.571
	b. Fondo iniziale di cassa	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	c. Somme e contributi vari	1.231.941.000	2.079.500.000	13.057.784	3.298.383.216	2.050.849.993	1.139.207.030	3.190.057.023	30.050.807	138.377.000
	Totale Fondi C.O.N.I. (c)	1.433.070.000	6.581.293.571	13.057.784	8.001.305.787	2.050.849.993	1.139.207.030	3.190.057.023	30.050.807	4.841.299.571
	Totale contabilità speciali (a + b + c) (F)	3.228.070.000	6.820.931.371	59.828.684	9.969.172.687	3.868.804.204	1.648.476.780	5.517.280.984	539.320.557	5.011.212.260
	TOTALE 2 (E + F)	3.703.070.000	7.450.927.371	59.828.684	11.094.168.687	4.804.882.148	2.798.281.780	7.603.163.928	1.542.670.471	5.033.675.230
	RIEPILOGO ENTRATE									
	TOTALE 1	56.044.746.900	3.646.154.876	1.872.720.000	57.818.181.776	22.765.517.481	9.125.617.550	31.891.335.031	334.129.742	26.260.976.487
	TOTALE 2	3.703.070.000	7.450.927.371	59.828.684	11.094.168.687	4.804.882.148	2.798.281.780	7.603.163.928	1.542.670.471	5.033.675.230
	TOTALE GENERALE (1 + 2)	59.747.816.900	11.097.082.247	1.932.548.684	68.912.350.463	27.570.399.629	11.924.099.330	39.494.498.959	1.876.800.213	31.294.651.717

(1) Variazioni di bilancio deliberate dal Consiglio di amministrazione il 29 ottobre 1999.

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (8 + 14)
				VARIAZIONI				DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE (15 - 13)	TOTALI (13 + 14)	IN PIU' (15 - 12)	IN MENO (12 - 15)	PREVISIONI	RISCOSSIONI	IN PIU' (19 - 18)	IN MENO (18 - 19)	
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
0	0	0	0	0	0	4.696.413.141	0	0	4.696.413.141	0
0	0	0	0	0	0	629.996.000 0	629.998.414	2.414	0	0
2.142.916.500	2.142.916.500	0	2.142.916.500	0	0	2.587.916.500 0	2.441.459.000	0	146.457.500	1.149.805.000
0	0	0	0	0	0	10.000.000 0	0	0	10.000.000	0
0	0	0	0	0	0	20.000.000	7.537.030	0	12.462.970	0
2.142.916.500	2.142.916.500	0	2.142.916.500	0	0	7.944.325.641	3.078.994.444	2.414	4.865.333.611	1.149.805.000
0	0	0	0	0	0	220.000.000	197.104.882	0	22.895.118	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	24.531.833	0	0	24.531.833	0
105.705.200	105.705.200	0	105.705.200	0	0	1.703.335.067	1.699.901.529	0	3.433.538	509.269.750
0	0	0	0	0	0	40.000.000	26.653.000	0	13.347.000	0
105.705.200	105.705.200	0	105.705.200	0	0	1.767.866.900	1.726.554.529	0	41.312.371	509.269.750
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	4.994.589.008	0	0	4.994.589.008	0
283.800	283.800	0	283.800	0	0	3.298.667.016	2.051.133.793	21.265.407	1.268.798.630	1.139.207.030
283.800	283.800	0	283.800	0	0	8.293.256.024	2.051.133.793	21.265.407	6.263.387.638	1.139.207.030
105.989.000	105.989.000	0	105.989.000	0	0	10.281.122.924	3.974.793.204	21.265.407	6.327.595.127	1.648.476.780
2.248.905.500	2.248.905.500	0	2.248.905.500	0	0	18.225.448.565	7.053.787.648	21.267.821	11.192.928.738	2.798.281.780
34.206.174.083	30.248.258.060	3.957.915.823	34.206.173.883	0	200	95.270.881.108	53.013.775.541	241.905.477	42.499.011.044	13.083.733.373
2.248.905.500	2.248.905.500	0	2.248.905.500	0	0	18.225.448.565	7.053.787.648	21.267.821	11.192.928.738	2.798.281.780
36.455.079.583	32.497.163.560	3.957.915.823	36.455.079.383	0	200	113.496.329.673	60.067.563.189	263.173.298	53.691.939.782	15.882.015.153

CAP.	DENOMINAZIONE CAPITOLO	GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
		INIZIALI	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALI IMPEGNI	IN PIU'	IN MENO
			(5 - 3)	(3 - 6)	(3 + 4 - 5)		(8 - 7)	(7 + 8)	(9 - 6)	(6 - 9)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Disavanzo di amministrazione presunto.....	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	SPESE CORRENTI									
	Previdenza									
2	Indennità di buonuscita	21.408.495.000	0	0	21.408.495.000	0	20.058.237.769	20.058.237.769	0	1.350.257.231
	Assistenza									
3	Assistenza agli orfani	890.000.000	0	0	890.000.000	552.114.000	215.616.000	767.730.000	0	122.270.000
4	Stabilimenti balneari, soggiorni marini e montani	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	0
5	Circoli, sale convegno ed analoghe strutture assistenziali e ricreative	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	0
6	Contributi ad enti morali	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	0
7	Contributo per ripianare eventuale disavanzo del periodico "Il Finanziere"	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	0
8	Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere dal quale sia derivato il decesso o la riforma del militare	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	0
9	Sussidi	275.000.000	0	0	275.000.000	195.000.000	0	195.000.000	0	80.000.000
10	Borse di studio	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	0
11	Iniziative assistenziali varie	3.012.000.000	0	0	3.012.000.000	2.689.483.220	245.514.361	2.934.997.581	0	77.002.419
	Spese generali									
12	Spese d'amministrazione	323.729.900	0	0	323.729.900	255.708.447	13.646.750	269.355.197	0	54.374.703
13	Imposte tasse e contributi	2.700.000.000	0	0	2.700.000.000	2.635.725.000	0	2.635.725.000	0	64.275.000
14	Manutenzione e riparazione beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari	40.000.000	0	0	40.000.000	27.176.400	0	27.176.400	0	12.823.600
15	Gestione dei beni immobili	300.000.000	0	0	300.000.000	199.474.085	64.609.063	264.083.148	0	35.916.852
16	Interessi passivi, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	5.000.000	0	0	5.000.000	0	0	0	0	5.000.000
17	Spese di rappresentanza	100.000	0	0	100.000	0	0	0	0	100.000
	Poste correttive e compensative di entrate correnti									
18	Restituzioni e rimborsi diversi	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	per memoria
	Totale spese correnti ..... (A)	28.954.324.900	0	0	28.954.324.900	6.554.681.152	20.597.623.943	27.152.305.095	0	1.802.019.805
19	Fondo di riserva ordinario	1.646.807.000	0	0	1.646.807.000	0	0	0	0	1.646.807.000
	Totale ..... (B)	1.646.807.000	0	0	1.646.807.000	0	0	0	0	1.646.807.000
	SPESE IN CONTO CAPITALE									
20	Quota destinata al fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita (1)	3.293.615.000	1.773.434.876	0	5.067.049.876	0	0	0	0	5.067.049.876
21	Acquisto titoli	per memoria	0	0	per memoria	2.149.870	0	2.149.870	0	0
22	Interventi straordinari sugli immobili	1.700.000.000	0	0	1.700.000.000	0	422.118.172	422.118.172	0	1.277.881.828
23	Acquisto beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari	45.000.000	0	0	45.000.000	15.943.130	13.114.000	29.057.130	0	15.942.870
	Totale spese in conto capitale ..... (C)	5.038.615.000	1.773.434.876	0	6.812.049.876	18.093.000	435.232.172	453.325.172	0	6.360.874.574
	Totale parziale (A + B + C)	35.639.746.900	1.773.434.876	0	37.413.181.776	6.572.774.152	21.032.856.115	27.605.630.267	0	9.809.701.379
	SPESE PER PARTITE DI GIRO									
24	Ritenute acconto I.R.Pe.F e S.S.N.	20.000.000.000	0	0	20.000.000.000	901.313.232	7.062.067.000	7.963.380.232	0	12.036.619.768
25	Somme anticipate al cassiere	5.000.000	0	0	5.000.000	1.500.000	0	1.500.000	0	3.500.000
26	Anticipazioni	50.000.000	0	0	50.000.000	0	0	0	0	50.000.000
27	Restituzione depositi cauzionali	150.000.000	0	0	150.000.000	29.386.760	10.498.740	39.885.500	0	110.114.500
28	Restituzione somme trattenute per conto terzi	200.000.000	0	0	200.000.000	0	13.446.582	13.446.582	0	186.553.418
	Totale spese per partite di giro ..... (D)	20.405.000.000	0	0	20.405.000.000	932.199.992	7.086.012.322	8.018.212.314	0	12.386.787.686
	TOTALE 1 ..... (A + B + C + D)	56.044.746.900	1.773.434.876	0	57.818.181.776	7.504.974.144	28.118.868.437	35.623.842.581	0	22.196.489.065

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI
				VARIAZIONI				DIFFIZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
RESIDUI ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	IN PIU'	IN MENO	PREVISIONI	PAGAMENTI	IN PIU'	IN MENO	AL TERMINE DELL' ESERCIZIO
		(15 - 13)	(13 + 14)	(15 - 12)	(12 - 15)			(19 - 18)	(18 - 19)	(8 + 14)
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
36.506.183.263	35.936.382.717	450.758.316	36.387.141.033	0	119.042.230	57.914.678.263	35.936.382.717	0	21.978.295.546	20.508.996.085
84.665.749	61.547.000	0	61.547.000	0	23.318.749	974.665.749	613.661.000	0	361.204.749	215.616.000
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	per memoria	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
37.168.000	24.912.000	0	24.912.000	0	12.256.000	312.168.000	219.912.000	0	92.256.000	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
248.422.930	240.588.700	0	240.588.700	0	7.834.230	3.260.422.930	2.930.071.920	0	330.351.010	245.514.361
14.327.200	9.397.455	0	9.397.455	0	4.929.745	338.057.100	265.105.902	0	72.951.198	13.646.750
0	0	0	0	0	0	2.700.000.000	2.635.725.000	0	64.275.000	0
0	0	0	0	0	0	40.000.000	27.176.400	0	12.823.600	0
81.319.130	80.908.450	410.680	81.319.130	0	0	381.319.130	280.382.535	0	100.936.595	65.019.743
0	0	0	0	0	0	5.000.000	0	0	5.000.000	0
0	0	0	0	0	0	100.000	0	0	100.000	0
0	0	0	0	0	0	per memoria	0	0	per memoria	0
36.972.286.272	36.353.736.322	451.168.996	36.804.905.318	0	167.380.954	65.926.611.172	42.908.417.474	0	23.018.193.696	21.048.792.939
0	0	0	0	0	0	1.646.807.000	0	0	1.646.807.000	0
0	0	0	0	0	0	1.646.807.000	0	0	1.646.807.000	0
0	0	0	0	0	0	5.067.049.876	0	0	5.067.049.876	0
0	0	0	0	0	0	0	2.149.870	2.149.870	0	0
0	0	0	0	0	0	1.700.000.000	0	0	1.700.000.000	422.118.172
0	0	0	0	0	0	45.000.000	15.943.130	0	29.056.870	13.114.000
0	0	0	0	0	0	6.812.049.876	18.093.000	2.149.870	6.796.106.746	435.232.172
36.972.286.272	36.353.736.322	451.168.996	36.804.905.318	0	167.380.954	74.385.468.048	42.926.510.474	2.149.870	31.461.107.444	21.484.025.111
241.467.000	241.467.000	0	241.467.000	0	0	20.241.467.000	1.142.780.232	0	19.098.686.768	7.062.067.000
0	0	0	0	0	0	5.000.000	1.500.000	0	3.500.000	0
0	0	0	0	0	0	50.000.000	0	0	50.000.000	0
87.373.765	0	87.373.765	87.373.765	0	0	237.373.765	29.366.760	0	207.987.005	97.872.505
151.572.295	23.199.965	128.372.330	151.572.295	0	0	351.572.295	23.199.965	0	328.372.330	141.518.912
480.413.060	264.666.965	215.746.095	480.413.060	0	0	20.885.413.060	1.196.866.957	0	19.688.546.103	7.301.758.417
37.452.699.332	36.618.403.287	666.915.091	37.285.318.378	0	167.380.954	95.270.881.108	44.123.377.431	2.149.870	51.149.653.547	28.785.783.528

CAP.	DENOMINAZIONE CAPITOLO	GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFIZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
		INIZIALI	VARIAZIONI in aumento (6 - 3)	VARIAZIONI in diminuzione (3 - 6)	DEFINITIVE (3 + 4 - 5)	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (8 - 7)	TOTALI IMPEGNI (7 + 8)	IN PIU' (9 - 6)	IN MENO (6 - 9)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	ATTIVITA' PER CONTO									
29	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni) (1)	0	629.996.000	0	629.996.000	0	629.996.414	629.996.414	2.414	0
30	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex lege 168/51 e successive modificazioni)	445.000.000	0	0	445.000.000	0	3.591.264.000	3.591.264.000	3.146.264.000	0
31	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 148/88)	10.000.000	0	0	10.000.000	0	0	0	0	10.000.000
32	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto	20.000.000	0	0	20.000.000	0	7.537.030	7.537.030	0	12.462.970
	Totale attività per conto (E)	475.000.000	629.996.000	0	1.104.996.000	0	4.228.799.444	4.228.799.444	3.146.266.414	22.462.970
	CONTABILITA' SPECIALI									
33	Amministrazioni condominiali	220.000.000	0	0	220.000.000	197.104.882	0	197.104.882	0	22.895.118
34	Periodico "Il Finanziere" (1)	1.575.000.000	241.866.900	49.000.000	1.767.866.900	1.713.519.254	0	1.713.519.254	0	54.347.646
35	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva (1)	1.433.070.000	6.591.539.907	23.304.120	8.001.305.787	710.118.387	4.931.824.766	5.641.943.153	0	2.359.362.634
	Totale contabilità speciali (F)	3.228.070.000	6.833.406.807	72.304.120	9.989.172.687	2.620.742.523	4.931.824.766	7.552.567.289	0	2.436.605.398
	TOTALE 2 (E + F)	3.703.070.000	7.463.402.807	72.304.120	11.094.168.687	2.620.742.523	9.160.624.210	11.781.366.733	3.146.266.414	2.459.068.368
	RIEPILOGO SPESE:									
	TOTALE 1	56.044.746.900	1.773.434.676	0	57.818.181.776	7.504.974.144	28.118.868.437	35.623.842.581	0	22.196.489.065
	TOTALE 2	3.703.070.000	7.463.402.807	72.304.120	11.094.168.687	2.620.742.523	9.160.624.210	11.781.366.733	3.146.266.414	2.459.068.368
	TOTALE GENERALE (1 + 2)	59.747.816.900	9.236.837.683	72.304.120	68.912.350.463	10.125.716.667	37.279.492.647	47.405.209.314	3.146.266.414	24.655.557.433

(1) Variazioni di bilancio deliberate dal Consiglio di amministrazione il 29 ottobre 1999.

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (8 + 14)
				VARIAZIONI				DIFFIZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (15 - 13)	TOTALI (13 + 14)	IN PIU' (15 - 12)	IN MENO (12 - 15)	PREVISIONI	PAGAMENTI	IN PIU' (19 - 18)	IN MENO (18 - 19)	
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
2.007.007.106	652.051.060	1.354.956.046	2.007.007.106	0	0	2.637.003.106	652.051.060	0	1.984.952.046	1.984.954.460
						0				
2.476.102.449	823.314.960	1.652.787.489	2.476.102.449	0	0	2.921.102.449	823.314.960	0	2.097.787.489	5.244.051.489
						0				
151.535.766	3.024.800	148.510.966	151.535.766	0	0	161.535.766	3.024.800	0	158.510.966	148.510.966
						0				
61.767.820	3.800.746	57.967.074	61.767.820	0	0	81.767.820	3.800.746	0	77.967.074	65.504.104
4.696.413.141	1.482.191.566	3.214.221.575	4.696.413.141	0	0	5.801.409.141	1.482.191.566	0	4.319.217.575	7.443.021.019
0	0	0	0	0	0	220.000.000	197.104.882	0	22.895.118	0
0	0	0	0	0	0	1.767.866.900	1.713.519.254	0	54.347.646	0
291.950.237	264.066.759	13.143.818	277.230.677	0	14.719.560	8.293.256.024	974.205.146	0	7.319.050.878	4.944.968.684
291.950.237	264.066.759	13.143.818	277.230.677	0	14.719.560	10.281.122.924	2.684.829.282	0	7.396.293.642	4.944.968.684
4.988.363.378	1.746.278.325	3.227.365.493	4.973.643.818	0	14.719.560	16.082.532.065	4.367.020.848	0	11.715.511.217	12.387.989.703
37.452.699.332	36.618.403.287	666.915.091	37.285.318.378	0	167.380.954	95.270.881.108	44.123.377.431	2.149.870	51.149.653.547	28.785.783.528
4.988.363.378	1.746.278.325	3.227.365.493	4.973.643.818	0	14.719.560	16.082.532.065	4.367.020.848	0	11.715.511.217	12.387.989.703
42.441.062.710	38.364.681.612	3.894.280.584	42.258.962.196	0	182.100.514	111.353.413.173	48.490.398.279	2.149.870	62.865.164.764	41.173.773.231

QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO PER L'ANNO FINANZIARIO 1999

PARTE 1^

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA	SPESE	COMPETENZA	CASSA
- Entrate correnti	23.873.122.717	44.995.412.227	- Spese correnti	27.152.305.095	42.908.417.474
- Entrate in conto capitale	0	0	- Spese in conto capitale	453.325.172	18.093.000
- Entrate per partite di giro	8.018.212.314	8.018.363.314	- Spese per partite di giro	8.018.212.314	1.196.866.957
TOTALE DELLE ENTRATE	31.891.335.031	53.013.775.541	TOTALE DELLE SPESE	35.623.842.581	44.123.377.431
- Avanzo di amministrazione:	1.773.434.876	0	- Disavanzo di amministrazione	0	0
- Fondo iniziale di cassa	0	5.019.960.125			0
TOTALE GENERALE	33.664.769.907	58.033.735.666	TOTALE GENERALE	35.623.842.581	44.123.377.431
Risultati differenziali			**Risultati differenziali**		
- Disavanzo di competenza	1.959.072.674	0	- Avanzo di competenza:	0	0
- Disavanzo di cassa	0	0	- Avanzo di cassa	0	13.910.358.235
TOTALE A PAREGGIO	**35.623.842.581**	**58.033.735.666**	**TOTALE A PAREGGIO**	**35.623.842.581**	**58.033.735.666**

PARTE 2^

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA	SPESE	COMPETENZA	CASSA
- Entrate attività per conto	2.085.882.944	3.078.994.444	- Spese attività per conto	4.228.799.444	1.482.191.566
- Entrate per contabilità speciali	5.517.280.984	3.974.793.204	- Spese per contabilità speciali	7.552.567.289	2.884.829.282
TOTALE DELLE ENTRATE	7.603.163.928	7.053.787.648	TOTALE DELLE SPESE	11.781.366.733	4.367.020.848
- Avanzo di amministrazione:	4.833.159.604	0	- Disavanzo di amministrazione	0	0
- Fondo iniziale di cassa (1)	0	9.715.533.982			
TOTALE GENERALE	12.436.323.532	16.769.321.630	TOTALE GENERALE	11.781.366.733	4.367.020.848
Risultati differenziali			**Risultati differenziali**		
- Disavanzo di competenza	0	0	- Avanzo di competenza:	654.956.799	0
- Disavanzo di cassa	0	0	- Avanzo di cassa (2)	0	12.402.300.782
TOTALE A PAREGGIO	**12.436.323.532**	**16.769.321.630**	**TOTALE A PAREGGIO**	**12.436.323.532**	**16.769.321.630**

(1) Compresi 103.000.000 quali residui attivi per anticipazioni ai Reparti.

(2) Al lordo di lire 113.000.000 quale "Fondo permanente Reparti".

SITUAZIONE PATRIMONIALE

al 31 dicembre 1999

ATTIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 01.01.1999	al 31.12.1999	In più	In meno
DISPONIBILITA' LIQUIDE:				
- depositi presso Banche (1)	12.416.137.491	23.524.203.450	11.108.065.959	0
- depositi presso L'Ente Poste Italiane	2.216.356.616	2.675.455.567	459.098.951	0
- a detrarre depositi per le partite dei conti d'ordine (1)	9.612.533.982	12.289.300.782	2.676.766.800	0
Totale	5.019.960.125	13.910.358.235	8.890.398.110	0
INVESTIMENTI MOBILIARI:				
- titoli di Stato	16.998.748.620	17.000.898.490	2.149.870	0
Totale	16.998.748.620	17.000.898.490	2.149.870	0
RESIDUI ATTIVI:				
- crediti diversi	34.206.174.083	13.083.733.373	0	21.122.440.710
Totale	34.206.174.083	13.083.733.373	0	21.122.440.710
CREDITI VARI:				
- crediti vari	3.480.824	0	0	3.480.824
Totale	3.480.824	0	0	3.480.824
IMMOBILI:				
- immobili in Roma	5.324.953.135	5.747.071.307	422.118.172	0
- immobile in Genova	328.052.000	328.052.000	0	0
Totale	5.653.005.135	6.075.123.307	422.118.172	0
MOBILI:				
- consistenza	18.997.078.449	18.498.066.206	0	499.012.243
acquisto di beni mobili: £. 29.057.130				
scarico di beni mobili: £. 528.069.373				
Totale	18.997.078.449	18.498.066.206	0	499.012.243
Testata del periodico "Il Finanziere"	3.000.000	3.000.000	0	0
Totale	3.000.000	3.000.000	0	0
TOTALE ATTIVITA'	80.881.447.236	68.571.179.611	9.314.666.152	21.624.933.777
CONTI D'ORDINE				
- depositi per attività svolte "per conto"	4.696.413.141	6.293.216.019	1.596.802.878	0
- depositi per contabilità speciali (1)	4.916.120.841	5.996.084.763	1.079.963.922	0
Totale	9.612.533.982	12.289.300.782	2.676.766.800	0

PASSIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 01.01.1999	al 31.12.1999	In più	In meno
RESIDUI PASSIVI:				
- debiti diversi	37.452.699.332	28.785.783.528	0	8.666.915.804
Totale	37.452.699.332	28.785.783.528	0	8.666.915.804
RISCONTI PASSIVI:				
- canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi	377.640.442	382.142.316	4.501.874	0
Totale	377.640.442	382.142.316	4.501.874	0
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:				
- fondo ammortamento immobili	410.942.296	524.002.399	113.060.103	0
Totale	410.942.296	524.002.399	113.060.103	0
TOTALE PASSIVITA'	38.241.282.070	29.691.928.243	117.561.977	8.666.915.804
PATRIMONIO NETTO E RISERVE:				
- fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita	19.477.027.660	15.648.195.809	2.183.920.789	5.992.752.640
- patrimonio netto	23.163.137.506	23.231.055.559	67.918.053	0
- decremento patrimoniale £. 3.760.913.798				
TOTALE PATRIMONIO NETTO E RISERVE	42.640.165.166	38.879.251.368	2.231.838.842	5.992.752.640
TOTALE A PAREGGIO	80.881.447.236	68.571.179.611	2.349.400.819	14.659.668.444
CONTI D'ORDINE				
- depositi per attività svolte "per conto"	4.696.413.141	6.293.216.019	1.596.802.878	0
- depositi per contabilità speciali	4.916.120.841	5.996.084.763	1.079.963.922	0
Totale	9.612.533.982	12.289.300.782	2.676.766.800	0

(1) Valore al 01.01.1999 al netto di lire 103.000.000 quale "Fondo permanente Reparti", incrementata nell'esercizio di ottanori lire 10.000.000, per una consistenza totale al 31 dicembre di lire 113.000.000.

IL SEGRETARIO
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Ten.Col. Angelo Maenza

V° si approva
IL COMANDANTE GENERALE
Gen.C.A. Rolando Mosca Moschini

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Gen.D. Corradino Corrado

DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI NEI CREDITI DI BILANCIO

Allegato A - CREDITI					
DENOMINAZIONE	al 01/01/99 L.	Crediti dello esercizio 1999 L.	Riscossi nello esercizio 1999 L.	Rimasti da riscuotere L.	Totale crediti al 31/12/99 L.
a	b	c	d	e=b+c-d	f=e
Crediti per restituzione indennità di buonuscita di militari riammessi in servizio	3.480.824	0	3.480.824	0	0
TOTALE	3.480.824	0	3.480.824	0	0

GESTIONE SVOLTA PER CONTO

Allegato B1 - PARTITE DA DEFINIRE				
DENOMINAZIONE	Passività al 01/01/99 L.	Variazioni in aumento L.	Variazioni in diminuzione L.	Passività al 31/12/99 L.
a	b	c	d	e=b+c-d
Quote dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e successive modificazioni)	2.007.007.106	629.998.414	652.051.060	1.984.954.460
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex legge 168/51 e successive modificazioni)	0 2.476.102.449	2.441.459.000	823.314.960	4.094.246.489
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 2°, D.P.R. 148/88)	0 151.535.766	0	3.024.800	148.510.966
Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto	0 61.767.820	7.537.030	3.800.746	65.504.104
Depositi cauzionali	0	0	0	0
TOTALE	4.696.413.141	3.078.994.444	1.482.191.566	6.293.216.019

GESTIONE CONTABILITA' SPECIALI

Allegato B2 - PARTITE DA DEFINIRE				
DENOMINAZIONE	Passività al 01/01/99 L.	Variazioni in aumento L.	Variazioni in diminuzione L.	Passività al 31/12/99 L.
a	b	c	d	e=b+c-d
Amministrazioni condominiali	0	197.104.882	197.104.882	0
Periodico "Il Finanziere"	24.531.833	1.726.554.529	1.713.519.254	37.567.108
Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva (1)	4.891.589.008	2.051.133.793	974.205.146	5.958.517.655
TOTALE	4.916.120.841	3.974.793.204	2.884.829.282	5.996.084.763

(1) Valore al 01.01.1999 al netto di lire 103.000.000, quale "Fondo permanente Reparti", incrementato nell'esercizio di ulteriori lire 10.000.000, per una consistenza totale al 31 dicembre di lire 113.000.000.

CONTABILITA'

Allegato C - ANALISI DEI RICAVI E DEI COSTI DEL PERIODICO "IL FINANZIERE" - ANNO 1999

RICAVI			COSTI		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			**A) COSTI DI PRODUZIONE PER MATERIE**		
1. Abbonamenti	£.	958.231.208	1. Carta e Stampa	£.	672.339.915
2. Pubblicità	£.	64.000.000	2. Servizi fotografici	£.	28.316.003
3. Cessioni pubblicazioni	£.	970.935.042	3. Calendario Storico	£.	303.330.000
			4. Spese postali	£.	224.843.100
Totale (A)	£.	1.993.166.250	Totale (A)	£.	1.228.829.018
B) ERARIO C/IVA			**B) COSTI DI PRODUZIONE PER SERVIZI**		
4. IVA a debito relativa al "valore della produzione.	£.	32.488.850	5. Spese promozionali per la testata	£.	117.787.000
Totale (B)	£.	32.488.850	6. Spese funzionali per la testata	£.	36.407.999
			7. Compensi di collaborazione	£.	51.334.920
C) ALTRI RICAVI E PROVENTI			8. Cancelleria e stampati	£.	24.972.841
5. Interessi c/c Bancario:			9. Spese telefoniche	£.	4.526.432
- Lordo £. 30.202.032			10. Grafica ed impaginazione	£.	19.800.000
- Rit.Fisc. £. 8.154.792			11. Spedizione	£.	75.933.138
- Spese £. 40.000			Totale (B)	£.	330.762.330
Totale	£.	22.008.140	**C) ONERI DIVERSI DI GESTIONE**		
6. Interessi c/c postale:			12. Imposte, tasse e contributi:		
- Lordo £. 1.581.779			- Deducibili	£.	1.388.900
- Rit.Fisc. £. 427.781			- Indeducibili (Irap)	£.	3.384.000
Totale	£.	1.154.698	- Arrotondamenti passivi	£.	0
7. Interessi su Rimborsi Iva :			Totale (C)	£.	4.772.900
- Anno 1979 £. 7.644.000			**D) ERARIO C/IVA**		
- Anno 1980 £.10.511.000			13. IVA a credito	£.	122.501.356
Totale	£.	18.155.000	Totale (D)	£.	122.501.356
Totale (C)	£.	41.317.838			
			E) Arrotondamenti passivi Totale (E)	£.	650
D) RIMBORSI - ENTRATE DIVERSE			Totale (A+B+C+D+E)	£.	1.686.866.254
8 - Rimb. Spese contrattuali	£.	36.493.141	**F) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**		
Totale (D)	£.	36.493.141	14. Ammortamento delle imm.ni materiali	£.	8.763.800
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)	£.	2.103.466.079	TOTALE GENERALE	£.	1.695.630.054
			UTILE D'ESERCIZIO	£.	407.836.025
TOTALE A PAREGGIO	£.	2.103.466.079	TOTALE A PAREGGIO	£.	2.103.466.079

SPECIALI

Allegato D - ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEI FONDI C.O.N.I. PER L'ATTIVITA' SPORTIVA - ANNO 1999

ENTRATE

1. Fondo iniziale di cassa:		
- Banca	£.	4.854.642.421
- C/C Postale	£.	36.946.587
- Fondo permanente Reparti	£.	103.000.000
Totale (A)	**£.**	**4.994.589.008**
2. Interessi attivi	£.	168.883.216
3. Contributi da parte del C.O.N.I.	£.	679.500.000
4. Entrate eventuali e diverse	£.	121.265.407
5. Entrate in conto capitale	£.	1.008.785.400
Totale (B)	**£.**	**1.978.434.023**
6. Entrate per partite di giro	£.	72.699.770
Totale (C)	**£.**	**72.699.770**
TOTALE GENERALE (A + B + C)	**£.**	**7.045.722.801**
TOTALE A PAREGGIO	**£.**	**7.045.722.801**

SPESE

1. Per lo svolgimento di attività sportiva agonistica e promozionale:		
a. acquisto materiali, attrezzature ed apparecchiature	£.	212.549.620
b. partecipazione ad attività e Campionati C.I.S.M.	"	246.156.141
c. attività agonistica delle sezioni giovanili "FF.GG."	"	90.336.090
d. affiliazioni a federazioni sportive, tasse di iscrizione a gare, utilizzazione impianti sportivi e mezzi di trasporto, impianti di risalita, assicurazione sportass, motori, etc.	"	48.564.084
e. assistenza sanitaria specialistica, tests intolleranza alimentare e visite mediche specialistiche	"	59.229.500
f. partecipazione e promozione di attività sportive varie, oneri per trasferte, vitto e relativa integrazione, generi di conforto, medicinali, materiali promozionali, spese per carbolubrificanti, etc.	"	69.843.605
g. rimborso spese agli allenatori	"	0
h. stampa e spedizione del periodico "Traguardo", acquisto pubblicazioni e quotidiani sportivi	"	34.426.980
i. acquisto medicinali e materiali per le sale massaggi	"	17.482.636
l. manutenzione piscina	"	999.320
Totale (A) (1)	£.	779.587.976
2. Spese d'amministrazione:		
a. compenso ai componenti del C.A.S.	£.	15.966.220
b. spese postali, telegrafiche, telefoniche, cancelleria, etc.	"	38.018.550
Totale (B) (1)	£.	53.984.770
3. Spese in conto capitale ..... Totale (C)	£.	8.750.400
4. Spese per partite di giro ..... Totale (D)	£.	131.882.000
TOTALE GENERALE (A + B + C + D)	**£.**	**974.205.146**
5. RIMANENZA: (2)		
- Banca £. 5.908.686.598		
- c/c postale " 49.831.057		
Sub totale " 5.958.517.655		
- Fondo permanente Reparti " 113.000.000		
Totale (E)	£.	6.071.517.655
TOTALE A PAREGGIO	**£.**	**7.045.722.801**

(1) Compresi i residui pagati.
(2) Sono comprese lire 4.994.968.684, destinate al pagamento dei debiti diversi (residui passivi).

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

ATTIVITA' PROPRIA

Allegato E1

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		**5.019.960.125**
Riscossioni:		
- in c/competenza	22.765.517.481	
- in c/residui	30.248.258.060	53.013.775.541
Pagamenti:		
- in c/competenza	7.504.974.144	
- in c/residui	36.618.403.287	44.123.377.431
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		**13.910.358.235**
Residui attivi:		
- degli esercizi precedenti	3.957.915.823	
- dell'esercizio	9.125.817.550	13.083.733.373
Residui passivi:		
- degli esercizi precedenti	666.915.091	
- dell'esercizio	28.118.868.437	28.785.783.528
Disavanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio ...		**1.791.691.920**

Riepilogo consistenza di cassa:

. all'inizio dell'esercizio: E1 + E2 + E3 (1) = £. 14.735.494.107

. alla fine dell'esercizio: E1 + E2 + E3 = £. 26.312.659.017

(1) Al lordo di lire 103.000.000 quale "Fondo permanente Reparti".

(2) Al lordo di lire 113.000.000 quale "Fondo permanente Reparti".

ATTIVITA' SVOLTA PER CONTO

Allegato E2

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		**4.696.413.141**
Riscossioni:		
- in c/competenza	936.077.944	
- in c/residui	2.142.916.500	3.078.994.444
Pagamenti:		
- in c/competenza	0	
- in c/residui	1.482.191.566	1.482.191.566
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		**6.293.216.019**
Residui attivi:		
- degli esercizi precedenti	0	
- dell'esercizio	1.149.805.000	1.149.805.000
Residui passivi:		
- degli esercizi precedenti	3.214.221.575	
- dell'esercizio	4.228.799.444	7.443.021.019
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio		**0**

CONTABILITA' SPECIALI

Allegato E3

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio (1)		**5.019.120.841**
Riscossioni:		
- in c/competenza	3.868.804.204	
- in c/residui	105.989.000	3.974.793.204
Pagamenti:		
- in c/competenza	2.620.742.523	
- in c/residui	264.086.759	2.884.829.282
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio (2)		**6.109.084.763**
Residui attivi:		
- degli esercizi precedenti	0	
- dell'esercizio	1.648.476.780	1.648.476.780
Residui passivi:		
- degli esercizi precedenti	13.143.918	
- dell'esercizio	4.931.824.766	4.944.968.684
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio ..		**2.812.592.859**

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1999

Allegato F

ENTRATE		SPESE	
A) Dal bilancio finanziario		A) Dal bilancio finanziario	
Cap. 3 Interessi attivi	1.141.905.477	Cap. 2 Indennità di buonuscita	20.058.237.769
Cap. 4 Canoni di locazione	7.092.371.165	Cap. 3 Assistenza agli orfani	767.730.000
Cap. 5 Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie	13.425.316.960	Cap. 4 Stabilimenti balneari, soggiorni marini e montani	0
Cap. 6 Proventi ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e succ. mod.	1.272.720.000	Cap. 5 Circoli sale convegno ed analoghe strutture assistenziali e ricreative	0
Cap. 7 Oblazioni ed entrate eventuali e diverse	937.328.291	Cap. 6 Contributi ad enti morali	0
		Cap. 7 Ripianamento eventuale disavanzo del periodico "Il Finanziere"	0
TOTALE (A)	23.869.641.893	Cap. 8 Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere dal quale sia derivato il decesso o la riforma del militare	0
		Cap. 9 Sussidi	195.000.000
		Cap. 10 Borse di studio	0
		Cap. 11 Iniziative assistenziali varie	2.934.997.581
		Cap. 12 Spese d'amministrazione	269.355.197
		Cap. 13 Imposte, tasse e contributi	2.635.725.000
		Cap. 14 Manutenzione e riparazione beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari	27.176.400
		Cap. 15 Gestione dei beni immobili	264.083.148
		Cap. 16 Interessi passivi, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	0
		TOTALE (A)	27.152.305.095
B) Movimenti non finanziari		B) Movimenti non finanziari	
1. Canoni di locazione accertati in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio	377.640.442	1. Ammortamento immobili	113.060.103
2. Insussistenze passive	167.380.954	2. Variazioni patrimoniali straordinarie per eliminazione di beni mobili	528.069.373
		3. Variazioni patrimoniali straordinarie per insussistenze attive	200
TOTALE (B)	545.021.396	4. Canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi	382.142.316
		TOTALE (B)	1.023.271.992
TOTALE GENERALE (A + B)	24.414.663.289	TOTALE GENERALE (A + B)	28.175.577.087
Disavanzo economico	3.760.913.798	Avanzo economico	0
TOTALE A PAREGGIO	28.175.577.087	TOTALE A PAREGGIO	28.175.577.087

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE

Allegato G - RESIDUI ATTIVI

DENOMINAZIONE	al 01/01/99 L.	Riscossi nell'esercizio 1999 L.	Variazioni in diminuzione	Rimasti da riscuotere al 31.12.1999 L.	Residui nell'esercizio 1999 L.	Totale residui al 31/12/99 L.
a	b	c	d	e	f	g=e+f
Entrate correnti (cap. da 3 a 10) ed entrate in conto capitale (cap. da 11 a 13)	34.206.023.083	30.248.107.060	0	3.957.915.823	9.125.817.550	13.083.733.373
Entrate per partite di giro (cap. da 12 a 16)	151.000	151.000	0	0	0	0
Sub totale	34.206.174.083	30.248.258.060	0	3.957.915.823	9.125.817.550	13.083.733.373
Entrate delle attività per conto (cap.da 17 a 21)	2.142.916.500	2.142.916.500	0	0	1.149.805.000	1.149.805.000
Contabilità speciali (cap. da 22 a 24):						
- Amministrazioni condominiali (cap. 21)	0	0	0	0	0	0
- Periodico "Il Finanziere" (cap. 23)	105.705.200	105.705.200	0	0	509.269.750	509.269.750
- Fondi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportiva (cap. 24)	283.800	283.800	0	0	1.139.207.030	1.139.207.030
TOTALE	36.455.079.583	32.497.163.560	0	3.957.915.823	11.924.099.330	15.882.015.153

VARIAZIONI RELATIVE AI RESIDUI

Allegato H - RESIDUI PASSIVI

DENOMINAZIONE	al 01/01/99 L.	Pagati nell'esercizio 1999 L.	Variazioni in diminuzione	Rimasti da pagare al 31.12.1999 L.	Residui nell'esercizio 1999 L.	Totale residui al 31/12/99 L.
a	b	c	d	e=b-c-d	f	g=e+f
Spese correnti (cap. da 2 a 19) e spese in conto capitale (cap. da 20 a 23)	36.972.286.272	36.353.736.322	167.380.954	451.168.996	21.032.856.115	21.484.025.111
Spese per partite di giro (cap. da 24 a 28)	480.413.060	264.666.965	0	215.746.095	7.086.012.322	7.301.758.417
Sub totale	37.452.699.332	36.618.403.287	167.380.954	666.915.091	28.118.868.437	28.785.783.528
Spese delle attività per conto (cap. da 29 a 32).	4.696.413.141	1.482.191.566	0	3.214.221.575	4.228.799.444	7.443.021.019
Contabilità speciali (cap. da 33 a 35):						
- Amministrazioni condominiali (cap. 33)	0	0	0	0	0	0
- Periodico "Il Finanziere" (cap. 34)	0	0	0	0	0	0
- Fondi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportiva (cap. 35)	291.950.237	264.086.759	14.719.560	13.143.918	4.931.824.766	4.944.968.684
TOTALE	42.441.062.710	38.364.681.612	182.100.514	3.894.280.584	37.279.492.647	41.173.773.231

FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI
(FAF)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2000

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

al Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2000

PREMESSA

Si premette che per il raggiungimento delle finalità istituzionali, stabilite dalla legge 20.10.1960, n.1265 e dallo Statuto emanato con D.P.R. 26.09.1978, n. 775 e successive modificazioni, le risorse necessarie derivano principalmente dalle quote delle sanzioni pecuniarie (c.d. "proventi istituzionali") ed in via secondaria dalle entrate derivanti dalla gestione del patrimonio e che nessuna forma di contribuzione è prevista a carico del personale, ad eccezione di una modesta ritenuta, su base volontaria, interamente finalizzata esclusivamente per l'assistenza agli orfani.

I proventi affluiscono al Fondo per il tramite del bilancio statale, a seguito di specifiche variazioni in aumento di appositi capitoli di previsione delle spese del ministero delle Finanze.

Nel contesto di un generale riordino del sistema previdenziale nazionale, negli ultimi anni sono andati moltiplicandosi i provvedimenti che nel regolamentare la materia hanno interessato direttamente e/o indirettamente il F.A.F..

Infatti già dalla fine del 1993 con la legge 537/93 veniva disposta l'abrogazione di tutte le disposizioni che consentivano di stornare risorse finanziarie pubbliche a favore di organismi vari (compreso il F.A.F.).

Tale normativa dopo un travagliato iter legislativo veniva formalmente modificata, da ultimo, con l'art. 10 del decreto-legge n. 437 del 1996 convertito dalla legge n. 556/96.

Recentemente sono però intervenute ulteriori modifiche che dapprima hanno ripristinato (art. 55, 2° comma, della legge 449/97) con decorrenza 1° gennaio 1998 la piena operatività dell'incondizionato divieto sancito dalla legge 537/93 e successivamente (legge 448/98) procrastinato lo stesso sino alla data di trasformazione in forma di previdenza complementare dei trattamenti erogati da organismi aventi natura o finalità previdenziali.

Il differimento disposto dall'art. 26, comma 21, della legge 448/98 ha consentito di poter disporre nuovamente dei proventi istituzionali tramite il bilancio statale. La deroga, rimuovendo il divieto, permette l'acquisizione delle disponibilità finanziarie spettanti all'Ente.

Da osservare, inoltre, che sempre a far data dal 1998 le "entrate istituzionali" in quanto derivanti dalle sanzioni pecuniarie conseguenti alle attività dei militari del Corpo, come in precedenza accennato, risentono anche degli effetti riduttivi connessi alla riforma del sistema sanzionatorio entrata in vigore il 1° aprile 1998, come disposto dai Decreti legislativi numero 471, 472 e 473 del 18.12.1997.

Sorgeva, pertanto, l'esigenza di razionalizzare le limitate risorse finanziarie acquisibili per far fronte alle minime attività assistenziali e previdenziali e si rendeva altresì necessario a breve termine di adottare, anche in conformità di specifico parere reso dal Consiglio di

Stato, una nuova e più attuale e dinamica procedura di determinazione della quota annua dell'indennità di buonuscita la cui quantificazione doveva essere parametrata alle entrate disponibili dell'esercizio e quindi non poteva che determinarsi a "consuntivo".

Venivano pertanto attivate le procedure di modifica dello Statuto nei termini che sinteticamente seguono:

- passaggio dal sistema "previsionale" a quello "consuntivo" a decorrere dal 1° gennaio 1998;

- quota annua determinata rapportando le somme destinabili alla previdenza agli anni complessivamente maturati, ai fini dell'indennità, dagli aventi diritto;

- destinazione alla finalità previdenziale del 65% delle entrate correnti di competenza dell'esercizio, e di una eventuale integrazione con prelevamento dal fondo di riserva speciale sino ad un massimo del 30% della sua consistenza, nell'ipotesi in cui la quota annua dell'indennità di buonuscita risultasse inferiore a specifici parametri;

- imputazione del 10% delle entrate correnti ad incremento del citato fondo di riserva; e restante 25% per le rimanenti spese di carattere generale.

Le intervenute restrizioni economiche ed il rispetto dei corretti principi di sana e buona amministrazione, imponevano l'immediata adozione di tali modalità di gestione già dal 1998 (primo periodo interessato dalla riduzione delle risorse).

Per le stesse motivazioni anche gli interventi per l'esercizio in esame, improntati al massimo contenimento delle spese, venivano preventivati nel rispetto di tali modalità operative. Previsioni prudenzialmente calibrate nell'ottica di tali principi che hanno necessitato soltanto minimi assestamenti nel corso dell'anno.

Le modifiche statutarie, mirate principalmente ad allineare alla normativa vigente le formalità di approvazione degli atti gestionali dell'Ente, oltreché a rivedere in un ottica più dinamica la procedura di quantificazione della quota annua spettante per l'indennità di buonuscita, sono state perfezionate - previo favorevole consenso del Consiglio di Stato - in data 5 aprile 2000 con specifico decreto interministeriale concertato tra i dicasteri delle finanze e del tesoro.

1. RISULTANZE GENERALI

Il rendiconto generale è formato dei seguenti conti:

- consuntivo, che pone in evidenza i risultati della gestione finanziaria sia in termini di competenza che di cassa, riepilogando le entrate e le spese su due sezioni. La prima che rendiconta l'attività propria dell'Ente e la seconda che rileva e rappresenta la gestione delle attività per conto e delle contabilità speciali;

- patrimoniale, che espone i componenti attivi e passivi del patrimonio del Fondo quali risultano all'inizio e al termine dell'anno finanziario;

- economico, che si chiude con le risultanze delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio.

Il conto patrimoniale è corredato dei seguenti allegati:

- dimostrazione delle variazioni nei crediti del bilancio;

- dimostrazione dei movimenti finanziari della gestione svolta per conto e delle contabilità speciali;

- prospetti delle entrate e delle uscite delle contabilità speciali, della situazione amministrativa e delle variazioni relative ai residui.

2. ENTRATE

2.1 Cap. 1: AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

Nell'esercizio in esame il risultato finanziario conseguito (1, 808 mld), ancorché non preventivato, è risultato di segno positivo come meglio specificato in seguito.

2.2 ENTRATE CORRENTI

Cap. 3: INTERESSI ATTIVI.

Derivano dagli interessi sui depositi di somme presso gli Istituti di credito e l'Ente Poste e sui titoli di Stato, nonché dalle operazioni bancarie cosiddette di "pronti contro termine" aventi per titoli sottostanti quelli di Stato. Rispetto alla previsione di lire 700 mln., sono state accertate e riscosse entrate per lire 852,6 mln.. L'Ente per i rapporti con i prefati istituti dispone di complessivi 7 conti correnti di cui 3 intrattenuti con Poste Italiane ed i rimanenti 4 con il sistema bancario.

Cap. 4: CANONI DI LOCAZIONE

Conseguono dalla locazione degli immobili di proprietà. Rispetto alla previsione di lire 7,060 mld., è stata accertata un'entrata di lire 7,221 mld., con una differenza positiva di lire 160 mln.. Variazione derivante dagli aumenti ISTAT di competenza di anni precedenti, non quantificabili a priori, accertati ed incassati nell'esercizio.

I residui degli esercizi precedenti, pari a lire 955,804 mln., sono stati parzialmente riscossi per lire 916,430 mln., con una rimanenza da incassare pari a lire 73 mln. circa.

Ne deriva una sopravvenienza attiva di 33,8 mln conseguente alla revisione dei canoni effettuata nell'esercizio con effetti retroattivi.

Cap. 5: PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE.

Al capitolo affluiscono i proventi di tutte le sanzioni pecuniarie (multe, ammende, pene pecuniarie vere e proprie, sanzioni amministrative).

Come è noto, tali entrate derivano da una quota delle sanzioni pecuniarie irrogate a seguito della scoperta da parte dei militari del Corpo delle violazioni delle norme tributarie e si riscuotono previo perfezionamento di una complessa procedura di acquisizione dapprima al bilancio dello Stato e poi a quello dell'Ente. Ne consegue una notevole aleatorietà circa l'entità ed i tempi di definizione. In altri termini, per siffatta fonte d'entrata - che peraltro ha carattere prevalente - non è possibile effettuare un'attendibile previsione. Occorre peraltro rilevare da quanto in premessa evidenziato che la oggettiva aleatorietà di tali entrate si accentua ulteriormente a seguito delle evoluzioni normative che sempre più frequentemente stanno interessando le stesse e dalla erosione che stanno subendo a seguito della riforma del sistema sanzionatorio.

Devesi aggiungere, altresì, che a volte lo Stato riscuote tali entrate nella parte terminale dell'esercizio, ragion per cui i proventi in argomento assumono una forma atipica di residui attivi, inseriti nel bilancio di assestamento per essere poi riscossi dal Fondo.

Rispetto alla previsione assestata di lire 14,570 mld., è stata accertata un'entrata di lire 10,518 mld., con una differenza negativa di lire 4,051 mld..

Sono stati totalmente riscossi i residui relativi al 2000 pari a lire 8,189 mld., mentre i nuovi residui ammontano a lire 10,023 mld..

Cap. 6: PROVENTI EX ART. 5, 2° COMMA, LEGGE 734/73 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (DEVOLUTI ALLA SOLA PREVIDENZA).

L'articolo 5, comma 2, della legge 15.11.1973, n. 734, come sostituito dall'art. 6 della legge 13 luglio 1984, n. 302, ha disposto che le quote delle cosiddette "indennità commerciali" (diritti per servizi resi nell'interesse del commercio) debbono essere destinate esclusivamente alla previdenza, cioè alla corresponsione dell'indennità di buonuscita. Per i motivi anzidetti è stato

ritenuto opportuno formulare il capitolo nei termini descritti e di tenere distinte le entrate che derivano dalla fonte in esame.

Le somme assestate in lire 2,848 mld. sono state totalmente incassate nell'esercizio.

Cap. 7: OBLAZIONI ED ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE.

Al capitolo affluiscono entrate di natura eterogenea; le principali derivano dalle oblazioni volontarie dei militari in servizio in favore degli orfani del personale del Corpo.

Rispetto alla previsione di lire 1,1 mld, sono state accertate entrate per lire 1,562 mld..

Devesi far rilevare che in detto capitolo in assenza di poste specifiche sono afferite nell'anno entrate straordinarie. Infatti sono state ivi allocate le risorse resesi disponibili a seguito della chiusura della contabilità speciale per la cessazione della testata "Il Finanziere" (lire 645.485.177); e le somme recuperate a fronte di oneri già operati in esercizi precedenti (lire 12.246.980).

Quest'ultima sopravvenienza si è realizzata a seguito del recupero di una indennità erogata nel 1997 a favore di un soggetto successivamente riammesso in servizio.

In termini di competenza si sono formati residui per oblazioni pari a lire 184,975 mln. che, alla data di elaborazione del presente Rendiconto, risultano quasi totalmente riscossi.

Sono stati inoltre riscossi tutti i residui relativi al 1999 pari a lire 138,489 mln..

2.3 Cap 8: RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI.

Rispetto alla previsione di lire 0,55 mln., sono state accertate entrate per lire 0,769 mln., riferibili a somme erogate a titolo di indennità di buonuscita in anni precedenti ad un militare riammesso in servizio successivamente alla data del congedo.

Alla chiusura dell'esercizio a tale titolo residuano crediti pari a lire 11,477 mln.

2.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE:

Cap. 10: ALIENAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI.

Non è stato ancora possibile riscuotere lire 3,800 mld. in conto residui per il mancato perfezionamento della trattazione relativa alla cessione di un immobile alla Guardia di finanza. Trattazione, ancora pendente presso il Ministero delle finanze - sezione staccata Demanio Roma per le procedure definitive di acquisizione al patrimonio dello Stato e contestuale pagamento.

Cap. 11: PRELEVAMENTO DAL FONDO RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA E/O DAL PATRIMONIO.

Come rilevabile dalla situazione finanziaria sono state impegnate spese per lire 28,291 mld., inferiori alle entrate accertate per lire 31,844 mld., il che non rende necessario alcun intervento sul capitolo in esame.

2.5 PARTITE DI GIRO

Cap. 12: RITENUTE ACCONTO E I.R.A.P.

Allo specifico capitolo affluiscono le entrate delle ritenute d'acconto I.R.Pe.F. applicate sulle liquidazioni delle indennità di buonuscita e su ogni altro pagamento effettuato dall'Ente e soggetto alla disciplina prevista dalla specifica normativa, nonché l'I.R.A.P. e i contributi dovuti all'I.N.P.S. e all'I.N.A.I.L. secondo la normativa di riferimento.

Sono state accertate e riscosse 4,775 mld. di lire, di cui 4,570 mld. di lire già versate all'Erario nell'esercizio ed i rimanenti 205 mln. di lire formano i residui passivi alla data del 31 dicembre.

Cap. 14: RECUPERO DI ANTICIPAZIONI.

Predisposta in fase previsionale per tener conto di eventuali recuperi di somme che per Statuto potrebbero essere anticipate, con obbligo di restituzione, ad Enti del Corpo, non verificatesi comunque nell'esercizio.

Cap. 15: RISCOSSIONE DEPOSITI CAUZIONALI.

Ineriscono principalmente depositi a titolo di garanzie e favore dell'Ente (gare, lavori, fitti ecc.). Nell'esercizio sono state accertate somme pari a lire 4,3 mln., in massima parte riconducibile ai depositi corrisposti in relazione agli immobili concessi in locazione.

Cap. 16: SOMME TRATTENUTE PER CONTO TERZI.

Il capitolo è destinato ad ospitare quasi esclusivamente le somme già liquidate agli aventi diritto a titolo di indennità di buonuscita e non corrisposte perché oggetto di provvedimenti cautelari notificati al Fondo e/o comunque "indisponibili" per gli stessi. A tale titolo sono state accertate e riscosse 57,008 mln. di lire.

2.6 Capitoli 18,19, 20 e 21: QUOTE DEI PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE DA DESTINARE A PREMI.

Si tratta di somme inerenti le "attività svolte per conto" delle quali l'Ente ha la temporanea disponibilità in attesa che la specifica Commissione, prevista dall'art. 3 della legge 7 febbraio 1951, n. 168, le eroghi in premi secondo le finalità previste dalla medesima legge e dalle vigenti disposizioni regolamentari.

Il loro flusso segue l'andamento delle altre entrate derivanti dai proventi delle sanzioni pecuniarie e delle quote delle cosiddette "indennità commerciali" e, pertanto, ad esse si debbono ricondurre, tutte le osservazioni e le considerazioni già esposte in precedenza.

A fronte di una previsione complessiva per tutti i capitoli interessati assestata a lire 1,699 mld. sono state accertate lire 2,256 mld., già incassate nell'anno per circa 1,5 mld..

Le entrate accertate e già riscosse (1,555 mld.) ed i residui attivi al 31 dicembre 1999 (1,149 mld. di lire) incassati nel 2000 vanno ad incrementare la situazione finanziaria di tale gestione che tenendo conto del fondo cassa iniziale di 6,293 mld. di lire e delle spese sostenute per 2,008 mld. di lire, espone una passività liquida attuale di 6,989 mld. di lire. Finanziariamente la passività ammonta a 7, 691 mld, compresi i residui attivi dell'esercizio pari a 701, 6 mln.

2.7 Capitoli 22, 23 e 24 CONTABILITA' SPECIALI.

Nelle contabilità speciali confluiscono le entrate concernenti la gestione delle amministrazioni condominiali di due edifici di proprietà dell'Ente, i fondi assegnati dal CONI alla Guardia di Finanza per la realizzazione di infrastrutture sportive e per lo svolgimento dell'attività sportiva agonistica e promozionale, la gestione del periodico "Il Finanziere" sino alla data di approvazione dello Statuto da parte del Ministro delle finanze avvenuta il 24 gennaio 2000 la cui testata già di proprietà del Fondo è stata dismessa a favore della fondazione "Ente editoriale per il Corpo della Guardia di Finanza" che persegue gli stessi scopi a favore del personale del Corpo.

Le attività sono regolate da apposite norme e non hanno mai comportato oneri a carico dell'Ente e non presentano problemi gestionali. Sono state accertate entrate di competenza per complessive 2,139 mld. di lire a fronte di una previsione assestata a 6,634 mld. e riscossi 2,898 mld. di lire che per 1,778 mld. afferiscono ai residui attivi interamente acquisiti.

Nella situazione amministrativa si rileva anche l'avanzo di amministrazione di tali contabilità che sostanzialmente si riferisce soltanto ai fondi assegnati dal C.O.N.I. (pari a lire 3,446 mld) giacché la testata del "Il Finanziere" è stata dimessa nell'esercizio e la gestione condominiale si compensa integralmente. E' inoltre evidenziato il fondo di cassa al 31.12.2000 ammontante a lire 2,604 mld. .

3. SPESE

A) PARTE 1^

Poiché il programma delineato nel bilancio di previsione per l'anno 2000, il quale prevedeva armonici e mirati interventi previdenziali e assistenziali a favore dei militari in servizio ed in congedo ed ai loro familiari, è stato prudenzialmente parametrato alla prevedibile flessione che avrebbe interessato le entrate per le motivazioni in premessa richiamate, si è reso necessario procedere ad una sua rimodulazione in corso di esercizio, soltanto in termini di residui passivi che sono stati aggiornati ai valori contabili definitivi dell'esercizio precedente rispetto alle previsioni iniziali e di entrate di competenza, che hanno subito una flessione complessiva in termini assoluti di 8,192 mld per la parte istituzionale propria.

A seguito di quanto precede ed avuto riguardo alle norme statutarie che disciplinano le finalità dell'Ente, si è ritenuto di proseguire nell'attuazione di provvedimenti finalizzati al contenimento delle spese mediante:

- l'attivazione delle sole primarie provvidenze quali l'indennità di buonuscita, l'assistenza agli orfani, i sussidi per il concorso alle spese funebri e le prestazioni di carattere sanitario;

- la non attivazione di talune provvidenze le quali, pur avendo un elevato valore sociale ed un ampio gradimento, sono da considerarsi secondarie e non obbligatorie, in sostanza attivabili solo quando le risorse lo consentono.

Nel contesto sopra delineato con esclusione del settore previdenziale che non ha consentito di integrare la misura provvisoria assegnata per il 1999, il previsto programma è stato completamente attivato, con la realizzazione di economie, da attribuirsi alla peculiarità delle singole forme assistenziali, le quali vengono attivate allorché sorgono le specifiche necessità. Così, ad esempio, i sussidi per il concorso alle spese funebri sono erogati in presenza dei funesti eventi i quali, per ipotesi, potrebbero non verificarsi nell'arco dell'anno.

3.1 Cap. 2: INDENNITA' DI BUONUSCITA.

Trattasi di un intervento nel settore della previdenza integrativa in favore dei soli militari del Corpo che lasciano definitivamente il servizio.

Anche nel decorso esercizio si è proceduto alla determinazione della quota annua nel rispetto delle nuove procedure come previste dalle norme statutarie innanzi richiamate.

Il sistema stabilisce che la misura annua dell'indennità venga determinata dal Consiglio, entro il termine di approvazione del relativo rendiconto, sulla base di uno specifico quoziente computato dividendo la quota delle entrate correnti di competenza attribuita alla finalità di previdenza nell'esercizio per il totale degli anni di servizio maturati, ai fini dell'indennità, dai militari cessati dal servizio nell'esercizio medesimo.

In via generale tale misura deve essere comparata con la media dei quozienti dei tre esercizi precedenti al fine di verificarne lo scostamento in diminuzione il quale se rimane contenuto entro il 10% la misura deve ritenersi definitiva; ugualmente definitiva dovrà ritenersi se la variazione in diminuzione sarà contenuta tra il 10% ed il 30%, eventualmente anche mediante prelievi dal fondo di riserva speciale, ma comunque nei limiti del trenta per cento della consistenza.

Di contro, sarà considerata a titolo provvisorio se la diminuzione risulterà di oltre il 30%.

Per l'esercizio in esame il termine di raffronto è la media annua delle misure erogate per l'esercizio 1998 - 1999.

In relazione a quanto precede, le entrate dell'esercizio da destinare alla finalità in argomento sono pari a lire 12.883.503.894, corrispondenti al 65% delle entrate correnti disponibili ammontanti a lire 19.820.775.223.

Disponibili debbono ritenersi soltanto le entrate correnti che l'Ente può utilizzare per il raggiungimento delle proprie finalità con esclusione, pertanto, di quegli oneri (ovvero imposte sui canoni derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà - I.R.Pe.G. per lire 2.537.285.000) obbligatori per legge direttamente afferenti alle stesse e che nella realtà di fatto diminuiscono la misura delle risorse impiegabili nella gestione del Fondo.

Il fondo di riserva speciale ammontante a lire 15.648.195.809 alla data del 1° gennaio presenta una consistenza disponibile di lire 15.606.031.867, al netto di lire 42.163.942 relative a 4 cessazioni dal servizio riguardanti soggetti cessati dal servizio che hanno maturato il diritto alla indennità in periodi successivi a seguito del riconoscimento della dipendenza da causa di servizio.

Sulla base di tali elementi, la misura annua dell'indennità di buonuscita, riferibile all'esercizio 2000, da rapportarsi "a mese" che equivale alla unità minima temporale maturabile, viene determinata come segue:

a. numero militari cessati 1.040
b. numero mesi utili maturati 285.166
c. importo 65% entrate correnti di competenza .£. 12.883.503.894
d. misura annua risultante con arrotondamento dell'unità temporale alla misura intera inferiore (c. : b. x 12) = ... lire 542.148
e. misura media biennio precedente (952.858 + 536.484:2) ..... lire 744.671
f. differenza percentuale (e. - d.) – 27,19
g. prelievo dal fondo di riserva speciale (e – 10%) £. 3.043.109.885
h. misura annua conseguita (c. + g. : b. x 12) = ... lire 670.204
i. differenza percentuale (e. - h.) - 10,00

Totale risorse necessarie (c. + g.) ..... lire 15.926.613.779

La misura conseguita, risultando contenuta al - 10% della media del biennio precedente, viene attribuita a titolo definitivo.

In relazione a quanto sopra, per l'esercizio di riferimento, a fronte di una previsione di 15,027 mld. di lire, è stata impegnata una spesa complessiva di lire 15,968 mld., rapportata a 1044 militari collocati in quiescenza che costituiscono i residui formatisi nell'anno in rassegna.

Anche questa spesa non è agevolmente prevedibile perché correlata al tasso di congedamento che risulta assai variabile specialmente in prossimità di attuazione di riforme nei settori della previdenza per i pubblici dipendenti.

Con riferimento ai residui esistenti all'inizio dell'anno, pari a lire 20,509 mld., sono stati pagati 20,214 mld. a favore di 1440 aventi diritto con una rimanenza di 295,439 mln. da corrispondere.

3.2 Cap. 3: ASSISTENZA AGLI ORFANI.

In attuazione delle finalità statutarie è stata attivata, anche nell'esercizio in esame, la specifica provvidenza relativa all'assistenza degli orfani di militari della Guardia di finanza fino al compimento del ventesimo anno di età e che versino in una situazione di disagiata condizione economica.

La provvidenza in argomento ha il fine di elevare l'istruzione e la formazione civica ed agevolare l'inserimento sociale degli orfani.

La misura annua è stata fissata in lire 2,5 mln. da rapportarsi, eventualmente, in ragione di mesi nell'anno in cui sorge o cessa il diritto.

Nell'esercizio sono stati assistiti 334 orfani dei quali 235 in conto esercizio con una spesa di 549,381 mln. di lire in termini di competenza e si sono formati nuovi residui per 217,297 mln. di lire con riferimento alle rimanenti 99 unità. La spesa complessivamente impegnata a tale fine ammonta a 766,678 mln. di lire.

I residui esistenti all'inizio dell'anno (215,616 mln. di lire) sono stati pagati con riferimento a 92 interventi per una spesa di lire 211,874 mln. realizzando un'economia per la residua somma di 3,742 mln. di lire.

In termini di cassa sono stati complessivamente erogati 761,255 mln. di lire a favore di 327 orfani assistiti.

3.3 Cap. 4: CONTRIBUTI AGLI STABILIMENTI BALNEARI ED AI SOGGIORNI MARINI E MONTANI.

Per le considerazioni innanzi esposte, tenuto conto delle limitate risorse disponibili e del necessario contenimento delle spese per il raggiungimento delle principali finalità statutarie non è stata impegnata alcuna somma per tale iniziativa.

3.4 Cap. 5: CONTRIBUTI AI CIRCOLI, ALLE SALE CONVEGNO ED ALLE ANALOGHE STRUTTURE ASSISTENZIALI E RICREATIVE.

Anche se questi sostegni finanziari hanno il fine di conservare i beni mobili del Fondo in dotazione alle strutture assistenziali e ricreative mediante interventi di manutenzione e/o riparazione, tenuto conto di quanto detto al punto che precede nessuna somma è stata destinata a tali fini.

3.5 Cap. 6: CONTRIBUTI AD ENTI MORALI.

Ancorché previsti dall'art. 8 dello Statuto a favore degli Enti morali istituiti presso il Corpo, non sono state erogate somme a tale titolo.

3.6 Cap. 7: CONTRIBUTO PER RIPIANARE EVENTUALE DISAVANZO DEL PERIODICO "IL FINANZIERE".

Non è stato erogato alcun contributo che, peraltro, non si è reso necessario.

3.7 Cap. 8: INDENNIZZI PER INFORTUNIO VERIFICATOSI NELL'ADEMPIMENTO DEL DOVERE DAL QUALE SIA DERIVATO IL DECESSO O LA RIFORMA DEL MILITARE.

Non è stato necessario erogare alcun indennizzo.

3.8 Cap. 9: SUSSIDI.

Questa attività dell'Ente si concretizza nell'erogazione di provvidenze quando si verificano nel nucleo familiare dei militari particolari situazioni di disagio economico indotte da eventi di carattere eccezionale e comunque non fronteggiabili con le normali disponibilità finanziarie.

L'intervento è diretto ai superstiti dei militari deceduti in servizio.

Nell'anno sono stati concessi 53 sussidi a titolo di concorso alle spese funebri per decesso di militari in servizio per un importo di lire 265 mln..

3.9 Cap. 10: BORSE DI STUDIO.

In armonia con l'esigenza di contenimento delle spese, la provvidenza non è stata attivata.

3.10 Cap. 11: FORME ASSISTENZIALI VARIE.

Per la necessità della contrazione delle spese sono state realizzate principalmente provvidenze di carattere sanitario.

Il sostegno finanziario per le citate iniziative è stato diretto a garantire nelle apposite strutture presso le sedi di Roma, Milano, Torino, Palermo e Napoli l'assistenza sanitaria ai militari del Corpo e loro familiari.

I principali oneri sostenuti per le suddette strutture sono stati:

- i compensi per le consulenze dei 216 medici e paramedici convenzionati (2,141 mld. di lire);
- l'acquisto di beni di consumo (280,998 mln. di lire);
- la riparazione e manutenzione delle apparecchiature sanitarie e l'acquisizione di servizi vari (telefoniche, etc.) e per lo smaltimento dei rifiuti, lavature telerie, assicurazioni ecc. (245,002 mln. di lire).

Gli oneri complessivi per le predette attività assistenziali sono ammontati a 2,848 mld. di lire per competenza, dei quali 2,667 già pagati mentre i rimanenti 180,830 mln. di lire formano i nuovi residui. Rispetto alle previsioni sono state impegnate minore risorse per lire 251,478 mln..

Per cassa è stata sostenuta una spesa di 2,903 mld. di lire compreso i residui dell'esercizio precedente per 236,542 mln., realizzando una economia di 8,971 mln. di lire.

3.11 Cap. 12: SPESE D'AMMINISTRAZIONE.

Riguardano le spese connesse con il funzionamento di tutti gli Organi e dell'Ufficio di segreteria dell'Ente.

Gli oneri sostenuti sono riferibili al pagamento dei compensi agli Organi statutari (189,925 mln. di lire), all'acquisto di cancelleria, servizi vari di amministrazione - prestazioni professionali, pubblicazioni e modulistica varia (16,803 mln. di lire), all'acquisto di materiale di consumo per il funzionamento delle apparecchiature (6,959 mln. di lire), all'assicurazione degli immobili (26 mln. di lire), alle spese postali (0,239 mln. di lire) e telefoniche (1,024 mln. di lire), alla donazione al nuovo Ente Editoriale (2 mln) ed alle spese condominiali per la sola quota a carico del proprietario (8,856 mln).

Complessivamente sono state impegnate spese per 263,472 mln. di lire per competenza, pagate per 251,806 mln. con una rimanenza che forma oggetto dei nuovi residui di 11,665 mln. di lire.

Per cassa la spesa sostenuta è di 265,427 mln. di lire compreso i residui all'inizio dell'esercizio per lire 13,621 mln. di lire, completamente soddisfatti con economie pari a lire 25.310.

3.12 Cap. 13: IMPOSTE, TASSE E CONTRIBUTI.

Sono oneri obbligatori. Il loro importo è stato di 3,029 mld. di lire per competenza e cassa.

3.13 Cap. 14: MANUTENZIONE E RIPARAZIONE BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.

Il notevole carico di lavoro comporta la necessità di mantenere in efficienza le apparecchiature, i macchinari, le strutture dell'Ufficio di segreteria ed aggiornare i programmi applicativi. A tal fine, sono state sostenute spese per 22,592 mln. di lire per competenza e cassa, in prevalenza per contratti di manutenzione.

3.14 Cap. 15: GESTIONE BENI IMMOBILI.

Ai fini della manutenzione conservativa del patrimonio immobiliare sono stati impegnati 249,390 mln. di lire per competenza, già pagati nell'esercizio per 203,588 mln. di lire.

Per cassa la spesa sostenuta ammonta a 251,776 mln. di lire compreso parte dei residui esistenti all'inizio dell'esercizio (48,187 mln. di lire). Nell'esercizio si sono formati nuovi residui pari a lire 45,802 mln. che vanno ad aggiungersi a quelle relative a periodi precedenti. In termini di residui si è realizzata un'economia di lire 585.110.

3.15 Cap. 16: INTERESSI PASSIVI, SPESE PER LITI ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI.

Non sono stati corrisposti oneri a tale titolo.

3.16 Cap. 17: SPESE DI RAPPRESENTANZA.

Lo stanziamento di lire 100.000 non è stato utilizzato.

3.17 Cap. 18: RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI.

Non è stata effettuata alcuna restituzione.

3.18 Cap. 19: FONDO DI RISERVA ORDINARIO.

Si tratta del fondo di riserva ordinario costituito a norma del vigente Statuto dello stanziamento previsto di 500 mln. di lire, non utilizzato.

3.19 Cap. 20: QUOTA DESTINATA AL FONDO DI RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA.

Le entrate conseguite e la necessità di attuare il ridotto programma hanno consentito di destinare al suddetto fondo di riserva, la prescritta quota pari al 10% delle entrate correnti disponibili nell'esercizio, pari a lire 1.932.898.392, che concorre al ripristino ed in parte compensa con l'indispensabile necessità di prelevare somme dal medesimo fondo per erogare le indennità di buonuscita come previsto dallo Statuto e richiamato al punto 3.1..

3.20 Cap. 21: ACQUISTO TITOLI.

Alla chiusura dell'esercizio la consistenza del portafoglio titoli è inferiore a quella iniziale di 4,002 mld. di lire. In termini finanziari ciò determina un aumento delle entrate in conto capitale di pari importo.

3.21 Cap. 22: INTERVENTI STRAORDINARI SUGLI IMMOBILI.

Del patrimonio immobiliare del Fondo fanno parte sette edifici di cui cinque destinati ad uffici o caserme e due ad uso abitativo, per le ridotte risorse disponibili non sono stati impegnati sugli stessi interventi straordinari.

3.22 Cap. 23: ACQUISTO BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.

Il Fondo, per attuare concretamente talune attività, ad esempio le provvidenze di carattere sanitario presso le strutture organizzate per la tutela della sanità mediante consulenze ed assistenze specialistiche ovvero per la gestione del patrimonio, ha la necessità di acquisire beni, macchinari ed apparecchiature idonei a soddisfare le relative esigenze.

Complessivamente sono stati destinati a tali scopi 40,032 mln. di lire per competenza già pagati nell'esercizio per 13,887 mln. di lire, e la rimanente quota di 26,144 mln. costituisce i nuovi residui passivi.

3.23 PARTITE DI GIRO

Cap. 24: RITENUTE ACCONTO E I.R.A.P.

A tali fini sono stati accertati oneri pari a lire 4,775 mld., corrispondenti alle relative entrate, e pagati compreso i residui lire 11,631 mld..

Si sono formati nuovi residui pari a 205,296 mln. di lire, versati all'Erario nel corso dell'anno 2001.

Cap. 28: RESTITUZIONE SOMME TRATTENUTE PER CONTO TERZI.

Si sono formati residui nell'esercizio per lire 39,639 mln. che, sommati a quelli precedenti, ancora rimasti da pagare (lire 93,669 mln.), ammontano a complessive 133,309 mln. di lire.

B) PARTE 2^

3.24 Capitoli 29, 30 e 31: PREMI DA CORRISPONDERE AGLI AVENTI DIRITTO.

Come indicato al precedente punto 2.6, l'Ente ha la disponibilità temporanea delle somme, le quali devono essere erogate in premi ai militari aventi diritto, a cura della apposita Commissione.

Nel corso dell'esercizio la citata Commissione, dopo aver espletato le proprie funzioni sulla base delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ha proceduto all'assegnazione delle quote relative all'anno 1997 le quali in concreto sono risultate n. 90.130, di importo unitario medio di circa lire 20.000 e massimo di lire 300.000, per l'importo complessivo di 2,008 mld. di lire.

Le predette quote sono state tutte pagate e sono rimaste a disposizione della Commissione da erogare ai medesimi fini 7,691 mld. di lire pari ai residui passivi al termine dell'esercizio. Dei predetti, 6,989 mld. di lire costituiscono la cassa liquida ed i rimanenti 701,6 mln. sono rappresentati dai residui attivi al 31 dicembre.

3.25 CONTABILITA' SPECIALI.

Cap. 33: Amministrazioni condominiali.

Riguardano le spese sostenute in conformità delle vigenti disposizioni connesse con la gestione dei servizi comuni condominiali, compreso due portieri, inerenti a due edifici di proprietà dell'Ente concessi in locazione a nuclei familiari di militari della Guardia di finanza.

Tali spese, pari a 199,115 mln. di lire, si compensano con le corrispondenti entrate.

Cap. 34: Periodico "Il Finanziere".

Come noto l'Ente è stato proprietario della testata del Periodico sino alla data del 24 gennaio 2000 attraverso il quale ha attuato iniziative dirette a divulgare ed elevare il livello culturale del personale. La contabilità, ultimate tutte le operazioni, formalità ed adempimenti di legge è stata definitivamente chiusa nel mese di novembre 2000.

La gestione era seguita dall'Ufficio Stampa e Relazioni esterne del Comando generale nell'ambito del quale, sulla base dello specifico Regolamento per la redazione e gestione de "Il Finanziere", la Direzione del Periodico ha attuato la programmazione, previa approvazione del Consiglio di amministrazione del Fondo.

Le necessarie risorse sono tratte dalle corrispondenti entrate concernenti gli abbonamenti e la cessione di pubblicazioni.

Nel conto finanziario sono state impegnate e pagate lire 944 mln. in termini di competenza e cassa, comprese le risorse stornate al FAF, a conclusione dell'attività, per lire 645,485 mln..

Nel prospetto - **CONTABILITA' SPECIALI** B2 e nell'allegato "C" - è riportata l'analisi dei ricavi e dei costi dalla quale si evince che la specifica gestione ha conseguito una perdita di esercizio pari a lire 110.577.213.

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei Revisori dei conti esercitano sulle contabilità speciali un'incisiva e continua azione di indirizzo e di controllo, anche tramite interventi diretti di propri rappresentanti per periodiche verifiche di cassa.

Cap. 35: Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva.

Trattasi dei fondi che il C.O.N.I. sulla base di apposita convenzione con la Guardia di finanza assegna annualmente per promuovere lo sviluppo dello sport agonistico.

La competenza a fissare il programma generale dell'attività sportiva del Corpo nonché il piano della ripartizione dei fondi ai Reparti sportivi appartiene al Comando generale in conformità della specifica Convenzione con il F.A.F..

Di massima tali fondi vengono impiegati per soddisfare parte delle esigenze connesse con le attività dei Gruppi sportivi o per la realizzazione o manutenzione dei relativi impianti.

I fondi sono gestiti da un apposito Comitato secondo le norme definite e approvate con le citate Convenzioni nonché dalle relative Circolari attuative e non comportano oneri a carico dell'Ente.

Nei prospetti **CONTABILITA' SPECIALI** allegati "B2" e "D" è riportata l'analisi delle entrate e delle spese in argomento. Gli importi accantonati presso gli Istituti di credito fanno parte di quote di spese da sostenere in "conto capitale" per la realizzazione o il ripristino di impianti le cui procedure sono in corso di perfezionamento.

Tali somme finalizzate e non impegnate nell'esercizio concorrono alla formazione dello specifico avanzo di amministrazione è costituiscono il successivo fondo iniziale di cassa conservando la medesima finalità.

4. QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO (RISULTANZE GENERALI).

Tale prospetto, articolato in due parti distingue i risultati differenziali dell'attività propria dell'Ente dalle altre gestioni complementari.

Per la parte propria si rileva un avanzo di competenza, cioè la differenza tra il totale degli accertamenti e quello degli impegni, pari a lire 1.761.777.318, ed in termini di cassa, ossia la differenza tra le entrate (comprendenti il fondo iniziale di cassa) e le spese, una consistenza di lire 4.450.212.339 che trova rispondenza nella situazione patrimoniale - disponibilità liquide.

Inoltre nei prospetti relativi alla situazione amministrativa (E1 - attività propria, E2 - attività svolte per conto, E3 - contabilità speciali) è riscontrabile analiticamente la consistenza della cassa sia all'inizio sia al termine dell'esercizio.

5. GESTIONE DEI RESIDUI.

5.1 E' stata realizzata un'economia nei residui passivi relativi all'attività propria dell'Ente di lire 13.324.121 in dipendenza di esigenze superate o soddisfatte in altro modo. E' stata altresì conseguita una ulteriore economia di lire 26.780.044 in riferimento alle contabilità speciali.

5.2 RESIDUI ATTIVI.

I residui attivi ammontano a 16.418.661.615 lire, di cui:

- lire 14.697.974.210, per la parte propria del bilancio del Fondo;
- lire 701.667.000, per le attività per conto;
- lire 1.019.020.405, per le contabilità speciali (C.O.N.I.).

5.3 RESIDUI PASSIVI.

I residui passivi ammontano a 25.207.277.563 lire, di cui:

- lire 17.339.261.073, per la parte propria del bilancio del Fondo;
- lire 7.691.391.237, per la parte svolta per conto;
- lire 176.625.253, per le contabilità speciali (C.O.N.I.).

Con riferimento alle somme costituenti i residui attivi dell'attività propria del Fondo, essi sono riconducibili principalmente alle procedure conseguenti ai tempi di rilevazione ed impegno delle entrate relative alle quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie ed alla riscossione attraverso il bilancio statale. Per quanto attiene i residui passivi sono costituiti per la quasi totalità dall'indennità di buonuscita maturata nell'esercizio la cui erogazione avverrà nel corrente anno 2001 dopo l'approvazione del presente Rendiconto.

6. SITUAZIONE PATRIMONIALE

6.1 VARIAZIONI.

a. IMMOBILI

Come già accennato al punto 3.21 - Cap. 22 il Fondo è proprietario di alcuni immobili riportati nel prospetto che segue, dal quale si rileva il valore storico e quello aggiornato per effetto degli interventi straordinari sugli stessi effettuati al 31 dicembre:

UBICAZIONE IMMOBILE	VALORE STORICO D'INVENTARIO (lire)	SPESE INCREMENTATIVE PER INTERVENTI STRAORDINARI (lire)	VALORE AGGIORNATO AL 31.12.2000 (lire)
1	2	3	4=(2+3)
ROMA - Via De Blasi 26	666.550.260	74.437.130	740.987.390
ROMA - Via Chopin 49	1.975.270.262	345.698.540	2.320.968.802
ROMA - Piazza Galeno 3	96.500.000	146.432.016	242.932.016
GENOVA - Via Nizza 28 E	328.052.000		328.052.000
ROMA - Via Val Maggia 140	799.550.000		799.550.000
ROMA - Via Nomentana 317	191.500.000	249.014.927	440.514.927
ROMA - Via Sicilia 178	780.000.000	422.118.172	1.202.118.172
TOTALE GENERALE	4.837.422.522	1.237.700.785	6.075.123.307

Nell'anno non sono state impegnate spese incrementative per interventi straordinari.

Nel rispetto dei principi contabili richiamati dalla Corte dei conti, nell'esercizio in esame si è provveduto a:

- quantificare la quota dell'ammortamento di competenza dell'anno che, determinata nella misura del 2 % del valore totale degli immobili all'inizio dell'esercizio, è pari a lire 121.502.466;

- incrementare il "fondo ammortamento immobili" della predetta quota con la quale si perviene ad una consistenza totale dello stesso di lire 645.504.865.

Con riferimento alla misura dell'ammortamento si evidenzia che in aderenza agli esercizi precedenti è stata applicata la percentuale del 2%, inferiore di un punto a quella minima che la normativa fiscale prevede per gli immobili utilizzati per le attività di impresa (di certo maggiormente usuranti) poiché il patrimonio dell'Ente ha, tra l'altro, la funzione di difendere le riserve tecniche dai rischi monetari e di fornire, nel contempo, una adeguata redditività e non "funzione d'uso" come nel caso degli immobili commerciali.

b. MOBILI

In conformità di quanto disposto dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 88 del 28.12.1994 per i beni mobili dello Stato, il Fondo ha proceduto nel 1996 alla ricognizione ed al rinnovo degli inventari dei beni mobili di proprietà con le modalità, procedure e coefficienti di deperimento stabiliti dalla predetta Ragioneria, che hanno formato oggetto di apposita direttiva ai Comandi del Corpo sub consegnatari dei beni.

Al termine dell'esercizio 2000 i valori dei beni mobili risultano i seguenti:

- consistenza al 1° gennaio ..... L. 18.498.066.206
  + acquisto beni mobili ..... L. 40.032.000
  - scarico di beni mobili ..... L. 254.234.252
- consistenza al 31 dicembre ..... L. 18.283.863.954
  con un risultato differenziale negativo di lire 214.202.252.

Con riguardo alle modalità procedurali da seguire per rettificare i dati attivi di bilancio, considerata la natura e le finalità dell'Ente, il quale ""non è stato assoggettato come organo dello Stato fornito di personalità, all'applicazione della legge 20 marzo 1975, n. 70"" - così come evidenziato dalla medesima Corte nella sua relazione - è stato ritenuto come per il passato che la procedura più adeguata sia quella di procedere con periodicità decennale all'aggiornamento dei valori, mediante l'applicazione dei coefficienti, così come avviene nell'ambito "degli Enti" dello Stato.

Tuttavia, si evidenzia che la particolare soluzione individuata sarà riconsiderata non appena ultimato il riassetto delle attività di protezione sociale nell'ambito del Corpo (anche per renderla analoga al regime adottato per gli immobili), nel contesto del quale taluni beni attualmente in uso presso le strutture assistenziali e ricreative potrebbero trovare una diversa collocazione, anche in conformità al parere reso dall'Avvocatura Generale dello Stato.

c. DISMISSIONE DELLA TESTATA "IL FINANZIERE".

Come innanzi evidenziato, il Fondo conseguiva la finalità statutaria di divulgare ed elevare il livello culturale del personale del Corpo attraverso la pubblicazione del periodico "Il Finanziere " di sua proprietà.

La specifica attività affidata all'Ufficio Stampa del Comando Generale, soggetta sia alla normativa sull'I.V.A. sia a quella sulle imposte dirette, confluiva nella separata contabilità speciale nell'ambito del Fondo il quale, non avendo per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, rientra tra i soggetti di cui all'art. 87, comma 1, lettera c), del D.P.R. n. 917/86. Il regime restrittivo delle entrate dell'Ente a seguito della normativa in premessa alla Relazione, ha comportato l'esigenza di verificare anche una procedura finalizzata alla ricognizione della normativa inerente alla rivalutazione dei valori di bilancio dei beni immobili di proprietà del Fondo.

E' emersa, pertanto, la necessità di pervenire ad una netta separazione tra le due attività (commerciale e non) onde caratterizzare il Fondo quale soggetto con esclusive finalità previdenziali ed assistenziali e poter eventualmente usufruire delle agevolazioni del particolare settore, anche in caso di rivalutazione del patrimonio.

Al riguardo, il Consiglio di amministrazione, in data 29 maggio 1998, ha deliberato di costituire una Fondazione denominata "Ente editoriale per il Corpo della Guardia di finanza" e il relativo schema di statuto, dotandola di un patrimonio iniziale di lire cinque milioni, di cui lire tre milioni quale valore della testata "Il Finanziere", e lire due milioni in titoli.

La formalizzazione è avvenuta con atto pubblico datato 14 gennaio 1999, n. 24869 di repertorio, a rogito del Dr. Paolo Jorio, notaio in Roma, e successivamente il Ministro delle finanze, sentito il parere del Consiglio di Stato – n. 693/99 Sezione Terza – del 4 novembre 1999, con proprio decreto in data 24 gennaio 2000, ha riconosciuto la personalità giuridica alla Fondazione denominata "Ente editoriale per il Corpo della Guardia di Finanza" sottoponendola alla Sua vigilanza, approvandone lo statuto.

Con il riconoscimento alla Fondazione della personalità giuridica, si è perfezionata la donazione con la quale è stata assegnata in proprietà la testata del periodico "Il Finanziere" al nuovo Ente, che per Statuto persegue analoghe finalità di elevazione del livello culturale e professionale del personale del Corpo e prevede, nell'eventualità di estinzione del soggetto, la destinazione del relativo patrimonio ad un ente di assistenza del personale della Guardia di finanza.

In relazione a quanto sopra, al 31 dicembre 2000 il valore della testata viene azzerato.

6.2 RISCONTI PASSIVI.

Trattasi di entrate per fitti attivi la cui manifestazione finanziaria (accertamento e riscossione) si è verificata nell'anno in rassegna ma di competenza del successivo esercizio. Infatti l'importo di lire 377.409.316 è riferibile al canone di locazione dello stabile di proprietà sito in Roma, Via Chopin per il mese di gennaio 2001 che il conduttore corrisponde trimestralmente (periodo 1.11.2000/31.01.2001) in via anticipata.

6.3 PATRIMONIO NETTO E RISERVE.

Il patrimonio netto ammonta a lire 38.155.090.765 ed è così composto:

- patrimonio netto vero e proprio ..... L. 23.610.091.261
- fondo di riserva speciale per l'indennità di buonuscita ..... L. 14.544.999.504.

La gestione di competenza ha generato nell'esercizio un decremento quantificabile in termini assoluti di lire 724.160.603, tenuto conto sia degli aumenti subiti (£.2.361.113.224) in massima parte (£. 1.982.077.522) ascrivibili alla quota delle entrate destinate al Fondo riserva che del necessario prelevamento dello stesso di lire 3.085.273.827 destinato ad integrare gli interventi di carattere previdenziale.

6.4 DECREMENTO PATRIMONIALE.

Il decremento patrimoniale è stato di lire 724.160.603, che coincide con l'importo del disavanzo economico risultante dall'apposito conto.

7. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Si ritiene necessario o quantomeno opportuno evidenziare quanto segue:

a. come noto, il Fondo ha un proprio patrimonio diversificato in immobili, titoli di Stato e disponibilità giacenti presso Istituti di credito al duplice scopo di soddisfare le necessità correnti e - in parte - quelle future e attenuare gli effetti inflattivi;

b. le entrate derivano dai redditi patrimoniali - fitti, interessi, etc. - e da proventi costituiti da una quota delle pene pecuniarie irrogate a seguito di scoperta, da parte di militari del Corpo, di violazioni di norme tributarie. Esse, pertanto, sono aleatorie, discontinue e condizionate dai provvedimenti di condono, concordato, accertamento per adesione e procedure simili; potrebbero non verificarsi per periodi anche lunghi, se non addirittura sospese, come già recentemente verificatosi, ed interessate dalle considerazioni già esposti nella presente Relazione e comunque conseguite in termini di cassa nel successivo esercizio;

c. l'indennità di buonuscita è corrisposta ai militari che hanno prestato almeno nove anni di effettivo servizio nella misura annua determinata dal Consiglio di amministrazione, sulla base delle norme previste dallo Statuto e che comunque assorbe il 75% (65+10) delle entrate correnti di competenza;

d. le forme assistenziali sono attivate annualmente se le disponibilità finanziarie lo consentono;

e. anche il decorso esercizio finanziario è stato interessato da un'accentuato tasso di congedamento "a domanda" di personale avente diritto all'indennità di buonuscita. Siffatta situazione - nonostante i provvedimenti adottati e finalizzati al contenimento della spesa - ha comportato un notevole assorbimento delle risorse disponibili.

Da quanto sopra consegue che:

- il predetto patrimonio dovrebbe essere conservato e possibilmente ulteriormente incrementato in modo da assolvere le funzioni di garanzia proprie di un "fondo per il trattamento di fine servizio", soprattutto con riguardo alle norme di cui all'art. 26, comma 21, della legge 448 del 23.12.1998, che proiettano verso la trasformazione in forme di previdenza complementare i trattamenti aventi natura previdenziale;

- la limitata consistenza delle risorse disponibili nell'esercizio, le quali hanno continuato a risentire anche dei riflessi inerenti alla riforma del sistema sanzionatorio in campo tributario ed amministrativo, ha portato alla quantificazione di una quota annua inferiore a quella di riferimento determinata per il biennio 1998/1999 e, pertanto, si è dovuto fare ricorso, nel rispetto della norma statutaria, al fondo di riserva speciale per renderla definitiva. Conseguentemente, non sono residuate risorse nell'esercizio da destinare al conguaglio della indennità erogata a titolo provvisorio ai militari cessati nell'anno 1999 per il quale il decorso esercizio è il primo del triennio utile per soddisfare l'esigenza;

- la riscossione delle entrate istituzionali accertate avviene quasi totalmente dopo l'approvazione della legge di assestamento del bilancio dello Stato e ciò non consente di erogare parte dell' indennità a titolo di acconto nel corso dell'esercizio;

- le forme assistenziali dovrebbero essere attivate, come nel recente passato, solamente quelle primarie (orfani, sussidi per concorso alle spese funebri, provvidenze di carattere sanitario) modulando i parametri in relazione all'entità del flusso delle entrate e delle risorse che si renderanno disponibili al riguardo;

- gli interventi di natura assistenziale dovrebbero essere contenuti e, comunque, continuare a non attivare quelli cosiddetti secondari come è avvenuto nei recenti esercizi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

F.to Gen.D.	Corradino	CORRADO
" Gen.B.	Giovanni	MARIELLA
" Ten.Col.	Giuseppe	VICANOLO
" Ten.Col.	Giannino	CONTI
" Ten.	Giuseppe	VITALE
" Mar.A.	Giovanni	CORSANO
" Mar.A.	Vittorio	CRESCI
" V.Brig.	Gaetano	NERI
" App.s.	Gildo	FILOSA
" Fin.s.	Roberto	D'EUSTACCHIO
" Fin.	Carmine	VELTRE
" Ten.Col.	Angelo	MAENZA (Segretario)

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

al Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2000

1. Lo Statuto del Fondo di assistenza per i finanzieri (F.A.F.) così come modificato dal decreto interministeriale 5 aprile 2000 (G.U. 13-5-2000 N. 110), prevede che il Collegio dei revisori esamini il rendiconto generale e predisponga un'apposita relazione da trasmettere al Consiglio di Amministrazione unitamente al progetto di rendiconto presentato dal Presidente. Il progetto di rendiconto in questione è stato trasmesso al Presidente del Collegio con nota numero 2551 del 10 aprile 2001 e risulta composto, oltre che dalla relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione, dai seguenti documenti: Conto consuntivo, Conto economico, Situazione patrimoniale, Situazione amministrativa, Prospetto dimostrativo delle variazioni relative ai residui.

2 Preliminarmente è da rilevare che l'esercizio 2000 è ormai il secondo anno in cui trovano applicazione le modifiche introdotte nello statuto dell'Ente che hanno inciso notevolmente sulle modalità di determinazione dell'indennità di buonuscita riducendone notevolmente l'importo con riferimento ai valori degli anni precedenti. Tali modifiche, il cui scopo è stato quello di assicurare una gestione dell'attività previdenziale dell'Ente più direttamente correlata alle disponibilità finanziarie annuali, hanno provocato il sorgere di un contenzioso con un gran numero di finanzieri che hanno lasciato il servizio attivo a partire dal 1998, epoca a partire dalla quale sono operative le nuove disposizioni statutarie.Infine è da considerare che il Fondo opera in una situazione normativa temporanea in quanto la sua attività potrà essere svolta fino a quando non si provvederà alla trasformazione dell' indennità di buonuscita attualmente erogata in un sistema di previdenza complementare.

3. L'attività del Fondo Assistenza Finanzieri si svolge su diversi piani e comprende non solo quella propria istituzionale ma anche "un'attività per conto" e "un'attività contabilità speciale". Considerando che l'attività che assume particolare rilievo è quella istituzionale, il Collegio ritiene opportuno commentare solo le voci di bilancio ad essa relative, rinviando alla Relazione del Consiglio di amministrazione le illustrazioni riguardanti le poste contabili delle altre attività .

4. I dati più significativi relativi alla gestione finanziaria dell'Ente possono essere così riassunti:

a) Avanzo(+) Disavanzo(-) di competenza

(in milioni di lire)

	Attività	Attività	Contabilità	Totale
	Ente	per conto	speciali	
Accertamenti	31.844,8	2.256,8	2.139,0	36.240,6
Impegni	28.291,4	2.256,8	1.747,7	32.295,9
Totale	3.553,4	0,0	391,3	3.944,7

b) Gestione di cassa

(in milioni di lire)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Fondo iniziale	13.910,4	6.293,2	6.195,0	26.398,6
Riscossioni	30.264,4	2.704,9	2.898,5	35.867,8
Pagamenti	39.724,6	2.008,4	6.489,3	48.222,3
Fondo cassa al 31/12/2000	4.450,2	6.989,7	2.604,2	14.044,1

c) Avanzo(+)Disavanzo(-) di amministrazione

(in milioni di lire)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Fondo cassa al 31/12/2000	4.450,2	6.989,7	2.604,2	14.044,1
Residui attivi	14.697,9	701,6	1.019,0	16.418,5
Residui passivi	17.339,2	7.691,3	176,6	25.207,1
Totale	1.808,9	0,0	3.446,6	5.255,5

5. Dai predetti prospetti si evince che nell'esercizio 2000 la gestione di competenza del Fondo Assistenza Finanzieri si è chiusa con un avanzo di lire 3,553 miliardi circa. Tale risultato, però, deve essere valutato tenendo conto anche del disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente per cui, considerando che detto risultato negativo è stato di lire 1,791 miliardi, ne deriva che l'esercizio si è chiuso complessivamente con un avanzo di lire 1,762 miliardi.
   Tale avanzo consegue dalla contenuta politica di spesa adottata oltre che dalle risorse (645 milioni) acquisite a seguito della dismissione del periodico " Il Finanziere" da considerare "entrate improprie" poiché si identificano in "liquidità per movimenti interni da capitalizzare".
   Per quanto riguarda la gestione di cassa essa si è chiusa con un fondo di lire 4.450,2 milioni, mentre la gestione complessiva ha fatto registrare un avanzo di amministrazione di lire 1.808,9 milioni.

6. Per quanto riguarda le entrate correnti, il Collegio fa presente che sono stati accertati maggiori importi complessivi per lire 775,781 milioni (proventi derivanti da interessi attivi, canoni di locazione ed entrate eventuali e diverse), mentre minori introiti per lire 4.051 milioni si rilevano con riferimento a proventi derivanti da sanzioni pecuniarie.
   La riduzione delle entrate non ha una ragione specifica ma è legata alla natura stessa delle risorse che presentano un alto grado di aleatorietà conseguente anche alle variazioni legislative che intervengono in materia di sanzioni pecuniarie che non consentono di poter effettuare previsioni di entrate certe e soprattutto costanti nel tempo.

Ulteriore elemento di incertezza è dovuto, come già detto nelle precedenti relazioni, anche alle procedure esistenti per la quantificazione delle risorse che affluiranno al Fondo Assistenza Finanzieri.

7. Per quanto concerne le spese, invece, si rileva che gli importi impegnati per le spese correnti risultano nel complesso superiori agli stanziamenti di circa 444,9 milioni.Tale superamento è dovuto soprattutto alla maggiore spesa per l'indennità di buonuscita che ha superato le previsioni di circa 941 milioni di lire. La maggiore spesa imprevista e non differibile, unitamente alle minori spese rilevate in altri capitoli di spesa, per complessive lire 496,4 milioni, hanno limitato il superamento delle previsioni alla somma sopra detta.Per quanto riguarda, invece, la notevole riduzione della spesa che si rileva nelle partite di giro (circa 16 miliardi) essa deriva dalle ritenute d'acconto I.R.Pe.F. inerenti le indennità di buonuscita che maturate nell'esercizio, verranno erogate nel corrente anno 2001.

   La spesa per l'indennità di buonuscita rappresenta circa il 69% delle spese dell'intero bilancio e quantunque il suo livello è da considerarsi molto variabile da una anno all'altro, si tratterà sempre di una spesa che assorbe la maggior parte degli stanziamenti di bilancio. Le innovazioni apportate allo Statuto in materia di determinazione della sua misura unitaria annuale, hanno adeguato la relativa spesa alle risorse finanziarie disponibili ma non influiscono sul peso di detta spesa sul bilancio dell'Ente che resterà sempre elevato.Inoltre tale spesa può variare da un anno all'altro non solo nell'entità globale in funzione del numero dei finanzieri che lasciano il servizio attivo ma anche per la misura unitaria della stessa indennità, la quale, comunque, non può essere superiore a quella media del triennio precedente.

8. Per quanto riguarda il Conto economico e la Situazione patrimoniale si fa rinvio alle informazioni contenute nella Relazione del Consiglio di amministrazione significando che l'esercizio ha fatto registrare un disavanzo economico di 724,1 milioni di lire che si è riflesso nella situazione patrimoniale il cui patrimonio netto presenta, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione di pari importo.

9. Si rappresenta, infine, che il Collegio ha effettuato periodiche e complete verifiche di cassa, delle scritture e dei relativi documenti, ed ha assistito con continuità alle riunioni del Consiglio di amministrazione. Nel dare atto della regolarità contabile delle risultanze dell'esercizio 2000 e della collaborazione sempre attiva fornita dalla segreteria del Fondo si esprime conclusivamente avviso favorevole all'approvazione del Rendiconto generale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.to Dott. Alfonso ACIERNO - Presidente

" Dott. Eduardo SABATO - Componente

" Dott. Renato ACCONCIA - Componente

BILANCIO CONSUNTIVO

ENTRATE - USCITE

CAP.	DENOMINAZIONE CAPITOLO	GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFIZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
		INIZIALI	VARIAZIONI in aumento (6 - 3)	VARIAZIONI in diminuzione (3 - 6)	DEFINITIVE (3 + 4 - 5)	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCUOTERE (8 - 7)	TOTALI ACCERTATI (7 + 8)	IN PIU' (9 - 6)	IN MENO (6 - 9)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Avanzo di amministrazione presunto	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2	Fondo iniziale di cassa presunto (1)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale (A)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	ENTRATE CORRENTI									
	Redditi patrimoniali									
3	Interessi attivi	700.000.000	0	0	700.000.000	652.610.034	0	852.610.034	152.610.034	0
4	Canoni di locazione	7.060.576.000	0	0	7.060.576.000	6 604.724.650	616.374.010	7.221.098.660	160.522.660	0
	Proventi istituzionali									
5	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie (1)	24.450.000.000	0	9.860.000.000	14.570.000.000	495.060.000	10.023.426.000	10.518.488.000	0	4.051.512.000
6	Proventi ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni (devoluti alla sola previdenza) (1)	1.290.000.000	1.558.700.000	0	2.848.700.000	2.848.700.000	0	2.848.700.000	0	0
	Proventi diversi									
7	Oblazioni ed entrate eventuali e diverse (1)..(*)	970.000.000	130.000.000	0	1.100.000.000	1.377.673.606	184.975.100	1.562.648.706	462.648.706	0
	subtotale (a)	34.470.576.000	1.688.700.000	9.860.000.000	26.279.276.000	12.178.768.290	10.824.777.110	23.003.545.400	775.781.400	4.051.512.000
	Poste correttive e compensative di spese correnti									
8	Recuperi e rimborsi diversi	550.000	0	0	550.000	769.743	0	769.743	219.743	0
	subtotale (b)	550.000	0	0	550.000	769.743	0	769.743	219.743	0
	Totale entrate correnti (B)	34.471.126.000	1.688.700.000	9.860.000.000	26.279.826.000	12.179.538.033	10.824.777.110	23.004.315.143	776.001.143	4.051.512.000
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE									
9	Riscossione titoli	per memoria	0	0	per memoria	4.002.283.518	0	4.002.283.518	4.002.283.518	0
10	Alienazione dei beni patrimoniali	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	0
11	Prelevamento dal fondo riserva speciale per indennità di buonuscita e/o dal patrimonio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale entrate in conto capitale (C)	0	0	0	0	4.002.283.518	0	4.002.283.518	4.002.283.518	0
	Totale parziale (A + B + C)	34.471.126.000	1.688.700.000	9.860.000.000	26.279.826.000	16.181.821.551	10.824.777.110	27.006.598.661	4.778.284.661	4.051.512.000
	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO									
12	Ritenute acconto e I.R.A.P	20.000.000.000	0	0	20.000.000.000	4.774.946.010	0	4.774.946.010	0	15.225.053.990
13	Recupero somme anticipate al cassiere	5.000.000	0	0	5.000.000	2.000.000	0	2.000.000	0	3.000.000
14	Recupero di anticipazioni	50.000.000	0	0	50.000.000	0	0	0	0	50.000.000
15	Riscossione depositi cauzionali	150.000.000	0	0	150.000.000	4.319.600	0	4.319.600	0	145.680.400
16	Somme trattenute per conto terzi	200.000.000	0	0	200.000.000	57.006.530	0	57.006.530	0	142.991.470
	Totale entrate per partite di giro (D)	20.405.000.000	0	0	20.405.000.000	4.838.274.140	0	4.838.274.140	0	15.566.725.860
	TOTALE 1 (A + B + C + D)	54.876.126.000	1.688.700.000	9.860.000.000	46.684.826.000	21.020.095.691	10.824.777.110	31.844.872.801	4.778.284.661	19.618.237.860

(*) Comprese lire 645.485.177 attinenti disponibilità liquide acquisite a seguito della chiusura della contabilità speciale de "IL FINANZIERE" da consi

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE
				VARIAZIONI				DIFFIZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
RESIDUI ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE (15 - 13)	TOTALI (13 + 14)	IN PIU' (15 - 12)	IN MENO (12 - 15)	PREVISIONI	RISCOSSIONI	IN PIU' (19 - 18)	IN MENO (18 - 19)	DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL' ESERCIZIO (8 + 14)
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	13.910.358.235	0	0	13.910.358.235	0
0	0	0	0	0	0	13.910.358.235	0	0	13.910.358.235	0
0	0	0	0	0	0	700.000.000	852.610.034	152.610.034	0	0
955.804.713	916.430.450	73.197.100	989.627.550	33.822.837	0	8.016.380.713	7.521.155.100	0	495.225.613	689.571.110
8.189.438.860	8.189.440.060	0	8.189.440.060	1.200	0	0 22.759.438.860	8.684.500.060	0	14.074.938.800	10.023.428.000
0	0	0	0	0	0	0 0 2.848.700.000	2.848.700.000	0	0	0
136.489.800	136.489.800	0	136.489.800	0	0	0 1.238.489.800	1.516.163.406	277.673.606	0	184.975.100
9.283.733.373	9.244.360.310	73.197.100	9.317.557.410	33.824.037	0	35.563.009.373	21.423.128.600	430.283.640	14.570.184.413	10.897.974.210
0	0	0	0	0	0	0 550.000	769.743	219.743	0	0
0	0	0	0	0	0	550.000	769.743	219.743	0	0
9.283.733.373	9.244.360.310	73.197.100	9.317.557.410	33.824.037	0	35.563.559.373	21.423.898.343	430.503.383	14.570.184.413	10.897.974.210
0	0	0	0	0	0	per memoria	4.002.283.518	4.002.283.518	0	0
3.800.000.000	0	3.800.000.000	3.800.000.000	0	0	3.800.000.000	0	0	3.800.000.000	3.800.000.000
0	0	0	0	0	0	13.181.691.920	0	0	13.181.691.920	0
3.800.000.000	0	3.800.000.000	3.800.000.000	0	0	16.981.691.920	4.002.283.518	4.002.283.518	16.981.691.920	3.800.000.000
13.083.733.373	9.244.360.310	3.873.197.100	13.117.557.410	33.824.037	0	68.455.609.528	25.426.181.861	4.432.786.901	45.462.214.568	14.697.974.210
0	0	0	0	0	0	20.000.000.000	4.774.946.010	0	15.225.053.990	0
0	0	0	0	0	0	5.000.000	2.000.000	0	3.000.000	0
0	0	0	0	0	0	50.000.000	0	0	50.000.000	0
0	0	0	0	0	0	150.000.000	4.319.600	0	145.680.400	0
0	0	0	0	0	0	200.000.000	57.008.530	0	142.991.470	0
0	0	0	0	0	0	20.405.000.000	4.838.274.140	0	15.566.725.860	0
13.083.733.373	9.244.360.310	3.873.197.100	13.117.557.410	33.824.037	0	88.860.609.528	30.264.456.001	4.432.786.901	61.028.940.428	14.697.974.210

derare quali "movimenti interni da capitalizzare".

CAP.	DENOMINAZIONE CAPITOLO	GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFIZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
		INIZIALI	VARIAZIONI in aumento (6 - 3)	VARIAZIONI in diminuzione (3 - 6)	DEFINITIVE (3 + 4 - 5)	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCUOTERE (9 - 7)	TOTALI ACCERTATI (7 + 8)	IN PIU' (9 - 5)	IN MENO (6 - 9)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	ATTIVITA' PER CONTO									
17	Fondo iniziale di cassa presunto (1)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
18	Quote dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni) ..(1)	619.200.000	790.742.000	0	1.409.942.000	1.409.942.000	0	1.409.942.000	0	0
19	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex lege 168/51 e successive modificazioni) (1)	800.000.000	0	530.000.000	270.000.000	142.057.000	701.667.000	843.724.000	573.724.000	0
20	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 148/88)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto	20.000.000	0	0	20.000.000	3.135.515	0	3.135.515	0	16.864.485
	Totale attività per conto (E)	1.439.200.000	790.742.000	530.000.000	1.699.942.000	1.555.134.515	701.667.000	2.256.801.515	573.724.000	16.864.485
	CONTABILITA' SPECIALI									
22	Amministrazioni condominiali (a)	220.000.000	0	0	220.000.000	199.114.954	0	199.114.954	0	20.885.046
23	Periodico "Il Finanziere":									
	a. avanzo di amministrazione	130.237.033	546.836.858	130.237.033	546.836.858	0	0	0	0	546.836.858
	b. Fondo iniziale di cassa	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	c. Somme ed entrate varie	1.597.629.867	68.530.900	219.637.800	1.576.760.000	178.123.593	0	178.123.593	0	1.398.636.407
	d. Partite di giro	40.000.000	0	0	40.000.000	3.500.000	0	3.500.000	0	36.500.000
	Totale "Il Finanziere" (b)	1.767.866.900	615.367.758	349.874.833	2.163.596.858	181.623.593	0	181.623.593	0	1.981.973.265
24	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva (1):									
	a. avanzo di amministrazione	1.174.330.000	1.091.426.001	0	2.265.756.001	0	0	0	0	2.265.756.001
	b. Fondo iniziale di cassa	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	c. Somme e contributi vari	2.038.004.000	101.726.902	155.000.000	1.984.730.902	739.274.732	1.019.020.405	1.758.295.137	19.020.405	245.458.170
	Totale Fondi C.O.N.I. (c)	3.212.334.000	1.193.152.903	155.000.000	4.250.486.903	739.274.732	1.019.020.405	1.758.295.137	19.020.405	2.511.212.171
	Totale contabilità speciali (a + b + c) (F)	5.200.200.900	1.808.520.661	504.874.833	6.634.083.761	1.120.013.279	1.019.020.405	2.139.033.684	19.020.405	4.514.070.482
	TOTALE 2 (E + F)	6.639.400.900	2.599.262.661	1.034.874.833	8.334.025.761	2.675.147.794	1.720.687.405	4.395.835.199	592.744.405	4.530.934.967
	RIEPILOGO ENTRATE									
	TOTALE 1	54.876.126.000	1.686.700.000	9.880.000.000	46.684.826.000	21.020.095.691	10.824.777.110	31.844.872.801	4.778.284.661	19.618.237.860
	TOTALE 2	6.639.400.900	2.599.262.661	1.034.874.833	8.334.025.761	2.675.147.794	1.720.687.405	4.395.835.199	592.744.405	4.530.934.967
	TOTALE GENERALE (1 + 2)	61.515.526.900	4.285.962.661	10.914.874.833	55.018.851.761	23.695.243.485	12.545.464.515	36.240.708.000	5.371.029.066	24.149.172.827

(1) Variazioni di bilancio deliberate dal Consiglio di amministrazione il 29 novembre 2000.

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (8 + 14)
RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE (15 - 13)	TOTALI (13 + 14)	VARIAZIONI IN PIU' (15 - 12)	VARIAZIONI IN MENO (12 - 15)	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFIZZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN PIU' (19 - 18)	DIFFIZZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN MENO (18 - 19)	
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
0	0	0	0	0	0	6.293.216.019	0	0	6.293.216.019	0
0	0	0	0	0	0	1.409.942.000 0	1.409.942.000	0	0	0
1.149.805.000	1.149.805.000	0	1.149.805.000	0	0	1.419.805.000 0	1.291.862.000	0	127.943.000	701.667.000
0	0	0	0	0	0	0 0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	20.000.000	3.135.515	0	16.864.485	0
1.149.805.000	1.149.805.000	0	1.149.805.000	0	0	9.142.963.019	2.704.939.515	0	6.438.023.504	701.667.000
0	0	0	0	0	0	220.000.000	199.114.954	0	20.885.046	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	123.482.468	0	0	123.482.468	0
509.269.750	639.359.500	0	639.359.500	130.089.750	0	2.066.029.750	817.483.093	258.100.950	1.526.647.607	0
0	0	0	0	0	0	40.000.000	3.500.000	0	36.500.000	0
509.269.750	639.359.500	0	639.359.500	130.089.750	0	2.249.512.218	820.983.093	258.100.950	1.686.630.075	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	6.071.517.655	0	0	6.071.517.655	0
1.139.207.030	1.139.207.030	0	1.139.207.030	0	0	3.123.937.932	1.878.481.762	0	1.245.456.170	1.019.020.405
1.139.207.030	1.139.207.030	0	1.139.207.030	0	0	9.195.455.587	1.878.481.762	0	7.316.973.825	1.019.020.405
1.648.476.780	1.778.566.530	0	1.778.566.530	130.089.750	0	11.664.967.805	2.698.579.809	258.100.950	9.024.488.946	1.019.020.405
2.798.281.780	2.928.371.530	0	2.928.371.530	130.089.750	0	20.807.930.824	5.603.519.324	258.100.950	15.462.512.450	1.720.687.405
13.083.733.373	9.244.360.310	3.873.197.100	13.117.557.410	33.824.037	0	86.860.609.528	30.264.456.001	4.432.786.901	61.028.940.428	14.697.974.210
2.798.281.780	2.928.371.530	0	2.928.371.530	130.089.750	0	20.807.930.824	5.603.519.324	258.100.950	15.462.512.450	1.720.687.405
15.882.015.153	12.172.731.840	3.873.197.100	16.045.928.940	163.913.787	0	107.668.540.352	35.867.975.325	4.690.887.851	76.491.452.878	16.418.661.615

CAP.	DENOMINAZIONE CAPITOLO	GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
		INIZIALI	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALI IMPEGNI	IN PIU'	IN MENO
			(5 - 3)	(3 - 6)	(3 + 4 - 5)		(9 - 7)	(7 + 8)	(9 - 6)	(6 - 9)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Disavanzo di amministrazione presunto (1)	0	1.791.691.920	0	1.791.691.920	0	0	0	0	1.791.691.920
	SPESE CORRENTI									
	Previdenza									
2	Indennità di buonuscita (1)	20.651.231.900	0	5.623.702.500	15.027.529.400	0	15.968.777.721	15.968.777.721	941.248.321	0
	Assistenza									
3	Assistenza agli orfani	805.000.000	0	0	805.000.000	549.381.800	217.297.000	766.678.800	0	38.321.200
4	Stabilimenti balneari, soggiorni marini e montani	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	0
5	Circoli, sale convegno ed analoghe strutture assistenziali e ricreative	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	0
6	Contributi ad enti morali	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	0
7	Contributo per ripianare eventuale disavanzo del periodico "Il Finanziere"	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	0
8	Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere dal quale sia derivato il decesso o la riforma del militare	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	0
9	Sussidi	275.000.000	0	0	275.000.000	265.000.000	0	265.000.000	0	10.000.000
10	Borse di studio	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	0
11	Iniziative assistenziali varie (1)	3.112.000.000	0	12.412.500	3.099.587.500	2.667.278.790	180.830.380	2.848.109.170	0	251.478.330
	Spese generali									
12	Spese d'amministrazione	310.000.000	0	0	310.000.000	251.806.290	11.665.830	263.472.120	0	46.527.880
13	Imposte tasse e contributi (1)	2.700.000.000	460.000.000	0	3.160.000.000	3.029.076.300	0	3.029.076.300	0	130.923.700
14	Manutenzione e riparazione beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari	40.000.000	0	0	40.000.000	22.592.780	0	22.592.780	0	17.407.220
15	Gestione dei beni immobili	250.000.000	0	0	250.000.000	203.588.516	45.802.016	249.390.532	0	609.468
16	Interessi passivi, spese per lit, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	1.000.000	0	0	1.000.000	0	0	0	0	1.000.000
17	Spese di rappresentanza	100.000	0	0	100.000	0	0	0	0	100.000
	Poste correttive e compensative di entrate correnti									
18	Restituzioni e rimborsi diversi	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	per memoria
	Totale spese correnti ..... (A)	28.144.331.900	460.000.000	5.636.115.000	22.968.216.900	6.988.724.476	16.424.372.947	23.413.097.423	941.248.321	496.367.798
19	Fondo di riserva ordinario (1)	1.500.000.000	0	1.000.000.000	500.000.000	0	0	0	0	500.000.000
	Totale ..... (B)	1.500.000.000	0	1.000.000.000	500.000.000	0	0	0	0	500.000.000
	SPESE IN CONTO CAPITALE									
20	Quota destinata al fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita (1)	3.177.112.600	0	865.185.000	2.311.927.600	0	0	0	0	2.311.927.600
21	Acquisto titoli	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	0
22	Interventi straordinari sugli immobili (1)	1.600.000.000	0	1.150.000.000	450.000.000	0	0	0	0	450.000.000
23	Acquisto beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari	49.681.500	0	0	49.681.500	13.887.500	26.144.500	40.032.000	0	9.649.500
	Totale spese in conto capitale ..... (C)	4.826.794.100	0	2.015.185.000	2.811.809.100	13.887.500	26.144.500	40.032.000	0	2.771.577.100
	Totale parziale (A + B + C)	34.471.126.000	460.000.000	8.651.300.000	26.279.826.000	7.002.611.976	16.450.517.447	23.453.129.423	941.248.321	3.767.944.898
	SPESE PER PARTITE DI GIRO									
24	Ritenute acconto e I.R.A.P	20.000.000.000	0	0	20.000.000.000	4.569.650.010	205.296.000	4.774.946.010	0	15.225.053.990
25	Somme anticipate al cassiere	5.000.000	0	0	5.000.000	2.000.000	0	2.000.000	0	3.000.000
26	Anticipazioni	50.000.000	0	0	50.000.000	0	0	0	0	50.000.000
27	Restituzione depositi cauzionali	150.000.000	0	0	150.000.000	2.904.600	1.415.000	4.319.600	0	145.680.400
28	Restituzione somme trattenute per conto terzi ...	200.000.000	0	0	200.000.000	17.369.270	39.639.260	57.008.530	0	142.991.470
	Totale spese per partite di giro ..... (D)	20.405.000.000	0	0	20.405.000.000	4.591.923.880	246.350.260	4.838.274.140	0	15.568.725.860
	TOTALE 1 ..... (A + B + C + D)	54.876.126.000	460.000.000	8.651.300.000	46.684.826.000	11.594.535.856	16.696.867.707	28.291.403.563	941.248.321	19.334.670.758

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE
				VARIAZIONI				DIFFIZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
RESIDUI ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (15 - 13)	TOTALI (13 + 14)	IN PIU' (15 - 12)	IN MENO (12 - 15)	PREVISIONI	PAGAMENTI	IN PIU' (19 - 18)	IN MENO (18 - 19)	DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL' ESERCIZIO (8 + 14)
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
0	0	0	0	0	0	1.791.691.920	0	0	1.791.691.920	0
20.508.996.085	20.213.556.094	295.439.991	20.508.996.085	0	0	35.536.525.485	20.213.556.094	0	15.322.969.391	16.264.217.712
215.616.000	211.874.000	0	211.874.000	0	3.742.000	1.020.616.000	761.255.800	0	259.360.200	217.297.000
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
						0				
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
						0				
0	0	0	0	0	0	per memoria	0	0	0	0
						0				
						0				
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	275.000.000	265.000.000	0	10.000.000	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
245.514.361	236.542.660	0	236.542.660	0	8.971.701	3.345.101.861	2.903.821.450	0	441.280.411	180.830.380
						0				
13.648.750	13.621.440	0	13.621.440	0	25.310	323.646.750	265.427.730	0	58.219.020	11.665.830
0	0	0	0	0	0	3.160.000.000	3.029.076.300	0	130.923.700	0
						0				
0	0	0	0	0	0	40.000.000	22.592.780	0	17.407.220	0
65.019.743	48.187.730	16.246.903	64.434.633	0	585.110	315.019.743	251.776.246	0	63.243.497	62.046.919
						0				
0	0	0	0	0	0	1.000.000	0	0	1.000.000	0
0	0	0	0	0	0	100.000	0	0	100.000	0
						0				
0	0	0	0	0	0	per memoria	0	0	per memoria	0
21.048.792.939	20.723.781.924	311.686.894	21.035.468.818	0	13.324.121	44.017.009.839	27.712.506.400	0	16.304.503.439	16.736.059.841
0	0	0	0	0	0	500.000.000	0	0	500.000.000	0
0	0	0	0	0	0	500.000.000	0	0	500.000.000	0
0	0	0	0	0	0	2.311.927.600	0	0	2.311.927.600	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
422.118.172	282.954.000	139.164.172	422.118.172	0	0	872.118.172	282.954.000	0	589.164.172	139.164.172
						0				
13.114.000	13.114.000	0	13.114.000	0	0	62.795.500	27.001.500	0	35.794.000	26.144.500
435.232.172	296.068.000	139.164.172	435.232.172	0	0	3.246.841.272	309.955.500	0	2.936.885.772	165.308.672
21.484.025.111	21.019.849.924	450.851.066	21.470.700.990	0	13.324.121	47.763.851.111	28.022.461.900	0	19.741.389.211	16.901.368.513
7.062.067.000	7.062.067.000	0	7.062.067.000	0	0	27.062.067.000	11.631.717.010	0	15.430.349.990	205.296.000
0	0	0	0	0	0	5.000.000	2.000.000	0	3.000.000	0
0	0	0	0	0	0	50.000.000	0	0	50.000.000	0
97.872.505	0	97.872.505	97.872.505	0	0	247.672.505	2.904.600	0	244.967.905	99.287.505
141.818.912	48.149.117	93.669.795	141.818.912	0	0	341.818.912	65.518.387	0	276.300.525	133.309.055
7.301.758.417	7.110.216.117	191.542.300	7.301.758.417	0	0	27.706.756.417	11.702.139.997	0	16.004.616.420	437.892.560
28.785.783.528	28.130.066.041	642.393.366	28.772.459.407	0	13.324.121	75.470.609.528	39.724.601.897	0	35.746.007.631	17.339.261.073

CAP.	DENOMINAZIONE CAPITOLO	GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFIZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
		INIZIALI	VARIAZIONI in aumento (6 - 3)	VARIAZIONI in diminuzione (3 - 6)	DEFINITIVE (3 + 4 - 5)	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (9 - 7)	TOTALI IMPEGNI (7 + 8)	IN PIU' (9 - 6)	IN MENO (6 - 9)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	ATTIVITA' PER CONTO									
29	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni) (1)	619.200.000	790.742.000	0	1.409.942.000	0	1.409.942.000	1.409.942.000	0	0
30	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex legge 168/51 e successive modificazioni)(1)	800.000.000	0	530.000.000	270.000.000	0	843.724.000	843.724.000	573.724.000	0
31	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 148/88) (1)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
32	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto (1)	20.000.000	0	0	20.000.000	0	3.135.515	3.135.515	0	16.864.485
	Totale attività per conto (E)	1.439.200.000	790.742.000	530.000.000	1.699.942.000	0	2.256.801.515	2.256.801.515	573.724.000	16.864.485
	CONTABILITA' SPECIALI									
33	Amministrazioni condominiali	220.000.000	0	0	220.000.000	199.114.954	0	199.114.954	0	20.885.046
34	Periodico "Il Finanziere"	1.767.866.900	94.200.000	245.308.900	1.616.760.000	944.465.561	0	944.465.561	0	672.294.439
35	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva (1)	3.212.334.000	1.213.858.569	175.705.666	4.250.486.903	440.675.981	163.481.335	604.157.316	6.931.386	3.653.260.973
	Totale contabilità speciali (F)	5.200.200.900	1.308.058.569	421.012.566	6.087.246.903	1.584.256.496	163.481.335	1.747.737.831	6.931.386	4.346.440.458
	TOTALE 2 (E + F)	6.639.400.900	2.098.800.569	951.012.566	7.787.188.903	1.584.256.496	2.420.282.850	4.004.539.346	580.655.386	4.363.304.943
	RIEPILOGO SPESE:									
	TOTALE 1	54.876.126.000	460.000.000	8.651.300.000	46.684.826.000	11.594.535.856	16.696.867.707	28.291.403.563	941.248.321	19.334.670.758
	TOTALE 2	6.639.400.900	2.098.800.569	951.012.566	7.787.188.903	1.584.256.496	2.420.282.850	4.004.539.346	580.655.386	4.363.304.943
	TOTALE GENERALE (1 + 2)	61.515.526.900	2.558.800.569	9.602.312.566	54.472.014.903	13.178.792.352	19.117.150.557	32.295.942.909	1.521.903.707	23.697.975.701

(1) Variazioni di bilancio deliberate dal Consiglio di amministrazione il 29 novembre 2000.

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL' ESERCIZIO (8 + 14)
RESIDUI ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (15 - 13)	TOTALI (13 + 14)	VARIAZIONI IN PIU' (15 - 12)	VARIAZIONI IN MENO (12 - 15)	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFIZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN PIU' (19 - 18)	DIFFIZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN MENO (18 - 19)	
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
1.984.954.460	667.903.050	1.317.051.410	1.984.954.460	0	0	3.394.896.460	667.903.050	0	2.726.993.410	2.726.993.410
4.094.246.489	1.338.066.240	3.905.985.249	5.244.051.489	1.149.805.000	0	0 4.364.246.489	1.338.066.240	0	3.026.180.249	4.749.709.249
148.510.966	1.444.500	147.066.466	148.510.966	0	0	0 148.510.966	1.444.500	0	147.066.466	147.066.466
65.504.104	1.017.507	64.486.597	65.504.104	0	0	0 65.504.104	1.017.507	0	64.486.597	67.622.112
6.293.216.019	2.008.431.297	5.434.589.722	7.443.021.019	1.149.805.000	0	7.993.158.019	2.008.431.297	0	5.984.726.722	7.691.391.237
0	0	0	0	0	0	220.000.000	199.114.954	0	20.885.046	0
0	0	0	0	0	0	1.616.780.000	944.465.561	0	672.294.439	0
4.944.968.684	4.905.044.722	13.143.918	4.918.188.640	0	26.780.044	9.195.455.587	5.345.720.703	0	3.849.734.884	176.625.253
4.944.968.684	4.905.044.722	13.143.918	4.918.188.640	0	26.780.044	11.032.215.587	6.489.301.218	0	4.542.914.369	176.625.253
11.238.184.703	6.913.476.019	5.447.733.640	12.361.209.659	1.149.805.000	26.780.044	19.025.373.606	8.497.732.515	0	10.527.641.091	7.868.016.490
28.785.783.526	28.130.066.041	642.393.366	28.772.459.407	0	13.324.121	75.470.609.528	39.724.601.897	0	35.746.007.631	17.339.261.073
11.238.184.703	6.913.476.019	5.447.733.640	12.361.209.659	1.149.805.000	26.780.044	19.025.373.606	8.497.732.515	0	10.527.641.091	7.868.016.490
40.023.968.231	**35.043.542.060**	**6.090.127.006**	**41.133.669.066**	**1.149.805.000**	**40.104.165**	**94.495.983.134**	**48.222.334.412**	**0**	**46.273.648.722**	**25.207.277.563**

QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO PER L'ANNO FINANZIARIO 2000

PARTE 1^

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA	SPESE	COMPETENZA	CASSA
- Entrate correnti	23.004.315.143	21.423.898.343	- Spese correnti	23.413.097.423	27.712.506.400
- Entrate in conto capitale	4.002.283.518	4.002.283.518	- Spese in conto capitale	40.032.000	309.955.500
- Entrate per partite di giro	4.838.274.140	4.838.274.140	- Spese per partite di giro	4.838.274.140	11.702.139.997
TOTALE DELLE ENTRATE	31.844.872.801	30.264.456.001	TOTALE DELLE SPESE	28.291.403.563	39.724.601.897
- Avanzo di amministrazione:	0	0	- Disavanzo di amministrazione	1.791.691.920	0
- Fondo iniziale di cassa	0	13.910.358.235			0
TOTALE GENERALE	31.844.872.801	44.174.814.236	TOTALE GENERALE	30.083.095.483	39.724.601.897
Risultati differenziali			**Risultati differenziali**		
- Disavanzo di competenza	0	0	- Avanzo di competenza:	1.761.777.318	0
- Disavanzo di cassa	0	0	- Avanzo di cassa	0	4.450.212.339
TOTALE A PAREGGIO	**31.844.872.801**	**44.174.814.236**	**TOTALE A PAREGGIO**	**31.844.872.801**	**44.174.814.236**

PARTE 2^

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA	SPESE	COMPETENZA	CASSA
- Entrate attività per conto	2.256.801.515	2.704.939.515	- Spese attività per conto	2.256.801.515	2.008.431.297
- Entrate per contabilità speciali	2.139.033.684	2.898.579.809	- Spese per contabilità speciali	1.747.737.831	6.489.301.218
TOTALE DELLE ENTRATE	4.395.835.199	5.603.519.324	TOTALE DELLE SPESE	4.004.539.346	8.497.732.515
- Avanzo di amministrazione:	2.812.592.859	0	- Disavanzo di amministrazione	0	0
- Fondo iniziale di cassa (1)	0	12.488.216.142			
TOTALE GENERALE	7.208.428.058	18.091.735.466	TOTALE GENERALE	4.004.539.346	8.497.732.515
Risultati differenziali			**Risultati differenziali**		
- Disavanzo di competenza	0	0	- Avanzo di competenza:	3.203.888.712	0
- Disavanzo di cassa	0	0	- Avanzo di cassa	0	9.594.002.951
TOTALE A PAREGGIO	**7.208.428.058**	**18.091.735.466**	**TOTALE A PAREGGIO**	**7.208.428.058**	**18.091.735.466**

(1) Al lordo di lire 198.915.360 quale "Fondo permanente Reparti" per lire113.000.000 e lire 85.915.360 per sopravvenienza attiva.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2000

ATTIVITA'	CONSISTENZE al 01.01.2000	CONSISTENZE al 31.12.2000	DIFFERENZE in più	DIFFERENZE in meno
DISPONIBILITA' LIQUIDE:				
- depositi presso Banche (1)	23.524.203.450	13.524.652.650	0	9.999.550.800
- depositi presso L'Ente Poste Italiane	2.675.455.567	406.562.640	0	2.268.892.927
- a detrarre depositi per le partite dei conti d'ordine (1)	12.289.300.782	9.481.002.951	0	2.808.297.831
Totale	13.910.358.235	4.450.212.339	0	9.460.145.896
INVESTIMENTI MOBILIARI:				
- titoli di Stato	17.000.898.490	12.998.614.972	0	4.002.283.518
Totale	17.000.898.490	12.998.614.972	0	4.002.283.518
RESIDUI ATTIVI:				
- crediti diversi	13.083.733.373	14.697.974.210	1.614.240.837	0
Totale	13.083.733.373	14.697.974.210	1.614.240.837	0
CREDITI VARI:				
- crediti vari	0	11.477.237	11.477.237	0
Totale	0	11.477.237	11.477.237	0
IMMOBILI:				
- immobili in Roma	5.747.071.307	5.747.071.307	0	0
- immobile in Genova	328.052.000	328.052.000	0	0
Totale	6.075.123.307	6.075.123.307	0	0
MOBILI:				
- consistenza	18.498.066.206	18.283.863.954	40.032.000	254.234.252
acquisto di beni mobili: £. 40.032.000				
scarico di beni mobili: £. 254.234.252				
Totale	18.498.066.206	18.283.863.954	40.032.000	254.234.252
Testata del periodico "Il Finanziere"	3.000.000	0	0	3.000.000
Totale	3.000.000	0	0	3.000.000
TOTALE ATTIVITA'	68.571.179.611	56.517.266.019	1.665.750.074	13.719.663.666
CONTI D'ORDINE				
- depositi per attività svolte "per conto"	6.293.216.019	6.989.724.237	696.508.218	0
- depositi per contabilità speciali (1)	5.996.084.763	2.491.278.714	0	3.504.806.049
Totale	12.289.300.782	9.481.002.951	696.508.218	3.504.806.049

PASSIVITA'	CONSISTENZE al 01.01.2000	CONSISTENZE al 31.12.2000	DIFFERENZE in più	DIFFERENZE in meno
RESIDUI PASSIVI:				
- debiti diversi	28.785.783.528	17.339.261.073	0	11.446.522.455
Totale	28.785.783.528	17.339.261.073	0	11.446.522.455
RISCONTI PASSIVI:				
- canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi	382.142.316	377.409.316	0	4.733.000
Totale	382.142.316	377.409.316	0	4.733.000
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:				
- fondo ammortamento immobili	524.002.399	645.504.865	121.502.466	0
Totale	524.002.399	645.504.865	121.502.466	0
TOTALE PASSIVITA'	29.691.928.243	18.362.175.254	121.502.466	11.451.255.455
PATRIMONIO NETTO E RISERVE:				
- fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita	15.648.195.809	14.544.999.504	1.982.077.522	3.085.273.827
- patrimonio netto	23.231.055.559	23.610.091.261	379.035.702	0
- decremento patrimoniale £. 724.160.603				
TOTALE PATRIMONIO NETTO E RISERVE	38.879.251.368	38.155.090.765	2.361.113.224	3.085.273.827
TOTALE A PAREGGIO	68.571.179.611	56.517.266.019	2.482.615.690	14.536.529.282
CONTI D'ORDINE				
- depositi per attività svolte "per conto"	6.293.216.019	6.989.724.237	696.508.218	0
- depositi per contabilità speciali	5.996.084.763	2.491.278.714	0	3.504.806.049
Totale	12.289.300.782	9.481.002.951	696.508.218	3.504.806.049

(1) Al netto di lire 113.000.000 quale "Fondo permanente Reparti".

IL SEGRETARIO
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
F.to Ten.Col. Angelo Maenza

V° si approva
IL COMANDANTE GENERALE
F.to Gen.C.A. Alberto Zignani

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
F.to Gen.D. Corradino Corrado

DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI NEI CREDITI DI BILANCIO

Allegato A - CREDITI					
DENOMINAZIONE	al 01/01/20000 L.	Crediti dello esercizio 2000 L.	Riscossi nello esercizio 2000 L.	Rimasti da riscuotere L.	Totale crediti al 31/12/2000 L.
a	b	c	d	e=b+c-d	f=e
Crediti per restituzione indennità di buonuscita di militari riammessi in servizio	0	12.246.980	769.743	11.477.237	11.477.237
TOTALE	0	12.246.980	769.743	11.477.237	11.477.237

GESTIONE SVOLTA PER CONTO

Allegato B1 - PARTITE DA DEFINIRE

DENOMINAZIONE	Passività al 01/01/2000 L.	Variazioni in aumento L.	Variazioni in diminuzione L.	Passività al 31/12/2000 L.
a	b	c	d	e=b+c-d
Quote dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e successive modificazioni)	1.984.954.460	1.409.942.000	667.903.050	2.726.993.410
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex legge 168/51 e successive modificazioni)	0 4.094.246.489	1.291.862.000	1.338.066.240	0 4.048.042.249
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 2°, D.P.R. 148/88)	0 148.510.966	0	1.444.500	0 147.066.466
Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto	0 65.504.104	3.135.515	1.017.507	0 67.622.112
Depositi cauzionali	0	0	0	0
TOTALE	6.293.216.019	2.704.939.515	2.008.431.297	6.989.724.237

GESTIONE CONTABILITA' SPECIALI

Allegato B2 - PARTITE DA DEFINIRE

DENOMINAZIONE	Passività al 01/01/2000 L.	Variazioni in aumento L.	Variazioni in diminuzione L.	Passività al 31/12/2000 L.
a	b	c	d	e=b+c-d
Amministrazioni condominiali	0	199.114.954	199.114.954	0
Periodico "Il Finanziere" (1)	123.482.468	820.983.093	944.465.561	0
Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva (2)	5.958.517.655	1.878.481.762	5.345.720.703	2.491.278.714
TOTALE	6.082.000.123	2.898.579.809	6.489.301.218	2.491.278.714

(1) Al lordo della sopravvenienza attiva per lire 85.915.360.

(2) Al netto di lire 113.000.000 quale "Fondo permanente Reparti".

CONTABILITA'

Allegato C - ANALISI DEI RICAVI E DEI COSTI DEL PERIODICO "IL FINANZIERE" - ANNO 2000

RICAVI			COSTI		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			**A) COSTI DI PRODUZIONE PER MATERIE**		
1. Abbonamenti	£.	68.923.000	1. Carta e Stampa	£.	197.100.000
2. Pubblicità	£.	700.000	2. Servizi fotografici	£.	905.583
3. Cessioni pubblicazioni	£.	79.921.450	3. Calendario Storico	£.	0
			4. Spese postali	£.	28.665.550
Totale (A)	£.	149.544.450	Totale (A)	£.	226.671.133
B) ALTRI RICAVI E PROVENTI			**B) COSTI DI PRODUZIONE PER SERVIZI**		
4. Interessi c/c Bancario:			5. Spese promozionali per la testata	£.	3.105.000
- Lordo £. 35.603.525			6. Spese funzionali per la testata	£.	9.676.600
- Rit.Fisc. £. 9.612.952			7. Compensi di collaborazione	£.	1.797.494
- Spese £. 90.000			8. Cancelleria e stampati	£.	6.255.459
Totale	£.	25.900.573	9. Spese telefoniche	£.	1.770.775
			10. Grafica ed impaginazione	£.	5.256.000
5. Interessi c/c postale:			11. Spedizione	£.	21.440.000
- Lordo £. 2.002.152			Totale (B)	£.	49.301.328
- Rit.Fisc. £. 540.582					
Totale	£.	1.461.570	**C) ONERI DIVERSI DI GESTIONE**		
			12. Imposte, tasse e contributi:		
Totale (B)	£.	27.362.143	- Deducibili	£.	1.220.500
			13. Spese d'amministrazione	£.	919.470
			Totale (C)	£.	2.139.970
C) Arrotondamenti attivi Totale (C)	£.	1.397	**D) Arrotondamenti passivi** Totale (D)	£.	958
			Totale (A+B+C+D)	£.	278.113.389
			E) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
			14. Ammortamento delle imm.ni materiali	£.	9.371.814
			Totale (E)	£.	9.371.814
TOTALE GENERALE (A+B+C)	£.	176.907.990	TOTALE GENERALE	£.	287.485.203
PERDITA D'ESERCIZIO	£.	110.577.213			
TOTALE A PAREGGIO	£.	287.485.203	TOTALE A PAREGGIO	£.	287.485.203

* Crediti per ritenute subite su depositi bancari e postali per l'anno 2000 lire 5.218.332.

SPECIALI

Allegato D - ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEI FONDI C.O.N.I. PER L'ATTIVITA' SPORTIVA - ANNO 2000

ENTRATE			SPESE		
1. Fondo iniziale di cassa:			1. Per lo svolgimento di attività sportiva agonistica e promozionale:		
- Banca	£.	5.908.686.598			
- C/C Postale	£.	49.831.057	a. acquisto materiali, attrezzature ed apparecchiature	£.	137.160.620
- Fondo permanente Reparti	£.	113.000.000	b. partecipazione ad attività e Campionati C.I.S.M.	"	232.688.108
Totale (A)	£.	6.071.517.655	c. attività agonistica delle sezioni giovanili "FF.GG."	"	93.378.620
2. Interessi attivi	£.	209.730.902	d. affiliazioni ai federazioni sportive, tasse di iscrizione a gare, utilizzazione impianti sportivi e mezzi di trasporto, impianti di risalita, assicurazione sportass, motori, etc.	"	36.107.520
3. Contributi da parte del C.O.N.I.	£.	495.000.000	e. assistenza sanitaria specialistica, tests intolleranza alimentare e visite mediche specialistiche	"	50.982.300
4. Entrate eventuali e diverse	£.	51.695.830	f. partecipazione e promozione di attività sportive varie, oneri per trasferte, vitto e relativa integrazione, generi di conforto, medicinali, materiali promozionali, spese per carbolubrificanti, etc.	"	51.472.865
5. Entrate in conto capitale	£.	1.000.000.000	g. rimborso spese agli allenatori	"	0
Totale (B)	£.	1.756.426.732	h. stampa e spedizione del periodico "Traguardo", acquisto pubblicazioni e quotidiani sportivi	"	16.215.700
6. Entrate per partite di giro	£.	122.055.030	i. acquisto medicinali e materiali per le sale massaggi	"	2.629.610
Totale (C)	£.	122.055.030	l. manutenzione piscina	"	998.420
			Totale (A) (1)	£.	621.633.763
			2. Spese d'amministrazione:		
			a. compenso ai componenti del C.A.S.	£.	16.745.160
			b. spese postali, telegrafiche, telefoniche, cancelleria, etc.	"	24.810.780
			Totale (B) (1)	£.	41.555.940
			3.-Spese in conto capitale Totale (C)	£.	4.620.000.000
			4. Spese per partite di giro Totale (D)	£.	62.531.000
TOTALE GENERALE (A + B + C)	£.	7.949.999.417	TOTALE GENERALE (A + B + C + D)	£.	5.345.720.703
			5. RIMANENZA: (2)		
			- Banca £.	2.471.223.851	
			- c/c postale "	20.054.863	
			Sub totale "	2.491.278.714	
			- Fondo permanente Reparti "	113.000.000	
			Totale (E)	£.	2.604.278.714
TOTALE A PAREGGIO	£.	7.949.999.417	TOTALE A PAREGGIO	£.	7.949.999.417

(1) Compresi i residui pagati.
(2) Sono comprese lire 176.625.253, destinate al pagamento dei debiti diversi (residui passivi).

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

ATTIVITA' PROPRIA

Allegato E1

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		13.910.358.235
Riscossioni:		
- in c/competenza	21.020.095.691	
- in c/residui	9.244.360.310	30.264.456.001
Pagamenti:		
- in c/competenza	11.594.535.856	
- in c/residui	28.130.066.041	39.724.601.897
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		4.450.212.339
Residui attivi:		
- degli esercizi precedenti	3.873.197.100	
- dell'esercizio	10.824.777.110	14.697.974.210
Residui passivi:		
- degli esercizi precedenti	642.393.366	
- dell'esercizio	16.696.867.707	17.339.261.073
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio		**1.808.925.476**

Riepilogo consistenza di cassa:

. all'inizio dell'esercizio: E1 + E2 + E3 (1) = £. 26.398.574.377

. alla fine dell'esercizio: E1 + E2 + E3 = £. 14.044.215.290

(1) Al lordo di lire 198.915.360 quale "Fondo permanente Reparti" per lire113.000.000 e lire 85.915.360 per sopravvenienza attiva.

ATTIVITA' SVOLTA PER CONTO

Allegato E2

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		**6.293.216.019**
Riscossioni:		
- in c/competenza	1.555.134.515	
- in c/residui	1.149.805.000	2.704.939.515
Pagamenti:		
- in c/competenza	0	
- in c/residui	2.008.431.297	2.008.431.297
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		**6.989.724.237**
Residui attivi:		
- degli esercizi precedenti	0	
- dell'esercizio	701.667.000	701.667.000
Residui passivi:		
- degli esercizi precedenti	5.434.589.722	
- dell'esercizio	2.256.801.515	7.691.391.237
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio ..		**0**

CONTABILITA' SPECIALI

Allegato E3

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio (1)		**6.195.000.123**
Riscossioni:		
- in c/competenza	1.120.013.279	
- in c/residui	1.778.566.530	2.898.579.809
Pagamenti:		
- in c/competenza	1.584.256.496	
- in c/residui	4.905.044.722	6.489.301.218
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		**2.604.278.714**
Residui attivi:		
- degli esercizi precedenti	0	
- dell'esercizio	1.019.020.405	1.019.020.405
Residui passivi:		
- degli esercizi precedenti	13.143.918	
- dell'esercizio	163.481.335	176.625.253
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio ..		**3.446.673.866**

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2000

Allegato F

ENTRATE		SPESE	
A) Dal bilancio finanziario		A) Dal bilancio finanziario	
Cap. 3 Interessi attivi	852.610.034	Cap. 2 Indennità di buonuscita	15.968.777.721
Cap. 4 Canoni di locazione	7.221.098.660	Cap. 3 Assistenza agli orfani	766.678.800
Cap. 5 Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie	10.518.488.000	Cap. 4 Stabilimenti balneari, soggiorni marini e montani	0
Cap. 6 Proventi ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e succ. mod.	2.848.700.000	Cap. 5 Circoli sale convegno ed analoghe strutture assistenziali e ricreative	0
Cap. 7 Oblazioni ed entrate eventuali e diverse	917.163.529	Cap. 6 Contributi ad enti morali	0
		Cap. 7 Ripianamento eventuale disavanzo del periodico "Il Finanziere"	0
TOTALE (A)	22.358.060.223	Cap. 8 Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere dal quale sia derivato il decesso o la riforma del militare	0
		Cap. 9 Sussidi	265.000.000
		Cap. 10 Borse di studio	0
		Cap. 11 Iniziative assistenziali varie	2.848.109.170
		Cap. 12 Spese d'amministrazione	263.472.120
		Cap. 13 Imposte, tasse e contributi	3.029.076.300
		Cap. 14 Manutenzione e riparazione beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari	22.592.780
		Cap. 15 Gestione dei beni immobili	249.390.532
		Cap. 16 Interessi passivi, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	0
		TOTALE (A)	23.413.097.423
B) Movimenti non finanziari		B) Movimenti non finanziari	
1. Canoni di locazione accertati in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio	382.142.316	1. Ammortamento immobili	121.502.466
2. Disponibilità acquisite per movimenti interni da capitalizzare ("IL FINANZIERE")	645.485.177	2. Variazioni patrimoniali straordinarie per eliminazione di beni mobili	254.234.252
2. Insussistenze passive	13.324.121	3. Variazioni patrimoniali straordinarie per insussistenze attive (Periodico "Il Fin."	3.000.000
3. Sopravvenienze attive per:		4. Canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi	377.409.316
a. fitti anni precedenti superiori all'accertato	33.824.037	TOTALE (B)	756.146.034
b. recupero somme già spesate in precedenza	12.246.980		
TOTALE (B)	1.087.022.631		
TOTALE GENERALE (A + B)	23.445.082.854	TOTALE GENERALE (A + B)	24.169.243.457
Disavanzo economico	724.160.603	Avanzo economico	0
TOTALE A PAREGGIO	24.169.243.457	TOTALE A PAREGGIO	24.169.243.457

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE

Allegato G - RESIDUI ATTIVI

DENOMINAZIONE	al 01/01/2000 L.	Riscossi nell'esercizio 2000 L.	Variazioni in aumento	Rimasti da riscuotere al 31.12.2000 L.	Residui nell'esercizio 2000 L.	Totale residui al 31/12/2000 L.
a	b	c	d	e	f	g=e+f
Entrate correnti (cap. da 3 a 10) ed entrate in conto capitale (cap. da 11 a 13)	13.083.733.373	9.244.360.310	33.824.037	3.873.197.100	10.824.777.110	14.697.974.210
Entrate per partite di giro (cap. da 12 a 16)	0	0		0	0	0
Sub totale	13.083.733.373	9.244.360.310	33.824.037	3.873.197.100	10.824.777.110	14.697.974.210
Entrate delle attività per conto (cap.da 17 a 21)	1.149.805.000	1.149.805.000	0	0	701.667.000	701.667.000
Contabilità speciali (cap. da 22 a 24):						
- Amministrazioni condominiali (cap. 21)	0	0	0	0	0	0
- Periodico "Il Finanziere" (cap. 23)	509.269.750	639.359.500	130.089.750	0	0	0
- Fondi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportiva (cap. 24)	1.139.207.030	1.139.207.030	0	0	1.019.020.405	1.019.020.405
TOTALE	15.882.015.153	12.172.731.840	163.913.787	3.873.197.100	12.545.464.515	16.418.661.615

VARIAZIONI RELATIVE AI RESIDUI

Allegato H - RESIDUI PASSIVI

DENOMINAZIONE	al 01/01/2000 L.	Pagati nell'esercizio 2000 L.	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Rimasti da pagare al 31.12.2000 L.	Residui nell'esercizio 2000 L.	Totale residui al 31/12/2000 L.
a	b	c	d	e	f=b-c+d-e	g	h=f+g
Spese correnti (cap. da 2 a 19) e spese in conto capitale (cap. da 20 a 23)	21.484.025.111	21.019.849.924	0	13.324.121	450.851.066	16.450.517.447	16.901.368.513
Spese per partite di giro (cap. da 24 a 28)	7.301.758.417	7.110.216.117	0		191.542.300	246.350.260	437.892.560
Sub totale	28.785.783.528	28.130.066.041	0	13.324.121	642.393.366	16.696.867.707	17.339.261.073
Spese delle attività per conto (cap. da 29 a 32).	6.293.216.019	2.008.431.297	1.149.805.000		5.434.589.722	2.256.801.515	7.691.391.237
Contabilità speciali (cap. da 33 a 35):							
- Amministrazioni condominiali (cap. 33)	0	0	0		0	0	0
- Periodico "Il Finanziere" (cap. 34)	0	0	0		0	0	0
- Fondi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportiva (cap. 35)	4.944.968.684	4.905.044.722		26.780.044	13.143.918	163.481.335	176.625.253
TOTALE	40.023.968.231	35.043.542.060	1.149.805.000	40.104.165	6.090.127.006	19.117.150.557	25.207.277.563